



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 07 dicembre 2024**



Rassegna stampa

Prime Pagine

07/12/2024	Corriere della Sera	8
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Fatto Quotidiano	9
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Foglio	10
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Giornale	11
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Giorno	12
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Manifesto	13
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Mattino	14
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Messaggero	15
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Resto del Carlino	16
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Secolo XIX	17
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Sole 24 Ore	18
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Il Tempo	19
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Italia Oggi	20
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	La Nazione	21
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	La Repubblica	22
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	La Stampa	23
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	MF	24
	Prima pagina del 07/12/2024	
07/12/2024	Milano Finanza	25
	Prima pagina del 07/12/2024	

Primo Piano

06/12/2024	Vasto Web	26
<hr/>		

Italian port days: gli studenti di Vasto alle prese con le professioni marittime

Trieste

06/12/2024	(Sito) Adnkronos	27
<hr/>		

Fnm, nuovo traffico intermodale tra i terminal del porto di Trieste e di Sacconago

06/12/2024	(Sito) Ansa	29
<hr/>		

Porto di Trieste, 'oggi la supply chain è centrale'

06/12/2024	Agenparl	30
<hr/>		

COMUNICATO STAMPA - LOGISTICA E NUOVE ROTTE GLOBALI: LA COLLABORAZIONE TRA AUTORITÀ PORTUALE E CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

06/12/2024	Agi	32
<hr/>		

Egitto-Italia: la cooperazione si espande anche al settore delle ferrovie

06/12/2024	FerPress	34
<hr/>		

Logistica: nuovo traffico intermodale tra porto di Trieste e Sacconago. 4 treni a settimana destinati a crescere nel 2025

06/12/2024	Informatore Navale	35
<hr/>		

Nuovo traffico intermodale tra i terminal del porto di Trieste e di Sacconago

06/12/2024	Shipping Italy	37
<hr/>		

Gara a Trieste per una nuova linea marittima con Slovenia e Croazia

06/12/2024	Shipping Italy	38
<hr/>		

Inaugurato il nuovo collegamento intermodale fra Trieste e Malpensa

Venezia

06/12/2024	Il Nautilus	39
<hr/>		

AdSP MAS: secolare relazione tra le città di Venezia e Chioggia e il loro porto

06/12/2024	Informatore Navale	41
<hr/>		

ADSPMAS - Port Educational: coinvolti 570 bambini, 6 percorsi ludico-didattici arricchiti da una sezione dedicata ai grandi navigatori

06/12/2024	La Gazzetta Marittima	43
<hr/>		

Nuove gru elettriche a Marghera

06/12/2024	Messaggero Marittimo	44
<hr/>		

Port Educational: 570 studenti di Venezia e Chioggia coinvolti nel 2024

06/12/2024	Sea Reporter	46
<hr/>		

Port Educational, nel 2024 coinvolti 570 bambini delle scuole primarie di Venezia e Chioggia

Savona, Vado

06/12/2024	Savona News	48
<hr/>		

"La Zona Logistica Semplificata di Genova pronta per essere resa operativa": comprende anche il porto di Vado

Genova, Voltri

06/12/2024	(Sito) Ansa	Porti: Bucci, zls di Genova pronta a essere resa operativa	49
06/12/2024	BizJournal Liguria	Zls "Porto e retroporto di Genova" pronta per essere operativa, l'annuncio di Bucci	50
06/12/2024	Genova Today	Zona logistica semplificata, Bucci: "Pronta per essere operativa"	52
06/12/2024	La Gazzetta Marittima	Il nuovo direttivo Wista	53
06/12/2024	PrimoCanale.it	Messina: "Il ruolo di presidente del porto è il più difficile che ci sia"	54
06/12/2024	PrimoCanale.it	Inchiesta Toti: procura chiede archiviazione per Spinelli jr	55
06/12/2024	PrimoCanale.it	Inaugurato il Winter Park a Ponte Parodi con oltre 100 attrazioni	56
06/12/2024	Shipping Italy	Zls genovese pronta a prendere il largo (anche grazie a un emendamento ad hoc)	58
06/12/2024	Shipping Italy	Inaugurati a Genova i rinnovati uffici 'svedesi' di Alfa Laval	60
06/12/2024	The Medi Telegraph	Le insidie hi-tech si combattono con le competenze	61
06/12/2024	The Medi Telegraph	Laghezza: "L'Africa è la nostra più grande opportunità"	62
06/12/2024	The Medi Telegraph	Innovazione e affidabilità: il Gruppo Spinelli al servizio della logistica moderna	64

La Spezia

06/12/2024	Citta della Spezia	Diporto, nuove regole e opportunità per il turismo: se ne parla in Confartigianato con Capitaneria e Adsp	65
06/12/2024	Citta della Spezia	Legambiente: "Studio infrastrutture risponde a modello produttivista e industrialista che ci ha portato a crisi climatico-ambientale attuale"	66
06/12/2024	Citta della Spezia	Il Trofeo di Natale è alle porte, così inizia la lunga cavalcata verso il Palio del Centenario	68
06/12/2024	Citta della Spezia	Sicur Fire taglia il traguardo dei trent'anni di attività	70

Ravenna

06/12/2024	RavennaNotizie.it	Porto di Ravenna. Legacoop Romagna: "servono scelte strategiche per rafforzare lo sviluppo dello scalo"	71
------------	--------------------------	---	----

06/12/2024	RavennaNotizie.it	72
<hr/>		
06/12/2024	ravennawebtv.it	73
<hr/>		
06/12/2024	ravennawebtv.it	74
<hr/>		
06/12/2024	Ship Mag	75
<hr/>		

Livorno

06/12/2024	La Gazzetta Marittima	76
<hr/>		
06/12/2024	La Gazzetta Marittima	77
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/12/2024	FerPress	78
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/12/2024	CivOnline	79
<hr/>		
07/12/2024	CivOnline	81
<hr/>		
06/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	82
<hr/>		
07/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	84
<hr/>		
06/12/2024	Rai News	85
<hr/>		
06/12/2024	Shipping Italy	86
<hr/>		

Napoli

06/12/2024	(Sito) Ansa	87
<hr/>		

06/12/2024 **Informazioni Marittime** 88
Medaglia alla carriera per l'Ammiraglio Minotauro

Bari

06/12/2024 **Agenparl** 89
IL COMUNE COMUNICA - Sulla stessa barca: domani sul waterfront di San
Girolamo l'avvio del percorso partecipativo per la strategia delle Blue economy

06/12/2024 **Bari Today** 90
Porto di Bari, controlli su 486 tonnellate di olio 'extravergine' proveniente dalla
Grecia

06/12/2024 **Bari Today** 91
Arrivano 26,5 milioni per il parco del Castello di Bari: l'Accordo di Coesione
sblocca l'opera

06/12/2024 **Italpress** 93
Controllate al porto di Bari 460 tonnellate olio extravergine d'oliva

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/12/2024 **Rai News** 94
Reati ambientali: sequestrato a Vibo un deposito costiero di carburanti

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/12/2024 **quotidianodisicilia.it** 95
La vita "infernale" dei pendolari alle Eolie, stop ai biglietti agevolati: scatta la
protesta

06/12/2024 **Shipping Italy** 97
A Liberty Lines aggiudicato il terminal passeggeri di Milazzo

Palermo, Termini Imerese

06/12/2024 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 98
"Noi, il Mediterraneo": lunedì a Palermo

Focus

06/12/2024 **(Sito) Ansa** 99
Pichetto, 'al sud la produzione di idrogeno'

06/12/2024 **Agenparl** 100
Sostegno alla pesca costiera, in arrivo tre bandi per un totale di 1,8 milioni

06/12/2024 **Agenparl** 102
"Porto, Ghio (PD): "Il vice ministro Rixi riferisca al più presto in Commissione
Trasporti le linee guida della risoluzione dei porti prima che venga presentata al
Cipom

06/12/2024	Il Nautilus	104
Grecia e Messico vanno avanti con le tasse sui passeggeri delle crociere		
06/12/2024	Informare	106
Ultrasporti, no all'autoproduzione non regolamentata nei porti		
06/12/2024	Informare	107
Assarmatori, bene la posizione del governo italiano sull'EU ETS		
06/12/2024	Informatore Navale	109
IAM SOSTIENE LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER IL SETTORE MARITTIMO		
06/12/2024	Informazioni Marittime	110
Criticità dell'ETS, Assarmatori: "Bene il governo italiano in sede Ue"		
06/12/2024	La Gazzetta Marittima	111
"Me too" e la portualità		
06/12/2024	La Gazzetta Marittima	112
Carburanti, cold ironing e navi, quante contraddizioni		
06/12/2024	La Gazzetta Marittima	115
Bonistalli vicepresidente Federagenti		
06/12/2024	L'agenzia di Viaggi	116
Osservatorio Ticketcrociere: «A Natale il 57% parte in coppia»		
06/12/2024	L'agenzia di Viaggi	117
Crociere, il Messico approva la tassa di 42 dollari a passeggero		
06/12/2024	Ship Mag	118
L'Italia guida la rivolta di mezza Europa contro l'Ets: "Traffici a rischio"		
06/12/2024	Shipping Italy	119
Assarmatori plaude alla richiesta di correttivi all'Ets da parte dell'Italia al Consiglio dei Trasporti Ue		
06/12/2024	The Medi Telegraph	121
Riforma dei porti, il calendario di Rixi: "Via entro la metà di dicembre"		
06/12/2024	The Medi Telegraph	123
Vertici delle Autorità di sistema portuale e nuova legge, prove di forza tra Lega e meloniani		
06/12/2024	The Medi Telegraph	124
Gli operatori marittimi italiani: "Ambiente, rivediamo le leggi dell'Europa: competitività a rischio"		
06/12/2024	The Medi Telegraph	126
Opportunità e rischi, le due facce della tecnologia nel mondo della blue economy		
06/12/2024	The Medi Telegraph	128
Assarmatori: "Bene l'Italia protagonista in Europa sulle criticità dell'Ets. Il Governo ora tenga il punto"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani in edicola
La Lettura premia
il libro di Murakami
nel settimanale culturale
del Corriere e già oggi nell'App



Atalanta prima
Tris per l'Inter
Milan brutto ko
cronaca, commenti, pagelle
alle pagine 56 e 57



Svolte culturali

IL DEBITO (A VOLTE) FA BENE

di **Francesco Giavazzi**

Come spesso accade ci vuole una crisi per aprire gli occhi e convincersi che una riforma non è più rinviabile. Sta accadendo in Germania, dopo due anni di recessione e un lungo periodo di investimenti pubblici insufficienti. Molte infrastrutture pubbliche, ad esempio la rete telefonica in fibra, soffrono per scarsità di investimenti. Nella difesa Berlino fa fatica a versare alla Nato un contributo pari ad almeno il 2% del proprio Pil. L'impegno previsto dagli accordi dell'Alleanza Atlantica. Lo scorso anno raggiunse il 2% solo grazie ad un «trucco contabile» prontamente sanzionato dalla Corte costituzionale di Karlsruhe. Quel trucco quest'anno non potrà essere ripetuto ed è improbabile che Berlino giustificando l'ira di Trump che non perde occasione per ripetere che sono gli americani a pagare per la sicurezza del tedesco (come di quasi tutti gli europei peraltro, con l'eccezione di Polonia e Paesi baltici).

La Germania non investe abbastanza non perché soffre di scarsità di risparmio. Al contrario: il risparmio delle famiglie tedesche sarebbe più che sufficiente, tanto che una parte considerevole, circa 300 miliardi l'anno, viene investita all'estero. Il blocco agli investimenti pubblici deriva da una norma costituzionale (chiamata «freno al debito») introdotta da Angela Merkel nel 2009, che non consente che il deficit di bilancio superi lo 0,35 del Pil.

continua a pagina 40

La decisione dei giudici. Il capo dello Stato Iohannis resta in carica: siamo una nazione europeista e sicura

Romania, ombre russe sul voto

Annulate le presidenziali: «Possibili ingerenze». Il candidato filo-Putin: un golpe

di **Alessandra Muglia**

Annullato, dalla Corte costituzionale, il voto delle presidenziali in Romania. Ci sarebbero state ingerenze russe. Domani non ci sarà il previsto ballottaggio tra la candidata filo-europea Elena Lasconi e quello di estrema destra Calin Georgescu che ha definito la decisione dei giudici un «golpe». Il presidente Klaus Iohannis garantisce: la Romania resta un Paese sicuro e filo-europeo.

alle pagine 2 e 3

L'INTESA SUL COMMERCIO

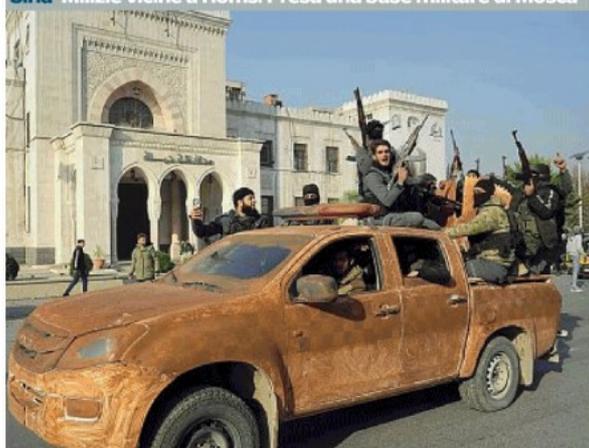
Ue-Mercosur, il «sì» divide partiti e governi

di **Francesca Basso**

Signato, dopo 24 anni di negoziati, l'accordo tra Unione europea e Mercosur. «Una pietra miliare» ha commentato la presidente von der Leyen. Ma la Francia parla di «intesa inaccettabile». Favorevoli Germania e Spagna. L'Italia pronta a fare da ago della bilancia.

a pagina 10

Siria Milizie vicine a Homs. Presa una base militare di Mosca



I combattenti antigovernativi siriani festeggiano dopo essersi impadroniti della città centro-occidentale di Hama

L'avanzata dei ribelli: «Vogliamo Damasco»

di **Guido Ollimpo** e **Marta Serafini** a pagina 11

L'EPIDEMIA, CONTROLLI SUI VOLI

Congo, il virus sconosciuto: l'Italia alza il livello d'allerta

di **Ruggiero Corcella**

Il virus sconosciuto del Congo, già quasi 400 i casi di infezione. L'Italia ha deciso di alzare il livello di attenzione.

a pagina 27

IL RISIKO BANCARIO, LA RISPOSTA A UNICREDIT

La mossa di Crédit Agricole «Saliti al 15% di Banco Bpm»

di **Stefano Righi** e **Andrea Rinaldi**

Crédit Agricole sale al 15% di Banco Bpm e chiede l'ok per salire al 20%. Il rischio bancario e la risposta a Unicredit.

a pagina 43

GIANNELLI

CRISI STELLANTIS; LA SCHLEINTRA GLI OPERAI A ROMIGLIANO



L'HANNO VISTA ARRIVARE MA PRIMA HANNO VISTO ARRIVARE LE LETTERE DI LICENZIAMENTO

Fisco La premier sente il viceministro Leo Le tasse, il concordato: alta tensione tra alleati

di **Enrico Marro** e **Mario Sensi**

Tensione nel governo per le tasse. Con Salvini che rilancia la rottamazione delle cartelle esattoriali, contesta il concordato fiscale e le 700 mila lettere del fisco che invitano i contribuenti con le dichiarazioni anomale ad aderire entro il 12. La premier chiama il viceministro Leo.

alle pagine 5 e 6 **Trovato**

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Auto, si dialoga

Moloni chiedeva «certezze», Elkan offriva «garanzie»: così è partito il dialogo tra il governo e Stellantis.

continua a pagina 9

Il nuovo libro di **FEDERICO RAMPINI**
Grazie, Occidente!
TUTTO IL BENE CHE ABBIAMO FATTO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Basilio Ioppolo, professore

Se entri in classe e sorridi, anche quando non ne hai voglia. Se sai essere severo, quando è necessario, e magnanimo quando se lo meritano, come quella volta che uno di loro azzeccò la coniugazione di un verbo greco e tu gli facesti un applauso. Se ti sforzi di capire il loro punto di vista e, quando pensi che abbiano ragione, li incoraggi a farla valere. Se non ti offendi alle loro battute, ma replichi con un'altra battuta. Se, quando li vedi stanchi, chiudi i tuoi amatissimi libri e racconti un aneddoto. Se provi ad aggiustare la bici di uno studente e non ci riesci, e ci riprovi. Se cerchi di proteggerli dai fallimenti, ma permetti loro di sbagliare. Se trasmetti passione per le materie che insegni, riuscendo a essere di stimolo e di conforto. Se butti le braccia al collo dei più



fragili e chiedi loro «Come va la vita?» anche se la tua, di vita, sta andando a sbattere contro un verdetto intollerabile: ad appena 39 anni, trascorsi tra Capo d'Orlando e Milano, dove insegni al liceo Beccaria. Se tu fossi solo la metà delle cose che i tuoi ragazzi hanno scritto di te, saresti l'adulto che tutti dovremmo essere e l'insegante che tutti avremmo voluto avere. Puoi anche andartene all'improvviso e lasciare un vuoto devastante: diventi comunque immortale. Perché poi succede che studenti e colleghi facciano una colletta per realizzare un'aula dedicata allo studio e al relax che porterà per sempre il tuo nome e il senso della tua breve missione su questo pianeta: Basilio Ioppolo, professore.

LETI balm REPAIR
LA FORMULA PER RIPARARE E PROTEGGERE NASO e LABBRA
Formule specifiche per Adulti e Bambini da 1 anno di età
Importatore esclusivo per l'Italia **SELLA** www.letifarmanti.it

41207
0 771120 463008





I sindaci pugliesi contro Fitto: "Fondi solo ai Comuni amici e lo stadio di Maglie dedicato a suo padre". Come la statua alla madre del megadirettore di Fantozzi



Sabato 7 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 338
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 300 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RITARDI Nel mirino anche Rfi e Trenitalia
Treni: Regioni contro Salvini, che resta muto

■ L'ultimo annuncio è sulla linea di Av tra Roma e Firenze: 2 mesi di lavori (e di ritardi). Dalla Lombardia al Lazio fino al Piemonte (regioni governate dalla destra), critiche alle ferrovie. Governo flop pure sugli scioperi: sono raddoppiati

● BISON E RODANO A PAG. 10 - 11



IL REPORTAGE DA JIT
La Cisgiordania "gazificata": più terre confiscate



● OLIVA A PAG. 6 - 7

ANCHE I RUSSI INDIETRO
Truppe siriane in rotta, jihadisti verso Damasco



● ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 5

I golpisti democratici

» Marco Travaglio

È stato ingenuo, il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol. I golpe moderni, democratici e occidentali, quindi buoni e a fin di bene, non si fanno più con l'esercito e la legge marziale, se non ti sgusano subito. Molto meglio la soluzione romana: se vince il candidato sgradito a Washington e a Bruxelles, si annullano le elezioni al grido di "Ha stato Putin" (o, ancor più esilarante, "Ha stato Tik Tok"). O quella georgiana: se gli elettori disobbediscono a Usa e Ue e votano per i propri interessi anziché per i nostri, si appoggia la presidente sconfitta che non vuole sloggiare e aizza la piazza contro il Parlamento appena eletto e il premier appena confermato col 54% (contro il 37% delle opposizioni): cioè fa quel che fecero i trumpiani quattro anni fa a Capitol Hill, tra gli strilli indignati di chi allora strillava al golpe e ora tifa per la golpista. Ma l'opzione migliore resta quella francese: Macron perde le Europee, scioglie l'Assemblea e perde pure le Legislative: al primo turno vince la destra, al secondo la sinistra e lui fa un governicchio di centro guidato da una mummia del partito meno votato, che crolla dopo appena tre mesi. Allora Macron se la prende con i francesi, colpevoli di non averlo capito, e con i due partiti più votati, colpevoli di avere i consensi che lui non ha e di voler governare. E, mentre i francesi continuano a non capirlo (due su tre lo vogliono a casa), fa shopping nei migliori cimiteri di Parigi per riesumare un'altra salma da mettere alla guida di un altro governo di centro senza voti che farà la fine del precedente.

Tutti vedono il golpe bianco tranne le cancellerie europee e i media italiani. La Stampa titola "Francia ostaggio dei populisti" (cioè della destra e della sinistra che hanno vinto le elezioni) e accusa gli odiati Le Pen e Mélenchon (odiati perché sono i più votati) di "alleanza rosso-bruna" perché sfiduciano tal Barnier, i dolo dei media perché non rappresenta nessuno. E sono uniti da un "sogno" inaudito: "far cadere Macron e andare all'Eliseo". Roba da matti: fanno politica per vincere le elezioni e governare, refrattari alla prima regola della nuova via golpista alla democrazia: governa chi perde. Infatti, per il *Courrier*, la Le Pen è "la stratega del caos" e Mélenchon "il tiranno che si sente Cyrano"; e, per gli altri giornali, due "narcisisti". Il vero democratico è l'umile Macron, che pretende di governare contro il suo popolo. In Italia invece il "rosso-bruno" è Conte che, non pago di "voler tornare a Palazzo Chigi" (mentre gli altri leader aspirano a non governare) e "non dichiararsi di sinistra" (contro un preciso obbligo di legge), osa farnacare votare contro Ursula come la Lega e altri. Quindi, siccome la De governo 40 anni contro il Pci e il Msi, i primi "rosso-bruni" furono Berlinguer e Almirante.

ROMANIA LA CORTE CANCELLA IL PRIMO TURNO ALLA VIGILIA DEL BALLOTTAGGIO

Vince quello sbagliato: annullate le elezioni

"I RUSSI CON GEORGESCU"
IL FAVORITO COL 63%: "Golpe" INFURIATA ANCHE LA FILO-UE

● IACCARINO E MANTOVANI A PAG. 2 - 3

SGARBO DI URSULA A PARIGI (E ROMA) SU MERCOSUR
Francia, Macron prova a spaccare la Sinistra: lusinghe ai socialisti, ancora nessun premier

● DE MICCO A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Orsini La Siria e Putin a pag. 15
- Ranieri Renzi e il Re Sòla a pag. 15
- Cannavò Le manine Usa a pag. 3
- Valentini Dati rubati a pag. 15
- Pontiggia Huston jr. e Pitt a pag. 20
- Dentello Mahfuz al Cairo a pag. 23

» STALKING E IGNORANZA

Sentenza Turetta: gli attacchi fanno danno alle donne

» Selvaggia Lucarelli

Elena Cecchetti, dopo l'ergastolo dell'assassino della sorella Giulia, dice che "il non riconoscimento dello stalking è mancanza di rispetto anche alla famiglia della vittima".
A PAG. 18



Da oggi in edicole selezionate dal 13 dicembre in libreria e negli store online

L'ASSASSINO DIVENTA EROE

Thompson, l'odio social sulla vittima

● FESTA A PAG. 17



La cattiveria

Renzi: "Il macronismo è finito". Ha raggiunto il renzismo

LA PALESTRA
MATTED CAPPONI

MOSSA DELLA DISPERAZIONE

Iscritti 5Stelle al voto: Grillo scrive a Schlein per parlare di Conte

● MARRA A PAG. 14



INTERVISTA ALL'ATTORE

Dafò è Nosferatu: "L'horror emoziona, ma io sono hippie"

● PONTIGGIA A PAG. 19





INTEGRO



quotidiano ... SABATO 7 E DOMENICA 8 DICEMBRE 2024 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 25 + € 1,50

ANNO XXIX NUMERO 290 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORI CLAUDIO CERASA SABATO 7 E DOMENICA 8 DICEMBRE 2024 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 25 + € 1,50

Un'impresa impossibile vista da vicino. Perché tutto passa in secondo piano di fronte al miracolo di Notre-Dame e all'arte magica di rifare le cose

Banalmente si è ero, quando bruciò Notre-Dame, come un...

di Giuliano Ferrara ... libro, e tidi la scuola di fama, andai al ponte dell'Archevecoed...

per l'Hotel Dieu, con i duecento anni per costruirlo e gli ornamenti...

Orn Michael Kimmelman, esperto di architettura del New York Times...

dell'architettura attiro a Manhattan, qualcosa che aspende le...

all'unanimo, vanno fieri nel giorno fausto dell'inaugurazione...

senza Papa. Chissà i figli del piccolo parco intitolato a Giovanni...

XXIII, all'ombra del gotico, che fine hanno fatto, come li avranno...

S'è sgretolato il regime di Assad

Il regime di Damasco è isolato, molti siriani si uniscono alla rivolta...

Roma. In Siria il regime è tagliato fuori dalle vie di comunicazione...

Roma. "L'esercito siriano è inutile", dice il generale iraniano...

Le elezioni da rifare. La Corte costituzionale di Bucarest impedisce a Putin di prendersi la...

Allepò vale una messa. I ribelli in cerca di legittimazione guardano alla Chiesa cattolica...

Europa, sanguiniamo. Alla resistenza georgiana serve l'aiuto europeo per non morire di botte e di Russia. Un appello...

L'era del cambiamento. Israele non ha alleati in Siria, soltanto opportunità rischiose da cogliere...

Roma. Hassan Nasrallah, capo trentennale di Hezbollah, futava ogni possibilità di rischio...

C'è un grande complotto sull'Italia

La dietrologia non ci piace, ma la verità ormai è sotto gli occhi di tutti...

Non siamo complottilisti, lo sappiamo, non ci piace la dietrologia, non ci piacciono le verità alternative...

Lezioni da rifare. Bruxelles. Proprio nel momento in cui Vladimir Putin stava per vincere...

Giù i tassi. La Bce è pronta a un nuovo taglio, ma il quadro economico europeo resta assai incerto...

Tutti a Parigi. Notre-Dame e Trump servono a Macron per riemergere dai guai della crisi di governo...

Giù i tassi. La Bce è pronta a un nuovo taglio, ma il quadro economico europeo resta assai incerto...

Parigi. La luce di Notre-Dame, della cattedrale rinata dalle sue ceneri...

Valigie a Sanremo

I vertici Rai: "Siamo giusti in grado di fare un Festival della canzone italiana in qualsiasi altra città"

Roma. "Siamo giusti in grado, in qualsiasi momento, di fare un altro Festival della canzone che non sia a Sanremo..."

Stellantis di Ely. "Elkann venga in Aulà". La malizia: "È amica della sorella". La Bicamerale dell'auto con Meloni...

Squatter da morire. Ha scritto Massimo Adinolfi su Huffpost che, per la sinistra, fare di "Iaria Salis, delle sue disinvoltate solidarietà..."

Andrea's Version. Marco Travaglio, ieri sul Fatto: "Il Movimento cinque Stelle? È un movimento da rifare..."

Quanto numero è stato chiosato in riduzione alle 20.30

Rebus sottosegretari

Oltre alle caselle ancora vuote c'è anche il caso di chi non segue i lavori. Nel 2025 si cambia

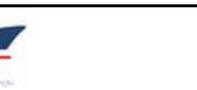
Roma. Dietro al record di fiducie parlamentari - 73 finora, con un ritmo di tre al mese - si nascondono scribacchi...

Stellantis di Ely. "Elkann venga in Aulà". La malizia: "È amica della sorella". La Bicamerale dell'auto con Meloni...

Squatter da morire. Ha scritto Massimo Adinolfi su Huffpost che, per la sinistra, fare di "Iaria Salis, delle sue disinvoltate solidarietà..."

Andrea's Version. Marco Travaglio, ieri sul Fatto: "Il Movimento cinque Stelle? È un movimento da rifare..."

Quanto numero è stato chiosato in riduzione alle 20.30



PRIMA DELLA SCALA: TRA ONORE E AMORE VERDI RACCONTA LA FORZA DEL DESTINO

TEATRO ALLA SCALA

inserto all'interno

QUANTA FRETTA DI CONDANNARE SUOR ANNA E LA SOLIDARIETÀ

Doninelli a pagina 13



«INTERFERENZE RUSSE SUL VOTO» ANNULLATE LE ELEZIONI IN ROMANIA

De Palo a pagina 6

la stanza di *Vittorio Feltri*

alle pagine 20-21

Cattolici e comunisti

VALLEVERDE

41207

9 771124 883008

50 **il Giornale**

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

006 7307407 | Giornale S.p.A. | info@ilgiornale.it

SABATO 7 DICEMBRE 2024 DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 291 - 1.50 euro*

LA REALTÀ BATTE L'UTOPIA BUONISTA

di **Alessandro Sallusti**

«Le questioni identitarie tendono a sostituire le istanze delle classi sociali tradizionali e assumono una centralità inedita nella dialettica socio politica». Così è scritto nel nuovo rapporto del Censis che ogni anno fotografa stato e umore del Paese. Quasi il sessanta per cento degli italiani si sente minacciato da chi vuole radicare in Italia regole e abitudini contrastanti con il nostro stile di vita e ritiene che «l'italiano vero» sia solo quello che discende da un ceppo morfologicamente definito. Il Censis certifica che il problema dell'identità e dell'integrazione è qualcosa di assai più vasto e radicato di quanto la sinistra creda o voglia far credere. Ridurre la questione al fenomeno Vannacci o, in generale, al «razzismo» delle destre non sta in piedi, non solo nella sostanza, ma anzitutto nei numeri. Già, perché i numeri parlano, e sull'argomento dicono che oltre trenta milioni di italiani, quindi ben più degli elettori che nelle urne sostengono le destre, credono che per come si sono messe le cose l'immigrazione non soltanto è «un problema», ma è diventato «il problema». Far passare per fascista chiunque chieda argini e regole, chiunque rivendichi il diritto di vivere in una società occidentale, democratica, aperta si ma non succube, vuole dire non aver capito che il problema non sono le destre, bensì le sinistre in tutte le loro declinazioni politiche, culturali e mediatiche. Sono gli effetti dell'ubriacatura globalista che ha infettato i primi decenni del nuovo secolo, una riedizione del comunismo che, come il comunismo, si è dimostrata non solo fallimentare, ma pure pericolosa. Il Censis, però, oggi documenta una cosa importante, fa un passo in più e dice che a rimanere inebriata è stata quasi soltanto l'élite della sinistra, cioè chi, non abitando nei tanti Corvetto (il quartiere di Milano protagonista pochi giorni fa della prima rivolta degli immigrati) delle nostre città, il problema non lo vive sulla propria pelle, non ci sbatte contro ogni mattina uscendo di casa. Vuol vedere che la maggioranza degli italiani di destra e di sinistra è favorevole al piano Albanai? Non mi meraviglierei.

INTEGRAZIONE MANCATA

Anche gli italiani di sinistra preoccupati dagli immigrati

I numeri del Censis: per 6 su 10 il nostro stile di vita è minacciato. È la vera maggioranza silenziosa

Andrea Indini e Maria Sorbi

«Siamo una società sempre più ignorante, il lavoro aumenta ma il Pil no, il ceto medio sta scomparendo e fermenta l'anti occidentalismo. L'istantanea scattata dal Censis sullo stato sociale dell'Italia racconta di un Paese che cambia ma che resta sempre «intrappolato nella medietà». È soprattutto un'Italia che non riesce a togliersi dalle spalle quel senso di paura e di incertezza, una sorta di spaesamento.

con Borgia alle pagine 2-3

L'INCIDENTE FATALE A MILANO

L'Egitto che tace per la vicenda Regeni ora chiede verità sulla morte di Ramy

Cristina Bassi

a pagina 8

LETTERA DI REFERENZE ALLA SCHLEIN

Grillo comico «piazzista»: vuole mollare Conte al Pd

Domenico Di Sanzo

a pagina 11

LO SCONTRO SI ALLARGA AD AMUNDI

Scalata Unicredit a Bpm Agricole in campo col 15%

Marcello Astorri

a pagina 22

GIÙ LA MASCHERA

BICI O AUTO?

di Luigi Mascheroni

A Roma, dove l'unica funzione dei mezzi di trasporto pubblico è quella di garantire ai dipendenti il diritto di sciopero, si è svolto l'evento «MobilitàAmo Roma» sul futuro della mobilità urbana. Politici e manager hanno discusso di viabilità, taxi, ciclabili, bus elettrici, nuove tramvie e metro. Poi, a un certo punto, e non si sa se fosse una battuta di sinistra o una cretinata di destra, dal palco si è sentita la frase «Usare l'auto è di destra, andare in bici di sinistra».

È andare a piedi? Di centro? Non scomoderemo il noto cantautore, ma a fronte della verità emersa dal convegno secondo cui quelli di destra



sono cafoni che parcheggiano in doppia fila e usano auto a benzina puzzolente mentre quelli di sinistra sono gentilemen che rispettano l'ambiente vivendo simpaticamente su due ruote, si possono fare alcune riflessioni.

Usa l'auto chi ha redditi più bassi, quindi - si - di destra; va in bici chi ha redditi più alti, cioè appunto di sinistra. Il ponte sullo Stretto è di destra, il nuoto di sinistra. I tassisti sono tutti allergici al Pos, sia di destra sia di sinistra. Il contante, la carne, l'aria condizionata, l'aereo, la libertà, Renzi? Di destra. Il digitale, gli insetti, la mascherina, l'autovelox, i tappi, Tajani? Di sinistra. L'auto elettrica invece ormai fa schifo sia a destra sia a sinistra.

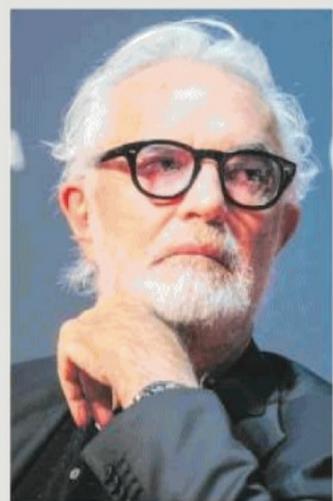
Chi dice «Non sono né di destra né di sinistra» vota a destra; chi dice «Per alcune cose mi sento di sinistra per altre di destra» vota a sinistra. La destra ama l'Italia, meno gli italiani; la sinistra ama gli italiani, e odia l'Italia.

La sinistra è più gentile, la destra più volgare. Ma la destra va Atreju. La sinistra Atroja.

Lo scoop del «Giornale»

Twiga, ufficiale la vendita a Del Vecchio junior

di Stefano Zurlo a pagina 18



IMPRENDITORE Flavio Briatore, 74 anni

i commenti

CORSI E RICORSI

Siria e poi Iran Chi sfida Israele finisce a pezzi

di Edward N. Luttwak

«Al quinto giorno della guerra in Medio Oriente (12 ottobre 2023, con l'articolo intitolato «Che cosa otterrà l'invasione di Gaza da parte di Israele?»), ho cercato di spiegare e persino di prevedere gli eventi (...)

segue a pagina 15

IL SISTEMA-FRANCIA

Perché il debito è uno scudo per Macron

di Nicola Porro

Tutti ormai sanno delle condizioni imbarazzanti della situazione politica in Francia. Condannati ad avere un presidente della Repubblica che non sarà mai in grado, almeno fino alla scadenza del suo (...)

segue a pagina 4 con Parietti

RUOLO ISTITUZIONALE

Nuovi assetti: Giorgia spaventa l'estrema destra

di Augusto Minzolini

a pagina 13

Nuova

AMICA

ELDORADA

L'AMICA D'ORO



IL GIORNO

Speciale

La Prima della Scala

SABATO 7 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, lo sfogo della religiosa ai domiciliari

**«Io postina del clan? È tutto un equivoco»
Suor Anna sotto choc**

Raspa a pagina 23



Stellantis, scattano i primi licenziamenti

Le aziende dell'indotto fanno partire le lettere: perderanno il lavoro in 400. Schlein a Pomigliano: «Inaccettabile, Elkann in Parlamento»
Il ministro Urso: «Riporteremo l'Italia al centro della strategia del gruppo». Si infiamma la battaglia per Bpm: Crédit Agricole al 15,1%
Marin a p. 5 e Conti a p. 7

L'analisi

M5S, un rebus in un mistero dentro un enigma

Bruno Vespa a pagina 9

I nodi del centrosinistra

Grillo al Pd: prendetevi Conte Picierno: crisi di identità

C. Rossi a pagina 8

Mister Amazon: l'editoria è viva

Jeff Bezos tifa per i giornali: indipendenti e affidabili

Troise a pagina 29

**RAPPORTO CENSIS: UN POPOLO IMPAURITO. IL 60% TEME I MIGRANTI
MIMI CARUSO, VINCITRICE DI X FACTOR: ANNI FA ERA UN INCUBO**



Mimi Caruso, 17 anni, vincitrice di X Factor. Originaria del Mali, vive a Usmate Velate

«Io, bullizzata. Ma amo la mia Italia»

Gli italiani hanno paura, secondo il 58° rapporto del Censis. Temono i migranti (60%), la guerra (46%), i cambiamenti climatici (49,6%), le crisi finanzia-

rie (45,7%). I redditi pro-capite sono calati del 7% in 20 anni e il calo ha acceso la miccia sociale. Fotografia di un'Italia dove un neonato su 5 è straniero. Mi-

mi Caruso, 17 anni, dal Mali alla vittoria a X Factor: «Anche io sono stata bullizzata per il colore della pelle».

Coppari e Ponchia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Serie A, l'Inter batte il Parma



**La super Atalanta non si ferma più
Il Milan dice addio ai sogni di gloria**

Servizi nel Qs

Mantova, Palazzo del Podestà

**Da Enea al futuro
Viaggio nel tempo al museo Virgilio**

Papa a pagina 39

Il messaggio per Sant' Ambrogio
E stasera la prima della Scala

Il monito dell'Arcivescovo Delpini: Milano è stanca, dobbiamo cambiare

Servizi alle p. 14, 15 e 36



Apertura dei socialisti a Macron

Francia verso l'unità nazionale

Serafini e Brunelli alle pag. 10 e 11



A tu per tu con Nino D'Angelo

«Miles Davis era un mio fan»

Degli Antoni a pagina 21



Oggi su Alias

ESOTERISMO E SOCIALISMO Influenza delle pratiche paranormali sull'ambiente culturale polacco, dal saggio di Monika Bednarczuk



Domani Alias D

JOHN BARTH Appena 30enne, nel 1960 apre la stagione del postmodernismo con «Il coltivatore del Maryland». Pocahontas trasformata in illusione



Visioni

A TEATRO «Lettere a Bemini», la nuova regia di Marco Martinelli, storia dell'arte e dell'artista Gianni Manzella pagina 14

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

SABATO 7 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 292

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

L'avanzata degli jihadisti verso Homs foto di Izzettin Kasim/Getty Images



Sulla via di Damasco

La Siria è sull'orlo del cambio di regime. Le milizie jihadiste, con l'appoggio ora esplicito della Turchia, arrivano a Homs e avanzano verso la capitale, ultima roccaforte di Assad. Iraniani e russi non li fermano. Gli sfollati sono centinaia di migliaia, i profughi saranno milioni pagina 2

all'interno

Palestina «Missing bodies», così Israele sottrae anche i cadaveri

Il primo caso è del 1976. Gli ultimi sono alcune delle migliaia di ammazzati nella Striscia. Corpi di palestinesi sottratti ai familiari e mai più riconsegnati.

CHIARA CRUCIATI da Dheishah PAGINA 3

La parola giusta L'orrore di Gaza va chiamato genocidio

FRANCESCA ALBANESE

A Gaza, il bilancio degli ultimi 14 mesi è catastrofico. Oltre 44mila palestinesi uccisi, tra cui 11mila donne, 17mila bambini, oltre 700 neonati. Più di 900 famiglie cancellate. Oltre 100mila feriti. 10mila sotto le macerie. Migliaia, inclusi adolescenti e bambini, amputati, spesso senza anestesia. Uomini, donne, bambini incarcerati, torturati.

— segue a pagina 11 —

Il re solo Le tre crisi che stringono Parigi

JEAN-YVES FRETIGNÉ

Nel suo seguitissimo discorso televisivo il presidente francese Emmanuel Macron ha parlato come un orleanista, cioè come il punto di equilibrio che esclude l'estrema destra e la sinistra. Questo vecchio sogno francese può essere compreso da un lettore italiano con Antonio Gramsci il quale, nei Quaderni del carcere, ha parlato di un «cesarismo senza Cesare», cioè di quel regime che non dispone di una grande personalità «eroica» (è difficile, in Francia, che Macron sia giudicato tale), ma capace di trovare una soluzione a una crisi caratterizzata da un equilibrio tra forze politiche in cui non è esclusa una conclusione catastrofica. Nel suo discorso Macron ha detto che lui pensa all'«interesse generale». Questa categoria ha una storia.

— segue a pagina 11 —

FRANCIA: IL LEADER PS FAURE RICEVUTO ALL'ELISEO, CREPA NEL NUOVO FRONTE POPOLARE

Il partito socialista apre a Macron

■ A due giorni dalla caduta del governo Barnier parte il giro di consultazioni all'Eliseo. Olivier Faure, segretario del partito socialista, per il momento unico partito di sinistra ricevuto, a colloquio con Macron apre alla possibilità di un compromesso con tutte le forze

del arco repubblicano: «Un contratto a durata determinata», per un nuovo governo a guida di sinistra. E sulle pensioni propone: «Prima di abrogare cominciamo a cercare dei finanziamenti e durante questo periodo congeliamo la riforma». Si apre così la crepa nel

Nuovo fronte popolare a partire da Mélenchon, che spara a zero: «Niente di quello che dice o fa Faure è in nostro nome». Il coordinatore de La France insoumise, Bompard, parla di tradimento e attacca: «Svegliatevi, rispettate gli elettori».

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 5

FIRMATA L'INTESA PER IL LIBERO SCAMBIO Ue-Mercosur, l'accordo più lungo

■ Via libera all'intesa di libero scambio tra Ue e Paesi sudamericani. Von der Leyen firma l'atto, che andrà poi approvata a Bruxelles, contro il parere di Ma-

cron. Oggi la presidente della Commissione non sarà a Parigi per la riapertura di Notre Dame. Agricoltori francesi in rivolta. FANTI, VALDAMBRINI A PAGINA 4

SALVINI CONTRO LEO Lettere dal fisco, lo scontro è epico



■ Lite tra Lega e Fratelli d'Italia sui 685 mila messaggi inviati dall'agenzia delle entrate per sollecitare l'adesione, entro il 12 dicembre, al condono. Salvini: «Intimidiscono i contribuenti». Il viceministro Leo: «No, collaboriamo». Università: gli «Stati Generali» di Bemini escludono i ricercatori. CICCARELLI, CIMINO PAGINE 6-7

GRILLO SCRIVE AL PD C'è posta per Elly «Prendetevi Conte»



■ Nel giorno in cui si aprono le urne digitali per ribadire la cancellazione del ruolo del garante Beppe Grillo dal M5S, quest'ultimo scrive una lettera-burla al Nazareno in cui elenca sarcasticamente alla segreteria dem le «referenze» dell'ex premier. Il duello assume toni paradossali. SANTORO A PAGINA 8

ROMANIA Interferenze russe Presidenziali da rifare



■ La Corte costituzionale interviene a sorpresa e annulla il primo turno delle elezioni alla vigilia del ballottaggio. In lizza la conservatrice Lasconi e l'indipendente di estrema destra Georgescu. Incertezza sulla nuova data del voto, in un contesto istituzionale segnato dalla precarietà. FALCO A PAGINA 10



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dipos. C/P/M/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 337 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Sabato 7 Dicembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

Punto di Vespa

Rebus Cinquestelle un mistero avvolto in un enigma

di Bruno Vespa

Rubando la definizione che Churchill dette della Russia, il Movimento 5 Stelle è un rebus avvolto in un mistero che sta all'interno di un enigma. Si fa un gran rumore intorno all'affermazione di Conte ("Non siamo un movimento di sinistra"), quando di chiaramente non lo è mai stato. Il grillino è stato sempre ondeggiante e nel momento della massima fortuna ha acchiappato voti dappertutto. *Continua a pag. 35*

La cerimonia

Battaglia cardinale «Per Napoli segnale importante»

di Antonio Menna

Senza voler essere irriverenti ma c'è qualcosa di singolare, e anche sottilmente piacevole, nel vedere che Milano resta senza cardinale mentre Napoli da oggi ne avrà uno. Quando, il 6 ottobre, Papa Francesco ha annunciato la lista dei 21 nuovi cardinali che, domani a Roma saranno protagonisti del decimo Concistoro, ha colpito che non ci fosse Mario Delpinò, Arcivescovo di Milano. *Continua a pag. 34*

L'editoriale

LA RIVINCITA DELL'ITALIA, L'INSTABILITÀ EUROPEA

di Paolo Pombeni

Chiamateli, se volete, indizi, oppure, se preferite, lezioni. Il fatto è che un susseguirsi di casi, nazionali e internazionali, mostra sempre più un cambiamento storico. Poi per lo più continuiamo a leggerlo con le lenti delle ideologie del Novecento, addirittura nella fase molto logorata delle loro versioni di fine secolo. Basta guardare a quel che succede in Francia e in Germania per avere degli esempi emblematici.

Stiamo parlando dei due paesi che avevano costituito, dagli anni Sessanta del secolo scorso, il motore della Unione Europea. Due nazioni che avevano molte frecce al loro arco: la Francia potenza nucleare, con un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU; la Germania, che priva di forza militare si era definita "potenza civile" e che grazie al peso della sua economia poteva esercitare una funzione di leadership (il suo ruolo nella dissoluzione del sistema dei paesi satelliti europei di Mosca va ricordato). Sul piano politico entrambe erano sostenute da sistemi che, per quanto diversi, erano sembrati sino a qualche decennio fa solidissimi. Tutto aveva ruotato in certa misura su contesti basati sul bipolarismo con alternanza: nel caso francese grazie all'elezione diretta del presidente della repubblica con decisivi poteri di condizionamento capaci di condizionare anche il maggioritario a due turni per l'elezione del parlamento; nel caso tedesco grazie alla clausola di sbarramento elettorale al 5% e alla sfiducia costruttiva per far cadere il governo. *Continua a pag. 35*

EVENTI E GRANDI STAR NAPOLI A TUTTA MUSICA

► X Factor al Plebiscito sfonda in tv, da Nick Cave a Ben Harper altri big in arrivo

Genaro Di Biase, Rossella Rusciano e Federico Vacalebrie alle pagg. 2 e 3

L'INTERVISTA

Manfredi: ho già proposto il bis ora vanno aperti altri spazi

Luigi Roano a pag. 3

CAMBIO DI PARADIGMA

Ricerca dei fondali, parte da Napoli la nave laboratorio

Mariagiovanna Capone a pag. 6

Dopo la sconfitta con la Lazio il presidente fa scudo al tecnico



De Laurentiis: io sto con Conte, ha fatto bene

di Francesco De Luca

Per fortuna domani sera è campionato e torna il Napoli. Quel Napoli che si è portato al vertice della classifica, cancellando i residui di una

stagione amara. Quel Napoli molto distante dalla formazione schierata in Coppa Italia ed eliminata dalla Lazio con la tripletta di Nasilin. *Continua a pag. 34*

Pino Taormina a pag. 15

L'editoriale

CHE COSA INSEGNA LA LEZIONE FRANCESE

di Romano Prodi

Nella vita politica le trappole sono all'ordine del giorno. Nel caso francese, tuttavia, la particolarità sta nel fatto che la trappola in cui il presidente Macron è caduto l'ha preparata lui stesso. Dopo il deludente risultato della sua lista nelle elezioni europee della scorsa primavera, ha sciolto l'Assemblea Nazionale. *Continua a pag. 35*

Crisi Stellantis scattano i primi licenziamenti nell'indotto al Sud

L'Inviato Adolfo Pappalardo e Francesco Pacifico a pag. 4

Il focus

Nel Mezzogiorno filiera da tutelare che vale 13 miliardi

Nando Santonastaso

Sulla filiera dell'Automotive si giocherà «il futuro industriale del Sud», perché l'80 per cento degli autoveicoli è prodotto nelle regioni meridionali e tutta la filiera vale 13 miliardi di euro. *A pag. 5*

Sfida a Unicredit

Bpm, l'Agricole chiede alla Bce di salire al 19,9%

Rosario Dimito

Bpm, l'Agricole sfida Unicredit e chiede a Bce di salire al 19,9%. Una mossa che contrasta l'ops di Unicredit su piazza Meda e potrebbe coinvolgere il mondo del risparmio. *A pag. 11*

Caos in Siria, i ribelli verso Damasco Romania, elezioni annullate «Voto influenzato dai russi»

Gabriele Rosana

Tutto da rifare dopo i sospetti di manipolazione russa nelle urne. Con quasi un migliaio di seggi all'estero già aperti per raccogliere il voto della diaspora in vista del ballottaggio in programma domani, la Corte Costituzionale della Romania ha annullato le elezioni presidenziali nel Paese. E intanto in Siria è sempre più caos con i ribelli verso Damasco. *Con Vita a pag. 8*

Propaganda e sabotaggi

La guerra ibrida di Putin: l'Est Europa è il laboratorio

di Marco Ventura

C'è un ventre molle dell'Europa che è più esposto di altri all'offensiva della guerra "ibrida" di Mosca, e lo è anzitutto per ragioni geografiche. *Continua a pag. 34*

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ARNO 146-N° 337
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 1 DD.MM.

NAZIONALE

Sabato 7 Dicembre 2024 • S. Ambrogio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Le violenze in campo
«Pubblici ufficiali»
Proposta di Abodi
a difesa degli arbitri

Lengua nello Sport



Stasera all'Olimpico
Roma, c'è il Lecce
sfida da non fallire
E torna Friedkin

Aloisi nello Sport



Robbie Williams senza rete
«Io dipendente
dal cibo, mi vedo
una scimmia»

Satta a pag.27



L'editoriale
LA FRANCIA
E L'IMPASSE
DELLE
DEMOCRAZIE

Romano Prodi

Nella vita politica le trappole sono all'ordine del giorno. Nel caso francese, tuttavia, la particolarità sta nel fatto che la trappola in cui il presidente Macron è caduto l'ha preparata lui stesso. Dopo il deludente risultato della sua lista nelle elezioni europee della scorsa primavera, ha sciolto l'Assemblea Nazionale e ha indetto nuove elezioni, nella speranza di ricevere un'approvazione plebiscitaria dal popolo francese. Sono state invece la destra e la sinistra ad aumentare la propria rappresentanza parlamentare, a spese del raggruppamento che fa capo allo stesso Macron. Tutto questo ha reso estremamente difficile la formazione del governo finito poi, dopo lunghe settimane di trattative, sulle spalle di Michel Barnier. Data la pesante situazione delle finanze pubbliche francesi, il nuovo primo ministro ha preparato un programma di austerità che prevedeva una contrazione della spesa pubblica di 60 miliardi di euro, a cui si accompagnava un aumento del peso fiscale di 30 miliardi. Nonostante l'indiscussa abilità da negoziatore di Michel Barnier, abilità dimostrata anche nell'incarico a lui affidato nelle trattative per la Brexit, tutto il fronte dei quattro partiti di sinistra (Nfp) si è compattato nell'opporci ai sacrifici prospettati nel campo della politica sociale e dei trattamenti pensionistici. Il Presidente della Repubblica pensava però di essere ugualmente appoggiato (...)

Continua a pag. 29

«Ingerenze russe, voto nullo»

► Romania, la decisione della Corte costituzionale: elezioni presidenziali da ripetere, possibili interferenze di Mosca in favore di Georgescu. Il candidato in testa dopo il primo turno: un golpe

ROMA La Corte Costituzionale della Romania ha annullato, all'unanimità e con una decisione senza precedenti, le elezioni presidenziali nel Paese. La decisione dopo le migliaia di segnalazioni sulla campagna di disinformazione russa per favorire il candidato di estrema destra Georgescu. La pronuncia è definitiva e le consultazioni andranno ripetute daccapo: «Il governo stabilirà una nuova data», si legge nel comunicato della Corte, senza fornire ulteriori indicazioni. È allarme per possibili disordini in strada.
Rosana e Ventura alle pag. 2 e 3

Il braccio di ferro sulla ratifica

Mercosur, Ursula annuncia l'intesa
Roma e Parigi: daremo battaglia

Francesco Becchi

In Argentina la firma sullo storico accordo commerciale Mercosur tra Ue e Sud America Von der Leyen: «Intesa ambiziosa». Ma la



Francia guida la rivolta dei Paesi europei. Scettica anche l'Italia. Il ministro Lollobrigida: «Non firmiamo senza garanzie». Contrarie Coldiretti e Confagricoltura.
A pag. 5

Macron tratta con i socialisti per l'esecutivo

I Grandi riuniti per la nuova Notre-Dame
Debutto di Trump, Meloni con Mattarella

Vittorio Sabadin

I grandi riuniti per la nuova Notre-Dame che oggi sarà inaugurata a Parigi. Il debutto di Trump (che vedrà anche Zelensky), tra i leader presenti anche



Meloni con Mattarella. Macron porterà con sé a Notre-Dame le ceneri del governo, ma potrà incassare il risultato di un bel colpo diplomatico.
A pag. 7
Pierantozzi a pag. 7

L'avanzata dei miliziani in Siria. Ed è giallo sulla fuga di Assad



I ribelli si avvicinano a Damasco

Siria, i ribelli jihadisti in marcia verso Damasco (foto AP)

Vita a pag. 9

Crisi Stellantis, nell'indotto al via i licenziamenti

► Il caso di Trasnova e dei sub-fornitori: comunicati 248 esuberi. Il governo cerca un miliardo per l'auto

Francesco Pacifico

La crisi dell'automotive inizia a presentare il conto in termini occupazionali. Con gli esuberi che, anche in Italia e nel comparto della componentistica, si trasformano in licenziamenti. I sindacati hanno annunciato che Trasnova - azienda della logistica che trasporta sulle sue bisarche le vetture prodotte da Stellantis - ha inviato 97 lettere di licenziamento ad altrettanti suoi addetti: uno lavora a Medil, 28 a Cassino, 54 a Pomigliano e 14 a Mirafiori.
A pag. 4
Pappalardo a pag. 4

Sfida a Unicredit

Bpm, l'Agricole
chiede alla Bce
di salire al 19,9%

Rosario Dimitto

Bpm, l'Agricole sfida Unicredit e chiede a Bce di salire al 19,9%. Una mossa che contrasta l'opex di Unicredit su piazza Meda e potrebbe coinvolgere il mondo del risparmio.
A pag. 20

Allarme dell'Oms



Virus misterioso
in Congo, controlli
negli aeroporti

Mauro Evangelisti

In Congo si stimano 400 contagiati (soprattutto bambini) e 143 morti per il morbo misterioso.
A pag. 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

LEONE. CORREGGI GLI ERRORI

La notte scorsa Marte, che si trova nel tuo segno, si è fermato e ha iniziato a retrocedere sullo zodiaco, stasera anche Nettuno farà la stessa cosa. Per te è come se scattasse una sorta di sospensione del tempo e delle iniziative che stai portando avanti. Inizia una fase di riflessione, che ti consente di correggere eventuali passi falsi. Prima di prendere decisioni fermati. Proprio oggi arriva Venere a parlarti d'amore, socialità!
MANTRA DEL GIORNO
Gli errori consentono di correggere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacciatori - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino



(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,80

SABATO 7 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola



VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Modena, l'uomo arrestato per armi illegali

Daniela scomparsa, il mistero dell'amico da cui fece la doccia

Reggiani a pagina 21

CALENDARIO DELL'AVVENTO
all'interno trovi la **CASELLA** aperta di **OGGI!**

VALLEVERDE

Stellantis, scattano i primi licenziamenti

Le aziende dell'indotto fanno partire le lettere: perderanno il lavoro in 400. Schlein a Pomigliano: «Inaccettabile, Elkann in Parlamento»
Il ministro Urso: «Riporteremo l'Italia al centro della strategia del gruppo». Si infiamma la battaglia per Bpm: Crédit Agricole al 15,1% **Marin a p. 5**
e Conti a p. 7

L'analisi

M5S, un rebus in un mistero dentro un enigma

Bruno Vespa a pagina 9

I nodi del centrosinistra

Grillo al Pd: prendetevi Conte Picierno: crisi di identità

C. Rossi a pagina 8

Mister Amazon: l'editoria è viva

Jeff Bezos tifa per i giornali: indipendenti e affidabili

Troise a pagina 29

RAPPORTO CENSIS: UN POPOLO IMPAURITO. IL 60% TEME I MIGRANTI
MIMI CARUSO, VINCITRICE DI X FACTOR: ANNI FA ERA UN INCUBO



Mimi Caruso, 17 anni, vincitrice di X Factor. Originaria del Mali, vive a Usmate Velate

«Io, bullizzata. Ma amo la mia Italia»

Gli italiani hanno paura, secondo il 58° rapporto del Censis. Temono i migranti (60%), la guerra (46%), i cambiamenti climatici (49,6%), le crisi finanzia-

rie (45,7%). I redditi pro-capite sono calati del 7% in 20 anni e il calo ha acceso la miccia sociale. Fotografia di un'Italia dove un neonato su 5 è straniero. Mi-

mi Caruso, 17 anni, dal Mali alla vittoria a X Factor: «Anche io sono stata bullizzata per il colore della pelle».

Coppari e Ponzchia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, vittima un 14enne

Pestato dal branco fuori da scuola: tagli sul corpo e costola rotta

Orlandi a pagina 23 e in Cronaca

Bologna, manca il braccialetto

Omicidio Stefani, il vigile Gualandi va ai domiciliari

Servizio in Cronaca

Imola, in via Gioberti

Palazzo a fuoco, famiglie evacuate Anziana ferita

Servizio in Cronaca

Il messaggio per Sant' Ambrogio
E stasera la prima della Scala

Il monito dell'Arcivescovo Delpini: Milano è stanca, dobbiamo cambiare

Servizi alle p. 14, 15 e 36



Apertura dei socialisti a Macron

Francia verso l'unità nazionale

Serafini e Brunelli alle pag. 10 e 11



A tu per tu con Nino D'Angelo

«Miles Davis era un mio fan»

Degli Antoni a pagina 27

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore o i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





IL SECOLO XIX



SABATO 7 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con GENTE + ELLE in Liguria, AL € 4,1 - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXCVIII - NUMERO 290, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANGONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.2000 www.marzonidvertising.it

CASO TOTI E INTORNI

MICHELE BRAMBILLA
**GIÙ LE MANI
(E LE PAROLE)
DAL SECOLO XIX**

Nel corso di un incontro pubblico a Imperia, il giornalista Paolo Liguori ha detto che un'inchiesta come quella che ha portato alle dimissioni di Giovanni Toti "non sarebbe stata possibile in un altro posto" perché qui i pm hanno potuto "orchestrare con il principale quotidiano di Genova". "Mai visto", ha aggiunto, "una cosa del genere, neanche ai tempi di Mani Pulite"; poi ha parlato di "accanimento servile" dei cronisti del Secolo, che dei pm sono stati "fattorini", anzi peggio ancora "suggeritori". Un tale schifo che al Secolo "hanno cambiato il direttore", mettendo al suo posto "un mio amico". (Ora, in tutta la mia anima non breve esistenza, l'amico Liguori l'ho visto solo due volte, e sempre a eventi pubblici: la prima a Como quando dirigevo La Provincia, 2002-2006, e la seconda a Varese, nel maggio del 2008. Ma lasciamo perdere).

È l'ennesima volta che i cronisti del Secolo e la direttrice che mi ha preceduto vengono insultati in pubblico; e anche l'ennesima volta che il sottoscritto, sempre in pubblico, viene nominato da esponenti del centrodestra come un loro sodale mandato dal nuovo editore a ristabilire ordine e disciplina. E quindi è venuto il momento di fissare alcuni punti da non ripetere.

Primo: l'inchiesta l'hanno fatta i pm, e i cronisti giudiziari del Secolo - ai quali va tutta la mia fiducia - hanno solo fatto i giornalisti. Secondo: prima di dirigere il Secolo, sono stato direttore di quattro quotidiani (Provincia, Gazzetta di Parma, Quotidiano Nazionale e Resto del Carlino) e direttore editoriale di altri due (Nazione e Giorno); sei giornali sei, dunque, nessuno dei quali politicamente connotato; da non direttore ho lavorato, in ordine cronologico, al Corriere della Sera (20 anni), a Libero (sei mesi) al Giornale (due anni), a La Stampa (sei anni) e a La Repubblica (un anno da collaboratore): direi che c'è di tutto. Terzo: la direttrice che mi ha preceduto è stata sostituita perché così quasi sempre accade quando un giornale cambia editore. Quarto: a proposito di nuovo editore, mi pare abbia già ampiamente dimostrato di volere un giornale al servizio solo dei lettori e del territorio, non di una qualche bottega.

La smettano quindi di tirarci per la giacca. Se proprio hanno tempo da perdere, leggano il libro di Giovanni Toti per vedere se è più arrabbiato con i pm, con i cronisti del Secolo o con la politica.

IL FRONTE CONTRARIO ALLE MISURE GREEN Ets, i Paesi del Mediterraneo «La svolta penalizza i porti»

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 17



DECESSI IN AFRICA. L'ESPERTO: NON È ALLARME Mistero febbre del Congo anche l'Italia avvia i controlli

VALENTINA ARCOVIO / PAGINA 11



L'ANNUNCIO DEL PROGETTO DURANTE UN CONVEGNO. PARTITO DEMOCRATICO, SCHLEIN AFFIDA A ORLANDO UN INCARICO SULLA POLITICA INDUSTRIALE

Sanità, Bucci accelera

Per i malati cronici stop a prenotazioni e liste di attesa. «Avranno un piano triennale di visite»

Primo progetto per la sanità ligure del neopresidente della Regione Marco Bucci: «Via a una serie di piani triennali per i malati cronici. Agevoleremo i più fragili per prenotare gli esami e le visite senza attese». L'assessore Nicolò Schlein insiste sulla necessità di «snellire la presa in carico dei pazienti». Ma il centrodestra vede acque agitate verso la composizione della nuova giunta genovese, che si prepara al dopo Bucci. Nel centrosinistra, Schlein dà l'incarico della politica industriale a Orlando.

COLUCCIA E. ROSSI / PAGINE 4E-5

IL PARCO DI ALASSIO INSERITO NELLA SOCIETÀ BOTANICA DI CARLO III



Villa La Pergola è un giardino da re

Villa La Pergola, proprietà del regista tv Antonio Ricci LUCA REBAGLIATI / PAGINA 15

L'ATENESE LIGURE

Silvia Pedemonte / PAGINA 7

Università-ministero lite su fondi e tagli «Un delitto perfetto»

MILLE ANNI DI STORIA

Bruno Viani / PAGINA 6

Lo schiaffo di Roma, declassato l'Archivio di Stato

IL RAPPORTO 2024

Il Censis: Italia immobile classe media in difficoltà

IL RISIKO BANCARIO

Francesco Spini / PAGINA 19

Bpm, i francesi sfidano Unicredit

La fotografia del Censis descrive un'Italia immobile, popolata da una classe media in difficoltà e intramorta dal cambiamento. Anche se aumenta il lavoro. Cala la fiducia. BARONI, CUZZOCREA E MOSCATELLI / PAGINE 7 E 8

ROLLI



L'INCHIESTA

Spinelli jr verso l'archiviazione «Non decideva lui»

Matteo Indice / PAGINA 13

«Le tangenti non dipendevano da lui». Questa la tesi che spinge i pm a chiedere l'archiviazione per Roberto Spinelli nell'inchiesta su Toti e Signorini. Il padre Aldo va invece al patteggiamento.

IL CALCIO

Genoa a caccia della prima vittoria in casa

Gambaro e Gravina / PAGINE 58E-59

Il Genoa oggi al Ferraris contro il Torino è a caccia della sua prima vittoria interna in campionato. Sul fronte societario, è stata convocata l'assemblea dei soci per il 14 dicembre.

Samp-Sassuolo sarà la sfida dei numeri 10

Valerio Arrichiello / PAGINE 60E-61

Domani la Sampdoria affronta in trasferta il Sassuolo capolista: altro incrocio importante per il futuro del tecnico Sottili. In campo sarà una sfida tutta all'insegna della fantasia tra i numeri 10 Berardi e Tutino.

PREZZI OUTLET



VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-13.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731.7008

FESTIVAL, RAI PRONTA ALLA GUERRA LEGALE DOPO LA SENTENZA DEL TAR

Sanremo, il vincitore del ricorso: «Via dall'Ariston»

MARCO MENDUNI

Spunta l'idea del Pala Ariston per il Festival di Sanremo dopo che il Tar ha sentenziato la necessità di affidare la kermesse attraverso una gara, senza affidamento diretto alla Rai. Il sindaco ha convocato un vertice d'emergenza. L'intenzione è di procedere al bando al più presto.

L'ARTICOLO / PAGINE 54E-55



IL TALENT SHOW

Tiziana Leone / PAGINA 55

Mimi dopo X Factor: «Ho dato speranza ai bimbi afroitaliani»

PREZZI OUTLET



VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-13.30
GRABIO CONTINUATO - TEL. 010 731.7008





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Irpef-Ires
Cessione quote di Stp fra redditi diversi e di lavoro autonomo



Cappellini e Saltarelli
— a pag. 26

Indotto auto
Dalla Trasnova 97 licenziamenti negli impianti di Stellantis

Filomena Greco
— a pag. 13



FTSE MIB 34749,50 +0,36% | SPREAD BUND 10Y 108,60 -0,80 | SOLE24ESG MORN. 1300,81 +0,48% | SOLE40 MORN. 1293,84 +0,39% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

L'ONU: GIÀ 370MILA GLI SFOLLATI

Siria, obiettivo Damasco nell'avanzata degli insorti

Conquistata base russa

— Servizio a pag. 10



A Hama. Un ribelle «colpevole» Assad

IL CUSTODE DI TERRA SANTA: «TANTE DONNE E BIMBI MORTI»

Gaza, colpito un ospedale (ma Israele smentisce)

Trattative per la tregua

— Servizio a pag. 10

In Germania industria alle corde: -4,5% Made in Italy, persi 3 miliardi di export

Economia in affanno

A ottobre la produzione tedesca è scesa a sorpresa dell'1% su base mensile

In stagnazione anche la Francia dove pesano le incertezze politiche

Ancora un segnale preoccupante dall'economia tedesca. La produzione industriale è scesa a ottobre dell'1% rispetto al mese precedente (sorprendendo gli analisti che si aspettavano +1%) e del 4,5% su base annua. L'indice al netto di energia e costruzioni ha perso lo 0,3% nel mese, ma dal picco del 2017 questo indicatore ha perso più del 15%. Le ripercussioni si fanno sentire sulle imprese italiane che in nove mesi hanno perso 3 miliardi di export (-0,7%), con la produzione industriale in calo ormai da 20 mesi. Non fa eccezione la Francia dove le incertezze politiche pesano su molti settori produttivi in sostanziale stagnazione.

Di Donfrancesco, Orlando, Longo, Naiso
— alle pagine 2-3

POLITICA INDUSTRIALE

Ires premiale, Tajani e Salvini: in manovra sgravi per chi investe

Marco Mobili — a pag. 3

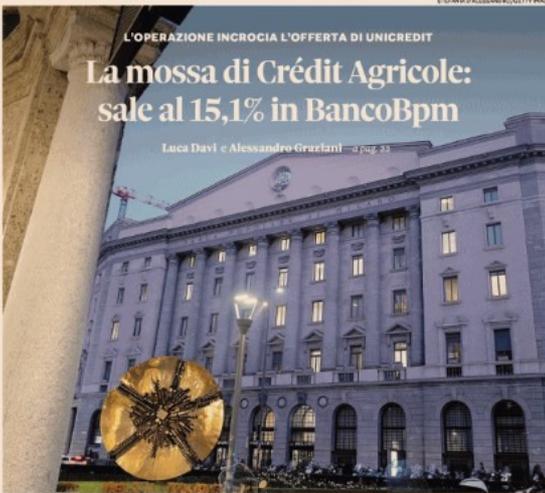


Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria

CONFINDUSTRIA

Orsini: «Sull'Ires premiale servono coraggio e visione industriale»

— a pag. 3



La mossa di Crédit Agricole: sale al 15,1% in BancoBpm

Luca Davi e Alessandro Graziani — a pag. 25

Risiko bancario. Continuano i movimenti sulle quote di BancoBpm (nella foto la sede in Piazza Meda a Milano)

PANORAMA

LA SENTENZA

Consulta: ridurre le altre spese prima di tagliare quelle sanitarie

Per contenere la spesa pubblica devono essere ridotte le altre spese rispetto a quella che garantisce il «fondamentale» diritto alla salute di cui all'articolo 32 della Costituzione. Lo sottolinea la Consulta nella sentenza sul ricorso della Regione Campania alla legge di bilancio. — a pagina 8

A NOVEMBRE

Il lavoro Usa batte le attese

Creati 227mila posti
L'economia americana conferma il buono stato di salute: ha creato 227mila nuovi posti di lavoro a novembre, rispetto ai 12mila di ottobre e sopra le attese. — a pagina 23

FALCHI & COLOMBE

LA ROTTA BCE E LE PAROLE TRASPARENTI

di Donato Masclandaro
— a pagina 12

AVVOCATURA

LA GIUSTIZIA ALLA SFIDA TECNOLOGICA

di Giovanni Maria Flick
— a pagina 22

PRIMO TURNO DA RIPETERE

Romania, l'Alta Corte annulla le presidenziali

Con una decisione senza precedenti l'Alta Corte rumena ha annullato le elezioni presidenziali, il cui secondo turno era previsto per domenica. — a pagina 11

Motori 24

Concept car

Con Type 00 arriva il reset di Jaguar

Mario Cianflone — a pag. 17

Food 24

Da Nord a Sud

Prezzi da capogiro per i terreni agricoli

Alessio Romeo — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/Abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



Ue-Mercosur, firmato l'accordo

Mercato da 700 milioni di persone

Libero scambio

Protette 350 denominazioni Lollobrigida: no a trionfalismi Parigi annuncia battaglia

L'INTERVENTO

Una giornata importante per la competitività dell'Europa

di Ursula von der Leyen

Dopo un lungo negoziato, la Commissione europea ha finalizzato l'intesa commerciale con il Mercosur. «Questo accordo è una vittoria per l'Europa», ha poi aggiunto. «Circa 60mila imprese potranno godere di una riduzione dei dazi e di nuove e opportunità economiche. L'intesa contiene salvaguardie per gli agricoltori. Verranno protette 350 denominazioni geografiche».

Beda Romano — a pag. 5

LE REAZIONI

Dop garantite ma i coltivatori europei sono divisi

Cappellini — a pag. 5



A Montevideo. Ursula von der Leyen

Il nuovo partenariato tra l'Unione europea e il Mercosur rappresenta un'opportunità per invertire la tendenza a erigere barriere commerciali. Si apre alle imprese europee un mercato ampio e in rapida crescita di oltre 260 milioni di persone. — a pag. 5



SAN PAOLO FUORI LE MURA **IL «GIRONE» DELLE SETTE CHIESE**
Prima tappa del viaggio sulla rotta dei pellegrini
Percorsi stretti e disastri, zig zag tra i clochard
 Buzzelli alle pagine 18 e 19



SCONTRO TRA I DEM
Sicurezza, Pd contro Onorato
«Non rincorriamo la destra»
 Zanchi a pagina 21

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCUOLE LA SEDE: PIAZZA VENEZIA 18 - 00187 ROMA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCUOLE LA SEDE: PIAZZA VENEZIA 18 - 00187 ROMA

San' Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa

Sabato 7 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 338 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Quante risate per la sinistra contro Elkann

DI TOMMASO CERNO

Questa Italia ogni tanto ha bisogno di sorridere. E dobbiamo ringraziare Schlein, Conte e Landini se la risata è perfino esagerata. Dopo anni di silenzi, mentre Elkann trasferiva miliardi e produzioni della ex Fiat, foraggiata per un secolo dai soldi degli italiani, ai soci e alla finanza internazionale, i tre leader della sinistra in questione pontificavano, moraleggiavano, inquisivano, emendavano, promettevano, insultavano, si pavoneggiavano sulle prime pagine della Repubblica di Jaki. Poi qualche settimana fa il segretario della Cgil si è risvegliato bombolato, ha inneggiato a una grande rivolta lasciando attoniti gli italiani che ogni mattina vanno a lavorare e ha messo in scena una specie di sciopero in formato maxi per creare un grande diversivo. Obiettivo di tale sceneggiata la solita fascista buona per tutte le stagioni della contestazione, Giorgia Meloni. Ma un bel mattino Conte, Schlein e Landini si scoprono difensori dell'auto italiana, quella che hanno incenerito con la propaganda green dell'Europa. E si presentano a Pomigliano. Mi fermo qui perché non riesco a smettere di ridere.

PASSERELLY

Silenti per anni, celebrati dalla Repubblica degli Elkann, Conte e Schlein scoprono solo ora il disastro Stellantis
 La segretaria a Pomigliano d'Arco per solidarietà a 97 operai freschi di licenziamento che inveiscono: dove sei stata finora?
 Brunello a pagina 2



DI ALESSANDRO USAI
Le follie green dei dem killer dell'auto
 a pagina 2

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
Il destino di Elly Non sembrare mai di sinistra
 a pagina 3

Il Tempo di Oshø
Panico per il nuovo Covid
Il mistero del virus in Congo
 "Che per caso è rimasto un goccetto de vaccino?"
 Bruni alle pagine 12 e 13

IL GIUDICE DELLA MAIL ANTI MELONI
 Patarello attacca «Non mi pento, anzi mi candido all'Anm»
 Sabella: «Le correnti mi hanno rovinato»
 Cavallaro e Sorrentino alle pagine 4 e 5
 DI ROBERTO ARDITTI
Se il «brillante» Emmanuel è il problema della Francia
 a pagina 7

IL CONCISTORO DI FRANCESCO
Ecco i nuovi cardinali che sceglieranno il prossimo Papa
Chi sono i 4 favoriti
 Bergoglio nomina 21 nuovi cardinali e completa il collegio dei porporati
 Tra i candidati al Soglio di Pietro Parolin, Zuppi, Fijk e Pizzaballa
 Oggi 21 nuovi cardinali entreranno nel Concistoro, l'assemblea che dovrà eleggere il nuovo Papa. Tra i favoriti alla successione Parolin, Eijk, Zuppi e Pizzaballa.
 Capozza a pagina 6

IL CONTE MAX
 La Ue di Giorgia e Trump a Notre-Dame
 a pagina 12

IL RAPPORTO CHE INCHIODA LA SINISTRA
Mezza Italia ha paura dei migranti
Censis choc, altro che «percezione»
 a pagina 15

TRINITÀ DEI MONTI
 Paura per la Marini Scompiglio nell'androne della casa in centro
 «Sono stata fortunata»
 Sereni a pagina 22

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 13

LA STELLA DI X FACTOR
La voce di Mimi «lo un piccolo cambiamento»
 Bertoli a pagina 24

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
 www.artemisialab.it f i c o www.artemisialabyoung.it

IL TEMPO di Feltri
L'elogio a Giordano che aiuta i proprietari a riprendersi le case
 DI VITTORIO FELTRI
 a pagina 9





a pag. 39

La Croazia si sta armando fino ai denti: in pochi mesi ha acquistato missili, carri armati, droni
Filippo Merli a pag. 19

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Una tassa Ue su Temu e Shein

Bruxelles prepara una stretta sull'import di prodotti che non rispettano standard europei su sicurezza e conformità. Con l'ipotesi di tassare i prodotti a basso costo

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Che il mondo intero sia a una svolta epocale credo che nessuno lo possa mettere in dubbio. Non solo per il crescere del numero delle guerre, che sono come un virus che contagia su larga scala. Ma anche per quella guerra che non è fatta di armi e di missili, ma di innovazioni tecnologiche sia nel campo bellico che nel campo civile. E a questo trend, che appare inarrestabile, si accompagna il crollo di miti (come il mito economico della Germania entrata in profonda recessione, o quello della stabilità politica della Francia in seguito al presidenzialismo introdotto da Charles De Gaulle e ora smentito dalle dimissioni dopo tre mesi del governo abbracciato nominato dal presidente Emmanuel Macron dopo elezioni con esito la crescita della destra). Detto in una parola: l'instabilità che tutto il mondo, non solo quello progredito, sta attraversando non si verifica con questa dimensione dalla fine della Prima e dalla Seconda

continua a pag. 2

Bruxelles prepara una stretta sull'e-commerce di Temu e Shein, le piattaforme che riversano in Europa milioni di prodotti che spesso non rispettano gli standard europei di sicurezza e conformità. Oltre alla riforma delle dogane UE, spunta l'ipotesi di tassare i pacchetti importati a basso costo, con misure come una nuova tassa sul fatturato delle piattaforme di e-commerce e una tariffa amministrativa per ogni articolo spedito.

Nizzi a pag. 33



Fausto Bertinotti finisce alla corte di Giorgia Meloni

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Nel report del World Economic Forum presentato a Davos si individuano la disinformazione come il pericolo principale al quale sono esposti istituzioni, aziende, individui. È un paradosso dell'attuale momento storico nel quale la quantità di informazione che circola è sovrabbondante e tendenzialmente a costo zero, come mai è successo nel corso di tutta la storia umana. Nella società delle comunicazioni digitali le fake news stanno cacciando le news, come la moneta cattiva caccia quella buona? Il problema di fondo è che l'informazione è sempre più generata dagli algoritmi: quando questi sistemi rilevano un interesse crescente per un argomento, lo propongono ad un numero sempre crescente di persone. Fin a farlo diventare virale, creando una vera e propria valanga emotiva nella quale non si riesce più a distinguere il vero dal falso, con l'effetto del grappe finisce per seppellire la razionalità.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI BENEDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

BOLOGNA ZURIGO MILANO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

* Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più. Con La riforma del non profit a € 9,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 7 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Una lettera al governatore toscano Giani

**Caregiver, la protesta
«Costi insostenibili
per chi assiste i malati»**

Plastina e commento di Caroppo alle pagine 24 e 25



Stellantis, scattano i primi licenziamenti

Le aziende dell'indotto fanno partire le lettere: perderanno il lavoro in 400. Schlein a Pomigliano: «Inaccettabile, Elkann in Parlamento»
Il ministro Urso: «Riporteremo l'Italia al centro della strategia del gruppo». Si infiamma la battaglia per Bpm: Crédit Agricole al 15,1% **Marin a p. 5
e Conti a p. 7**

L'analisi

**M5S, un rebus
in un mistero
dentro un enigma**

Bruno Vespa a pagina 9

I nodi del centrosinistra

**Grillo al Pd:
prendetevi Conte
Picierno: crisi
di identità**

C. Rossi a pagina 8

Mister Amazon: l'editoria è viva

**Jeff Bezos tifa
per i giornali:
indipendenti
e affidabili**

Troise a pagina 29

**RAPPORTO CENSIS: UN POPOLO IMPAURITO. IL 60% TEME I MIGRANTI
MIMI CARUSO, VINCITRICE DI X FACTOR: ANNI FA ERA UN INCUBO**



Mimi Caruso, 17 anni,
vincitrice di X Factor.
Originaria del Mali,
vive a Usmate Velate

«Io, bullizzata. Ma amo la mia Italia»

Gli italiani hanno paura, secondo il 58° rapporto del Censis. Temono i migranti (60%), la guerra (46%), i cambiamenti climatici (49,6%), le crisi finanzia-

rie (45,7%). I redditi pro-capite sono calati del 7% in 20 anni e il calo ha acceso la miccia sociale. Fotografia di un'Italia dove un neonato su 5 è straniero. Mi-

mi Caruso, 17 anni, dal Mali alla vittoria a X Factor: «Anche io sono stata bullizzata per il colore della pelle».

Coppari e Ponchia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

**Aggressione
al Ci Risiamo
In due finiscono
all'ospedale**

Capobianco in Cronaca

Fucecchio

**Volontaria morta
Evento solidale
al canile-rifugio**

Cecchetti in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Una fiacolata
per difendere
l'istituto Gonnelli**

Fiorentino in Cronaca

Il messaggio per Sant' Ambrogio
E stasera la prima della Scala

**Il monito
dell'Arcivescovo
Delpini:
Milano è stanca,
dobbiamo
cambiare**

Servizi alle p. 14, 15 e 36



Apertura dei socialisti a Macron

**Francia verso
l'unità nazionale**

Serafini e Brunelli alle pag. 10 e 11



A tu per tu con Nino D'Angelo

**«Miles Davis
era un mio fan»**

Degli Antoni a pagina 21



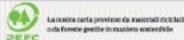


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Sabato 7 dicembre 2024



Oggi con *d*

Anno 60 N° 286 - In Italia € 2,70

LA SVOLTA

Romania, voto annullato

La Corte costituzionale: "Ingerenze di Mosca". E cancella il risultato del primo turno delle presidenziali. Le manovre russe attraverso TikTok e Telegram. Il candidato filoputiniano in vantaggio: "Colpo di Stato"

In Siria i ribelli jihadisti puntano su Damasco. Assad, voci di fuga

La minaccia per l'Europa

di Paolo Garimberti

Ai tempi della guerra fredda e della cortina di ferro, la Romania di Ceausescu era considerata dal Cremlino la pecora nera del Patto di Varsavia. Lo spietato dittatore di Bucarest non partecipava alle riunioni della "Nato dell'Est".

● a pagina 33

dal nostro inviato
Giampaolo Visetti

BUCAREST – Il colpo di scena, a urne aperte. Milioni di romeni all'estero stavano già votando per il ballottaggio delle presidenziali previste domani, quando la Corte costituzionale di Bucarest ha annullato le elezioni «al fine di garantirne la piena correttezza e la legalità». Mai successo in un Paese Ue membro della Nato.

● a pagina 2
servizi di **Foschini, Franceschini Ginori, Lombardi e Mastrobuoni**
● alle pagine 3, 4 e 6

Le banche

Sfida francese per Bpm Crédit Agricole sale al 15%

La lettera

Grillo scrive a Schlein
"Prendi Conte nel Pd"

di **Gabriella Cerami**
● a pagina 15

di **Giovanni Pons**

Si infiamma la partita per il controllo del Banco Bpm, la banca milanese guidata da Giuseppe Castagna. I francesi del Crédit Agricole (Ca), già presenti nel capitale del Banco Bpm con il 9,9%, hanno annunciato ieri sera di aver comprato sul mercato strumenti finanziari per poter salire fino al 15,1%.

● a pagina 10

Altan



L'analisi

Il tramonto di un regime

di **Gianluca Di Feo**

Il vuoto di potere che si sta aprendo a Damasco rischia di spalancare un baratro che potrebbe inghiottire la Siria e destabilizzare l'intera regione, dal Mediterraneo all'Iran. Nessuno aveva previsto che la dittatura del clan Assad si sgretolasse in una settimana.

● a pagina 7

L'emergenza

Congo, il mistero del virus che colpisce i bambini

di **Viola Giannoli**

Febbre, mal di testa, tosse, congestione nasale, difficoltà respiratorie, affaticamento, anemia. Tanto più sono comuni i sintomi, uguali a quelli di altre patologie, tanto più è misteriosa e preoccupa la malattia che in Congo ha già contagiato almeno 376 persone, metà delle quali sotto i 5 anni, e causato 79 morti.

● alle pagine 8 e 9
con un'intervista di **Bocci**



Domani in edicola

Robinson
nella fabbrica
dei cartoon

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot
€ 12,60

N2



IL CASO
Insulti social a Seymandi perché la procura sbaglia
GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 21

IL PERSONAGGIO
Conte: "Vi racconto il mio amore per Parigi e gli Anni 20 del jazz"
ALBERTO INFELISE - PAGINA 28

LA FORMULA 1
Vasseur: la Ferrari è alla svolta scemmetto sul mondiale 2025
JACOPO D'ORSI - PAGINA 33

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO

SABATO 7 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867 2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 338 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IL NUMERO UNO DELLA BANCA TRANSALPINA HA INFORMATO CASTAGNA. GOVERNO IN ALLARME: PIANO PER UNIRE MPS E MILANO

Bpm, i francesi sfidano Unicredit

Crédit Agricole sale al 15%. Ma l'obiettivo è arrivare al 19,9% per bloccare la scalata di Orcel

IL PAESE CHE CAMBIA

Il rapporto Censis l'Italia delle paure
PAOLO BARONI

L'Italia di oggi è un Paese che galleggia. O meglio, che continua a galleggiare, intrappolato in quella che il nuovo rapporto Censis presentato ieri, definisce «la sindrome italiana», ovvero una «contumelia nella medietà» dietro le quali si nascondono diverse insidie. - PAGINA 89

DIBLASIO, PAOLUCCI, RICCIO, SPINI

Il Crédit Agricole irrompe nella battaglia sul Banco Bpm, e l'operazione avviata da Unicredit su Piazza Meda si complica. Con una mossa a sorpresa, la banca francese, già prima azionista della banca nata sull'asse Milano-Verona con il 9,9%, ha "prenotato" attraverso la sottoscrizione di contratti derivati un ulteriore 5,2% del capitale. E ora si ritrova una partecipazione potenziale pari al 15,1% dell'istituto già oggetto di una offerta pubblica di scambio da parte della banca guidata da Andrea Orcel. - PAGINA 23

LA SEGRETARIA A POMIGLIANO

Schlein: crisi dell'auto serve un fondo europeo
BARBERA, GORIA

Felty Schlein arriva davanti ai cancelli degli stabilimenti Stelantis di Pomigliano d'Arco con mezz'ora di anticipo sul programma. La attende un gruppo di dipendenti di Trasnova, azienda di logistica che fin qui ha lavorato per il gruppo e che ora ha ricevuto la disdetta della commessa. - PAGINA 4

L'ANALISI

Investire sulla ricerca così si salva l'industria
PIETRO REICHLIN

Le previsioni sul Pil italiano del 2024 continuano a puntare verso il basso. Da una crescita di 0,6 punti percentuali siamo scesi allo 0,4 per cento e, per il 2025, si stima un aumento di soli 0,8 punti. Nonostante i fondi stanziati nell'ambito del Pnrr, gli investimenti si sono fermati. - PAGINA 27

LA GUERRA IBRIDA

La Romania annulla il voto per il presidente "Infiltrazioni russe" Timori della Germania
PEROSINO, ZAFESOVA



La Corte costituzionale romana conferma i pesanti sospetti di ingerenze russe nel processo elettorale a favore del candidato di estrema destra Călin Georgescu e annulla il primo turno delle elezioni. - PAGINA 12

IL POLITOLOGO

Lazar: malcontento che mi ricorda il 1930
ANNALISA CUZZOCREA

Quel che colpisce Marc Lazar, professore di storia e sociologia politica a Sciences Po a Parigi e di Relazioni italo-francesi per l'Europa alla Luiss di Roma, è l'ampiezza del fenomeno: il 70% di italiani convinti dell'inevitabile declino dell'Occidente. Delle sue colpe, di una crisi irreversibile di senso e di valori. - PAGINA 9

COLPISCE I POLMONI: 80 VITTIME, METÀ SOTTO I 5 ANNI. L'OMS INVIA I SUOI ESPERTI. L'ITALIA: CONTROLLI SUI VOLI

Congo, la febbre misteriosa

EUGENIA TOGNOTTI

Rezza: "Mortalità elevata, massima allerta"
VALENTINA ARCOVIO

LA FRANCIA NEL CAOS

Macron, Notre-Dame e la grandeur perduta
ERIC JOZSEF



Emmanuel Macron ha sempre amato definirsi «il maestro degli orologi». Il suo modo di affermare che non si sarebbe mai lasciato imporre la tempistica della vita politica e che sarebbe rimasto il solo a decidere del suo destino. Aveva detto così anche l'estate scorsa, annunciando lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale con un colpo di dadi (giudicato un colpo di testa da alcuni suoi stretti collaboratori). E aveva continuato alla stessa maniera rinviando per quasi due mesi la nomina di un nuovo primo ministro e servendosi di quel periodo di stallo per logorare la sinistra del Nouveau Front Populaire. - PAGINA 27

IL DEMOGRAFO

Rosina: ci salveranno solo donne e migranti
FRANCESCO MOSCATELLI

«L'Italia non è riuscita a trovare un percorso virtuoso per generare valore, crescita e benessere nel 21° secolo. Il reddito reale calato del 7% negli ultimi 20 anni è la conseguenza di un Paese che galleggia, e galleggia perché è schiacciato in difesa. - PAGINA 8

LA CAMPIONESSA DI SCI

Compagnoni: piste insicure Matilde si poteva salvare
DANIELA COTTO

«Il mondo dello sci deve interrogarsi. Troppa esasperazione, troppi incidenti, diamo un'immagine falsata». Deborah Compagnoni riflette a voce alta dopo la morte sul ghiacciaio della Val Senales di Matilde Lorenzi, 19 anni, promessa della velocità azzurra. Ospite ieri al convegno sul sistema dei controlli. - PAGINA 28

LA PROMESSA DEL NUOTO

Curtis: io, i miei afrocapelli e quella lezione di Pellegrini
GIULIA ZONCA

Tra gli azzurri in partenza per i Mondiali in vasca corta c'è una diciottenne che ha già partecipato alle Olimpiadi, non vede l'ora che sia giugno per dare la maturità e iniziare a nuotare e vivere a un altro ritmo e continua a vedere il suo nome accostato a quello di Federica Pellegrini. - PAGINA 23

Il nuovo libro di

BRUNO VESPA

HITLER e MUSSOLINI

L'idillio fatale che sconvolse il mondo (e il ruolo centrale dell'Italia nella nuova Europa)

MONDADORI





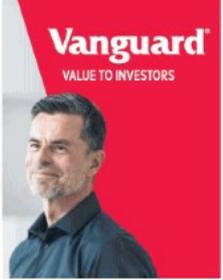
POLIZZE VITA LE MIGLIORI FRUTTANO PIU' DEL 5%

MILAN FINANZA

www.milanofinanza.it

IN ALLEGATO





€ 5,80* Sabato 7 Dicembre 2024 Anno XXXVI - Numero 241 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4600, DCB Milano

MERCATI/1 C'ERA UNA VOLTA LO SPREAD

Rendimento al minimo da tre anni

Che fare col Btp che pare un Bund

MERCATI/2 TUTTI PUNTANO SUGLI USA, PERÒ...

Wall Street e dollaro da record

Ma l'America è sopravvalutata?

PAPERONI *Da Aponte a Perfetti e Agnelli de Pahlen: è di 80 miliardi la ricchezza delle famiglie tricolori residenti nella Confederazione. Così il governo cerca di farle tornare indietro*

MILIARDI IN FUGA

Chi sono e quanti soldi hanno gli italiani che vivono in Svizzera

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che il mondo intero sia a una svolta epocale credo che nessuno lo possa mettere in dubbio. Non solo per il crescere del numero delle guerre, che sono come un virus che contagia su larga scala. Ma anche per quella guerra che non è fatta di armi e di missili, ma di innovazioni tecnologiche sia nel campo bellico sia nel campo civile. E a questo trend, che appare inarrestabile, si accompagna il crollo di miti (come il mito economico della Germania entrata in profonda

recessione, o quello della stabilità politica della Francia in seguito al presidenzialismo introdotto da Charles De Gaulle e ora smentito dalle dimissioni dopo tre mesi del governo abbracciato nominato dal presidente Emmanuel Macron dopo elezioni con esito la crescita della destra). Detto in una parola: l'instabilità che tutto il mondo, non solo quello progredito, sta attraversando non si verificava con questa dimensione dalla fine della Prima e dalla Seconda guerra mondiale. Soprattutto per quanto riguarda l'economia e la finanza.

Come siamo arrivati a questo punto? Una risposta molto interessante la dà uno dei manager più brillanti che ha avuto l'Italia: il braccio destro del grande Gianluigi Gabetti con cui ha salvato più volte gli Agnelli e non solo. Si tratta di Mario



AZIONI AI MINIMI IN BORSA

Auto, nella crisi spuntano occasioni d'acquisto

IL RISIKO BANCARIO

Agricole sale al 15% di Bpm e lancia la sfida a Unicredit

I NUMERI E I NOMI CHE CONTANO

Più business per i lobbisti

La classifica degli italiani

QUADRIVIO & PAMBIANCO

- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund2.com

DONDUP <small>MADE IN ITALY</small>	PT <small>TORINO</small>
mohd	120% LINO <small>REGALATI, L'ESCLUSIVO</small>
FILIPPO DE LAURENTIIS	AUTRY
GHÖUD	GCDS
sessùn	pa
ROUJ+	REBEYA
PROSIT <small>ITALIAN WINE OCCASIONS</small>	xtraWine <small>Entrata Online</small>

Investimenti di Made in Italy Fund I e Made in Italy Fund II

Made in Italy Fund II è il secondo fondo di Quadrivio & Pambianco che investe nel lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidarne il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.



POLIZZE VITA LE MIGLIORI FRUTTANO PIU' DEL 5%

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

IN ALLEGATO





€ 5,80* Sabato 7 Dicembre 2024 Anno XXXVI - Numero 241 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedite in A.P. ac. 1.1.1.4604, DCB Milano

MERCATI/1 C'ERA UNA VOLTA LO SPREAD

Rendimento al minimo da tre anni

Che fare col Btp che pare un Bund

MERCATI/2 TUTTI PUNTANO SUGLI USA, PERÒ...

Wall Street e dollaro da record

Ma l'America è sopravvalutata?

PAPERONI *Da Aponte a Peretti e Agnelli de Pahlen: è di 80 miliardi la ricchezza delle famiglie tricolori residenti nella Confederazione. Così il governo cerca di farle tornare indietro*

MILIARDI IN FUGA

Chi sono e quanti soldi hanno gli italiani che vivono in Svizzera

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che il mondo intero sia a una svolta epocale credo che nessuno lo possa mettere in dubbio. Non solo per il crescere del numero delle guerre, che sono come un virus che contagia su larga scala. Ma anche per quella guerra che non è fatta di armi e di missili, ma di innovazioni tecnologiche sia nel campo bellico sia nel campo civile. E a questo trend, che appare inarrestabile, si accompagna il crollo di miti (come il mito economico della Germania entrata in profonda

recessione, o quello della stabilità politica della Francia in seguito al presidenzialismo introdotto da Charles De Gaulle e ora smentito dalle dimissioni dopo tre mesi del governo abborracciato nominato dal presidente Emmanuel Macron dopo elezioni con esito la crescita della destra). Detto in una parola: l'instabilità che tutto il mondo, non solo quello progredito, sta attraversando non si verificava con questa dimensione dalla fine della Prima e dalla Seconda guerra mondiale. Soprattutto per quanto riguarda l'economia e la finanza.

Come siamo arrivati a questo punto? Una risposta molto interessante la dà uno dei manager più brillanti che ha avuto l'Italia: il braccio destro del grande Gianluigi Gabetti con cui ha salvato più volte gli Agnelli e non solo. Si tratta di Mario



AZIONI AI MINIMI IN BORSA

Auto, nella crisi spuntano occasioni d'acquisto

IL RISIKO BANCARIO

Agricole sale al 15% di Bpm e lancia la sfida a Unicredit

I NUMERI E I NOMI CHE CONTANO

Più business per i lobbisti

La classifica degli italiani

QUADRIVIO & PAMBIANCO

- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund2.com

DONDUP MADE IN ITALY	PT TORINO
mohd	120% LINO SARONNO - LEGNANO
FILIPPO DE LAURENTIIS	AUTRY
G H O U D	GCDS
sessùn	pa
ROUJ+	REBEYA
PROSIT ITALIAN WINE EXCELLENCE	xtraWine Enoteca Online

Investimenti di Made in Italy Fund I e Made in Italy Fund II

Made in Italy Fund II è il secondo fondo di Quadrivio & Pambianco che investe nel lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidarne il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.



Italian port days: gli studenti di Vasto alle prese con le professioni marittime

Vasto Al porto di Vasto incontro organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina Italian port days: gli studenti di Vasto alle prese con le professioni marittime ©Vastoweb Nell'iniziativa "Naviga il futuro", promossa questa mattina dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days nel porto di Vasto, si è parlato delle professioni marittime dello scalo. Un incontro, organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina, per spiegare agli studenti della Scuola secondaria di primo grado "R. Paolucci" e dell'Istituto tecnico statale, economico e tecnologico "Filippo Palizzi" quali sono i mestieri portuali e quali possibilità possono offrire per la loro carriera lavorativa. "I porti generano economia e sviluppo, nel rispetto dell'ambiente, e creano posti di lavoro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Sono realtà di grande valore produttivo e sociale, un mondo vivace ma spesso silenzioso che ha sempre operato garantendo i rifornimenti di merci anche durante la pandemia. Il porto di Vasto, l'ultimo entrato nella nostra Autorità, ha una grande vivacità rappresentata dall'impegno degli operatori e dalle imprese. L'incontro di oggi, con le testimonianze di chi è protagonista di questo contesto, potrà essere fonte di ispirazione per i giovani, per un loro futuro lavorativo". La manifestazione nazionale Italian port days, coordinata da **Assoporti**, nasce con la volontà di far conoscere gli scali portuali alle comunità, per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'intervento del Tenente di Vascello Rossella D'Ettore, Comandante della Capitaneria di porto di Vasto, che ha parlato dell'importanza del porto di Vasto nel mare Adriatico e ha condiviso con i ragazzi il suo ricordo di quando era una studentessa ed ora è parte del mondo marittimo. L'Assessore alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annunziis, ha illustrato gli interventi in corso di realizzazione per le infrastrutture dello scalo, promossi con lo scopo di valorizzare questa realtà. Il Sindaco del Comune di Vasto, Francesco Menna, e l'Assessore alle Politiche portuali del Comune di Vasto, Felicia Fioravante, hanno spronato i giovani presenti a diventare i protagonisti del porto per creare il loro futuro e quello del territorio. Agli studenti sono state poi presentate alcune attività portuali e il loro funzionamento all'interno dell'infrastruttura. La Marineria Vastese ha parlato del mercato ittico e della filiera del pescato mentre i rappresentanti delle imprese portuali hanno parlato delle attrezzature portuali e della movimentazione delle merci. Un approfondimento è stato dedicato alla storia del faro di Vasto da parte dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Il Circolo nautico di Vasto ha presentato le proprie attività. Legambiente ha illustrato le caratteristiche della Riserva naturale regionale di Punta Aderci e l'impegno dell'associazione nel promuovere i porti verdi.



12/06/2024 14:46

Vasto Al porto di Vasto incontro organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina Italian port days: gli studenti di Vasto alle prese con le professioni marittime ©Vastoweb Nell'iniziativa "Naviga il futuro", promossa questa mattina dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days nel porto di Vasto, si è parlato delle professioni marittime dello scalo. Un incontro, organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina, per spiegare agli studenti della Scuola secondaria di primo grado "R. Paolucci" e dell'Istituto tecnico statale, economico e tecnologico "Filippo Palizzi" quali sono i mestieri portuali e quali possibilità possono offrire per la loro carriera lavorativa. "I porti generano economia e sviluppo, nel rispetto dell'ambiente, e creano posti di lavoro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Sono realtà di grande valore produttivo e sociale, un mondo vivace ma spesso silenzioso che ha sempre operato garantendo i rifornimenti di merci anche durante la pandemia. Il porto di Vasto, l'ultimo entrato nella nostra Autorità, ha una grande vivacità rappresentata dall'impegno degli operatori e dalle imprese. L'incontro di oggi, con le testimonianze di chi è protagonista di questo contesto, potrà essere fonte di ispirazione per i giovani, per un loro futuro lavorativo". La manifestazione nazionale Italian port days, coordinata da Assoporti, nasce con la volontà di far conoscere gli scali portuali alle comunità, per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'intervento del Tenente di Vascello Rossella D'Ettore, Comandante della Capitaneria di porto di Vasto, che ha parlato dell'importanza del porto di Vasto nel mare Adriatico e ha condiviso con i ragazzi il suo ricordo di quando era una studentessa ed ora è parte del mondo marittimo. L'Assessore alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annunziis, ha

(Sito) Adnkronos

Trieste

Fnm, nuovo traffico intermodale tra i terminal del porto di Trieste e di Sacconago

Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il **Porto di Trieste**, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo Fnm che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato 06 dicembre 2024 | 19.56 LETTURA: 2 minuti Nella serata di ieri, giovedì 5 dicembre, poco dopo le 23, è giunto a destinazione il primo treno merci che ha inaugurato il servizio tra il terminal Sst del **Porto di Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio). Il convoglio, partito nella mattinata dal **porto** friulano, ha trasportato 34 contenitori (casse mobili, container e semirimorchi). La linea per ora prevede 4 treni settimanali (2 round trip) per poi incrementare nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il **Porto di Trieste**, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo Fnm che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. "L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del **Porto di Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico", ha dichiarato in una nota l'assessore regionale alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi. "Una di queste - ha aggiunto Terzi - è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia, che oggi sconta un costo superiore a quello su strada, come emerso dai tavoli tecnici degli Stati generali della logistica. Il futuro della ferrovia passa anche da qui, ma bisogna intercettare incentivi regionali, statali ed europei per promuoverlo". Una misura nazionale è il ferrobonus, alla quale Regione Lombardia ha aderito con l'apporto di risorse proprie: tra il 2023 e il 2026, sono stati stanziati 1,4 milioni di euro regionali per incentivare le aziende a scegliere il trasporto ferroviario. Concludo con un plauso per il lavoro del terminal di Sacconago-Busto Arsizio, gestito da Ferrovie Nord Milano attraverso la nuova società "Malpensa Intermodale". Riattivato nel 2021, rappresenta un nodo strategico per il traffico merci, gestendo flussi nazionali e internazionali, con collegamenti particolarmente rilevanti con il Belgio. "L'intermodalità ha molti vantaggi; soprattutto consente di ridurre, efficientandolo, il traffico su strada. - ha poi concluso Umberto Ruggerone, amministratore unico di Malpensa Intermodale - Questo nuovo servizio, assieme agli altri che abbiamo già attivato verso il sud Italia e il nord Europa contribuirà a rendere più sostenibile il traffico merci da e verso la Lombardia, sia in termini di emissioni,



12/06/2024 19:58

Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il Porto di Trieste, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo Fnm che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato 06 dicembre 2024 | 19.56 LETTURA: 2 minuti Nella serata di ieri, giovedì 5 dicembre, poco dopo le 23, è giunto a destinazione il primo treno merci che ha inaugurato il servizio tra il terminal Sst del Porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio). Il convoglio, partito nella mattinata dal porto friulano, ha trasportato 34 contenitori (casse mobili, container e semirimorchi). La linea per ora prevede 4 treni settimanali (2 round trip) per poi incrementare nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il Porto di Trieste, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo Fnm che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. "L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del Porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico", ha dichiarato in una nota l'assessore regionale alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi. "Una di queste - ha aggiunto Terzi - è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia, che oggi sconta un costo superiore a quello

(Sito) Adnkronos

Trieste

sia per quanto riguarda congestione e incidentalità sulle nostre strade".

(Sito) Ansa

Trieste

Porto di Trieste, 'oggi la supply chain è centrale'

"Oggi la supply chain è centrale, soprattutto in un contesto di crescente incertezza che ci impone di lavorare con sempre maggiore attenzione su questo aspetto. Dal nostro osservatorio privilegiato, assistiamo a cambiamenti rapidi e significativi che riguardano tanto le rotte quanto i modelli logistici". Lo ha detto **Vittorio Torbianelli**, commissario straordinario **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**, intervenendo oggi agli Operation Talks organizzati da Lef, l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto **Adriatico** e McKinsey & Company. "Abbiamo recentemente accolto la prima nave proveniente dall'Egitto con un carico di Ro-Ro - ha aggiunto -, modello che integra camion e manifattura, garantendo una rapidità che il trasporto in container non può offrire. Parliamo di sole 65 ore dall'Egitto: un piccolo segnale ma emblematico di un cambiamento epocale. Questo progetto, sviluppato in collaborazione con Confindustria Alto **Adriatico**, dimostra come nuove rotte e modelli logistici stiano aprendo prospettive di sviluppo non solo per l'Egitto, ma anche per aree come Sudan e penisola arabica. Si tratta di un'evoluzione che sta creando connessioni regionali, favorendo nuovi canali per la supply chain". Secondo **Torbianelli**, "il modello Ro-Ro diventerà sempre più rilevante. Trieste ha avuto la lungimiranza di investire in questa direzione, integrando anche il trasporto ferroviario". Il commissario ha poi evidenziato come la logistica possa diventare un fattore di attrattività industriale: "Un numero sempre maggiore di industrie si collocherà lungo la supply chain per rispondere alla necessità di avvicinarsi ai mercati finali. Le imprese stanno modificando le loro strategie con una delocalizzazione meno estrema e una maggiore attenzione alle dinamiche regionali".



COMUNICATO STAMPA - LOGISTICA E NUOVE ROTTE GLOBALI: LA COLLABORAZIONE TRA AUTORITÀ PORTUALE E CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

(AGENPARL) - ven 06 dicembre 2024 Pordenone, 6 dicembre 2024 - Intervenedo questa mattina agli Operation Talks organizzati da LEF, l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company, **Vittorio Torbianelli**, Commissario Straordinario **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** - Porti di Trieste e Monfalcone, ha spiegato che «oggi la supply chain è centrale, soprattutto in un contesto di crescente incertezza che ci impone di lavorare con sempre maggiore attenzione su questo aspetto. Dal nostro osservatorio privilegiato assistiamo a cambiamenti rapidi e significativi che riguardano tanto le rotte quanto i modelli logistici». Alcuni esempi concreti: «Abbiamo recentemente accolto la prima nave proveniente dall'Egitto con un carico di Ro-Ro (Roll-on/Roll-off), modello che integra camion e manifattura, garantendo una rapidità che il trasporto in container non può offrire. Parliamo di sole 65 ore dall'Egitto: un piccolo segnale ma emblematico di un cambiamento epocale. Questo progetto, sviluppato in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico, dimostra come nuove rotte e modelli logistici stiano aprendo prospettive di sviluppo non solo per l'Egitto, ma anche per aree come il Sudan e la penisola arabica. Si tratta di un'evoluzione che sta creando connessioni regionali, favorendo nuovi canali per la supply chain». Secondo **Torbianelli** «il modello Ro-Ro diventerà sempre più rilevante, specie in un contesto che punta sull'intermodalità e sull'efficienza. Trieste ha avuto la lungimiranza di investire in questa direzione, integrando anche il trasporto ferroviario, un aspetto cruciale non solo per motivi ambientali ma anche per rispondere alla crescente carenza di autisti». **Torbianelli** ha inoltre evidenziato come la logistica possa diventare un fattore di attrattività industriale: «Un numero sempre maggiore di industrie si collocherà lungo la supply chain per rispondere alla necessità di avvicinarsi ai mercati finali. Le imprese, infatti, stanno modificando le loro strategie, con una delocalizzazione meno estrema e una maggiore attenzione alle dinamiche regionali». Altro tema centrale toccato dal Commissario Straordinario **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** - Porti di Trieste e Monfalcone, quello dell'innovazione tecnologica, in particolare l'integrazione dei dati nella logistica. «La capacità di gestire e proteggere lo scambio di informazioni sarà determinante per il futuro. Noi stiamo già lavorando in questa direzione, esplorando soluzioni avanzate come la quantum key distribution, l'unico metodo in grado di garantire una sicurezza dei dati al 100%, imprescindibile per la resilienza della catena logistica.» **Torbianelli** ha anche parlato di sostenibilità con «un esempio concreto, l'elettrificazione delle banchine che consente alle navi di spegnere i motori nei porti, riducendo le emissioni locali. A livello più ampio, gli indicatori della



(AGENPARL) - ven 06 dicembre 2024 Pordenone, 6 dicembre 2024 - Intervenedo questa mattina agli Operation Talks organizzati da LEF, l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company, **Vittorio Torbianelli**, Commissario Straordinario **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** - Porti di Trieste e Monfalcone, ha spiegato che «oggi la supply chain è centrale, soprattutto in un contesto di crescente incertezza che ci impone di lavorare con sempre maggiore attenzione su questo aspetto. Dal nostro osservatorio privilegiato assistiamo a cambiamenti rapidi e significativi che riguardano tanto le rotte quanto i modelli logistici». Alcuni esempi concreti: «Abbiamo recentemente accolto la prima nave proveniente dall'Egitto con un carico di Ro-Ro (Roll-on/Roll-off), modello che integra camion e manifattura, garantendo una rapidità che il trasporto in container non può offrire. Parliamo di sole 65 ore dall'Egitto: un piccolo segnale ma emblematico di un cambiamento epocale. Questo progetto, sviluppato in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico, dimostra come nuove rotte e modelli logistici stiano aprendo prospettive di sviluppo non solo per l'Egitto, ma anche per aree come il Sudan e la penisola arabica. Si tratta di un'evoluzione che sta creando connessioni regionali, favorendo nuovi canali per la supply chain». Secondo **Torbianelli** «il modello Ro-Ro diventerà sempre più rilevante, specie in un contesto che punta sull'intermodalità e sull'efficienza. Trieste ha avuto la lungimiranza di investire in questa direzione, integrando anche il trasporto ferroviario, un aspetto cruciale non solo per motivi ambientali ma anche per rispondere alla crescente carenza di autisti». **Torbianelli** ha inoltre evidenziato come la logistica possa diventare un fattore di attrattività industriale: «Un numero sempre maggiore di industrie si collocherà lungo la supply chain per rispondere alla necessità di avvicinarsi ai mercati finali. Le imprese, infatti, stanno modificando le loro strategie, con una delocalizzazione meno estrema e una maggiore attenzione alle dinamiche regionali». Altro tema centrale toccato dal Commissario Straordinario **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** - Porti di Trieste e Monfalcone, quello dell'innovazione tecnologica, in particolare l'integrazione dei dati nella logistica. «La capacità di gestire e proteggere lo scambio di informazioni sarà determinante per il futuro. Noi stiamo già lavorando in questa direzione, esplorando soluzioni avanzate come la quantum key distribution, l'unico metodo in grado di garantire una sicurezza dei dati al 100%, imprescindibile per la resilienza della catena logistica.» **Torbianelli** ha anche parlato di sostenibilità con «un esempio concreto, l'elettrificazione delle banchine che consente alle navi di spegnere i motori nei porti, riducendo le emissioni locali. A livello più ampio, gli indicatori della

Agenparl

Trieste

carbon footprint lungo la supply chain stanno diventando sempre più rilevanti. Pur riconoscendo che i target regolamentari a volte sembrano difficili da raggiungere, è chiaro che l'impatto ambientale sarà un fattore sempre più decisivo per la competitività di porti e operatori logistici». **Torbianelli** ha concluso ribadendo l'importanza del ruolo dei porti come attori pubblici e innovatori, sottolineando che «siamo solo all'inizio di un percorso che porterà a una logistica sempre più efficiente, sostenibile e resiliente». Massimo Boni Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Egitto-Italia: la cooperazione si espande anche al settore delle ferrovie

Tra Roma e il Cairo prospettive di cooperazione rafforzata nei trasporti ferroviari e marittimi, con il coinvolgimento di grandi aziende italiane quali Ferrovie dello Stato e Mermec. Intanto è stata ufficialmente inaugurata la nuova tratta Ro-Ro tra **Trieste** e il **porto** di Damietta, per creare un corridoio verde per la connettività marittima. AGI - Italia ed Egitto si avviano a rafforzare la cooperazione non solo nel settore dei trasporti, ma anche in quello ferroviario. Durante un recente incontro bilaterale avvenuto a **Trieste**, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e l'omologo egiziano, Kamel el Wazir, hanno discusso della cooperazione nei trasporti ferroviari e marittimi, incluso il coinvolgimento delle Ferrovie dello Stato italiane nella gestione della rete di treni ad alta velocità in Egitto. Secondo una nota del dicastero delle Infrastrutture egiziano, sono stati anche affrontati temi legati alla creazione di una società congiunta per il rinnovamento di 2.000 chilometri di ferrovie arretrate e lo sviluppo di nuove linee ferroviarie. Negli ultimi anni, l'obsoleto sistema ferroviario egiziano è stato afflitto da numerosi incidenti che hanno provocato decine di vittime. Nel 2018, il presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi ha dichiarato che sarebbero stati necessari circa 250 miliardi di sterline egiziane (circa 7 miliardi di euro) per ristrutturare adeguatamente la trascurata rete ferroviaria del Paese nordafricano. Non a caso, l'attuale ministro dei Trasporti egiziano e vice premier El Wazir, uomo vicino ad Al Sisi, ha assunto la guida del dicastero nel 2019, dopo il disastro ferroviario presso la stazione di Ramses, al Cairo, costata la vita a 25 persone. L'azienda italiana Mermec, hanno riferito le autorità egiziane, potrebbe localizzare in Egitto tecnologie avanzate nei sistemi di segnalazione e l'ispezione delle rotaie, consolidando il Paese arabo come centro regionale per l'industria ferroviaria. Salvini, confermando la centralità delle relazioni bilaterali, ha annunciato una visita ufficiale in Egitto nel primo trimestre del 2025 per approfondire ulteriormente i progetti di cooperazione congiunta. A **Trieste**, Salvini e Al Wazir hanno inaugurato ufficialmente la nuova tratta Ro-Ro (navi cargo progettate per trasportare merci su ruote) che collegherà il **porto** egiziano di Damietta a quello di **Trieste**, con l'obiettivo di creare un corridoio verde per la connettività marittima e rafforzare gli scambi commerciali tra Egitto e Italia. Di recente, El Wazir ha dichiarato che la nuova linea marittima "raddoppierà le esportazioni egiziane e aumenterà le entrate in valuta estera, aprendo nuovi mercati di esportazione per i prodotti agricoli egiziani nel mercato italiano ed europeo". L'inaugurazione è avvenuta a bordo della motonave Myra Seaways e ha visto anche la partecipazione dell'assessore alle infrastrutture e trasporti del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante. Dopo l'inaugurazione Salvini si è intrattenuto con la stampa: "In un momento di conflitti come quelli tra Russia e Ucraina, tra Israele e Medio Oriente, è un'iniziativa



Tra Roma e il Cairo prospettive di cooperazione rafforzata nei trasporti ferroviari e marittimi, con il coinvolgimento di grandi aziende italiane quali Ferrovie dello Stato e Mermec. Intanto è stata ufficialmente inaugurata la nuova tratta Ro-Ro tra Trieste e il porto di Damietta, per creare un corridoio verde per la connettività marittima. AGI - Italia ed Egitto si avviano a rafforzare la cooperazione non solo nel settore dei trasporti, ma anche in quello ferroviario. Durante un recente incontro bilaterale avvenuto a Trieste, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e l'omologo egiziano, Kamel el Wazir, hanno discusso della cooperazione nei trasporti ferroviari e marittimi, incluso il coinvolgimento delle Ferrovie dello Stato italiane nella gestione della rete di treni ad alta velocità in Egitto. Secondo una nota del dicastero delle Infrastrutture egiziano, sono stati anche affrontati temi legati alla creazione di una società congiunta per il rinnovamento di 2.000 chilometri di ferrovie arretrate e lo sviluppo di nuove linee ferroviarie. Negli ultimi anni, l'obsoleto sistema ferroviario egiziano è stato afflitto da numerosi incidenti che hanno provocato decine di vittime. Nel 2018, il presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi ha dichiarato che sarebbero stati necessari circa 250 miliardi di sterline egiziane (circa 7 miliardi di euro) per ristrutturare adeguatamente la trascurata rete ferroviaria del Paese nordafricano. Non a caso, l'attuale ministro dei Trasporti egiziano e vice premier El Wazir, uomo vicino ad Al Sisi, ha assunto la guida del dicastero nel 2019, dopo il disastro ferroviario presso la stazione di Ramses, al Cairo, costata la vita a 25 persone. L'azienda italiana Mermec, hanno riferito le autorità egiziane, potrebbe localizzare in Egitto tecnologie avanzate nei sistemi di segnalazione e l'ispezione delle rotaie, consolidando il Paese arabo come centro regionale per l'industria ferroviaria. Salvini, confermando la centralità delle relazioni bilaterali, ha annunciato una visita ufficiale in Egitto nel primo trimestre del 2025 per

Agi

Trieste

che riporta il Mediterraneo a parlare di pace, scambi, cultura, commercio e amicizia anche di contrasto all'immigrazione clandestina in collaborazione con l'Egitto. Se invece di firmare accordi industriali e commerciali con francesi e tedeschi riusciremo a firmare accordi con aziende italiane significherà lavoro e sviluppo in Italia. E il senso della mia presenza qui è proprio questo". Durante l'ispezione al porto di Trieste, riconosciuto come uno dei principali hub logistici in Europa e nel Mar Adriatico, El Wazir ha discusso le opportunità di collaborazione e ha esaminato i piani futuri di espansione. Nel corso della visita, El Wazir ha incontrato Andrea Diasparo, vicepresidente del Gruppo Danieli, che ha annunciato l'intenzione dell'azienda di costruire in Egitto uno stabilimento per la produzione di materie prime ferrose destinate a tubi senza saldatura, un passo significativo per rafforzare l'industria locale e le esportazioni egiziane.

Logistica: nuovo traffico intermodale tra porto di Trieste e Sacconago. 4 treni a settimana destinati a crescere nel 2025

(FERPRESS) Milano, 6 DIC Nella serata di ieri, giovedì 5 dicembre, poco dopo le 23, è giunto a destinazione il primo treno merci che ha inaugurato il servizio tra il terminal SST del **Porto di Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio). Il convoglio, partito nella mattinata dal **porto** friulano, trasporta 34 contenitori (casse mobili, container e semirimorchi). La linea per ora prevede 4 treni settimanali (2 round trip) per poi incrementare nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il **Porto di Trieste**, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese DFDS, l'impresa ferroviaria SBB e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo FNM che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del **Porto di Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico

dichiara l'Assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi -. Una di queste è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia, che oggi sconta un costo superiore a quello su strada, come emerso dai tavoli tecnici degli Stati generali della logistica. Il futuro della ferrovia passa anche da qui, ma bisogna intercettare incentivi regionali, statali ed europei per promuoverlo. Una misura nazionale è il ferrobonus, alla quale Regione Lombardia ha aderito con l'apporto di risorse proprie: tra il 2023 e il 2026, sono stati stanziati 1,4 milioni di euro regionali per incentivare le aziende a scegliere il trasporto ferroviario. Concludo con un plauso per il lavoro del terminal di Sacconago-Busto Arsizio, gestito da Ferrovie Nord Milano attraverso la nuova società Malpensa Intermodale. Riattivato nel 2021, rappresenta un nodo strategico per il traffico merci, gestendo flussi nazionali e internazionali, con collegamenti particolarmente rilevanti con il Belgio. L'intermodalità ha molti vantaggi; soprattutto consente di ridurre, efficientandolo, il traffico su strada. ha dichiarato Umberto Ruggerone, Amministratore Unico di Malpensa Intermodale. Questo nuovo servizio, assieme agli altri che abbiamo già attivato verso il sud Italia e il nord Europa contribuirà a rendere più sostenibile il traffico merci da e verso la Lombardia, sia in termini di emissioni, sia per quanto riguarda congestione e incidentalità sulle nostre strade.



Informatore Navale

Trieste

Nuovo traffico intermodale tra i terminal del porto di Trieste e di Sacconago

Nella serata di giovedì 5 dicembre inaugurato il servizio tra il terminal SST del **Porto** di **Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) Dopo essere giunto a destinazione il primo treno merci, 4 treni a settimana destinati a crescere nel 2025 Milano, 6 dicembre 2024 - Il convoglio, partito nella mattinata dal **porto** friulano, trasporta 34 contenitori (casse mobili, container e semirimorchi). La linea per ora prevede 4 treni settimanali (2 round trip) per poi incrementare nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il **Porto** di **Trieste**, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese DFDS, l'impresa ferroviaria SBB e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo FNM che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. "L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del **Porto** di **Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico" - dichiara l'Assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi -. "Una di queste è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia, che oggi sconta un costo superiore a quello su strada, come emerso dai tavoli tecnici degli Stati generali della logistica. Il futuro della ferrovia passa anche da qui, ma bisogna intercettare incentivi regionali, statali ed europei per promuoverlo. Una misura nazionale è il ferrobonus, alla quale Regione Lombardia ha aderito con l'apporto di risorse proprie: tra il 2023 e il 2026, sono stati stanziati 1,4 milioni di euro regionali per incentivare le aziende a scegliere il trasporto ferroviario. Concludo con un plauso per il lavoro del terminal di Sacconago-Busto Arsizio, gestito da Ferrovie Nord Milano attraverso la nuova società "Malpensa Intermodale". Riattivato nel 2021, rappresenta un nodo strategico per il traffico merci, gestendo flussi nazionali e internazionali, con collegamenti particolarmente rilevanti con il Belgio". " L'intermodalità ha molti vantaggi; soprattutto consente di ridurre, efficientandolo, il traffico su strada. - ha dichiarato Umberto Ruggerone, Amministratore Unico di Malpensa Intermodale - Questo nuovo servizio, assieme agli altri che abbiamo già attivato verso il sud Italia e il nord Europa contribuirà a rendere più sostenibile il traffico merci da e verso la Lombardia, sia in termini di emissioni, sia per quanto riguarda congestione e incidentalità sulle nostre strade ". Malpensa Intermodale S.r.l. è una società posseduta al 100% da FNM S.p.A. L'oggetto sociale include attività di studio, promozione, coordinamento, svolgimento, gestione e commercializzazione legate al settore del trasporto merci. Malpensa Intermodale opera presso il terminal di Sacconago nel Comune

Informatore Navale	
Nuovo traffico intermodale tra i terminal del porto di Trieste e di Sacconago	
12/06/2024 16:32	
<p>Nella serata di giovedì 5 dicembre inaugurato il servizio tra il terminal SST del Porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) Dopo essere giunto a destinazione il primo treno merci, 4 treni a settimana destinati a crescere nel 2025 Milano, 6 dicembre 2024 - Il convoglio, partito nella mattinata dal porto friulano, trasporta 34 contenitori (casse mobili, container e semirimorchi). La linea per ora prevede 4 treni settimanali (2 round trip) per poi incrementare nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il Porto di Trieste, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese DFDS, l'impresa ferroviaria SBB e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo FNM che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. "L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del Porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico" - dichiara l'Assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi -. "Una di queste è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia, che oggi sconta un costo superiore a quello su strada, come emerso dai tavoli tecnici degli Stati generali della logistica. Il futuro della ferrovia passa anche da qui, ma bisogna intercettare incentivi regionali, statali ed europei per promuoverlo. Una misura nazionale è il ferrobonus, alla quale Regione Lombardia ha aderito con l'apporto di risorse proprie: tra il 2023 e il 2026, sono stati stanziati 1,4 milioni di euro regionali per incentivare le aziende a scegliere il trasporto ferroviario. Concludo con un plauso per il lavoro del terminal di Sacconago-Busto Arsizio, gestito da Ferrovie Nord Milano attraverso la nuova società "Malpensa Intermodale". Riattivato nel 2021, rappresenta un nodo strategico per il traffico merci, gestendo flussi nazionali e internazionali, con collegamenti particolarmente rilevanti con il Belgio". " L'intermodalità ha molti vantaggi; soprattutto consente di ridurre, efficientandolo, il traffico su strada. - ha dichiarato Umberto Ruggerone, Amministratore Unico di Malpensa Intermodale - Questo nuovo servizio, assieme agli altri che abbiamo già attivato verso il sud Italia e il nord Europa contribuirà a rendere più sostenibile il traffico merci da e verso la Lombardia, sia in termini di emissioni, sia per quanto riguarda congestione e incidentalità sulle nostre strade ". Malpensa Intermodale S.r.l. è una società posseduta al 100% da FNM S.p.A. L'oggetto sociale include attività di studio, promozione, coordinamento, svolgimento, gestione e commercializzazione legate al settore del trasporto merci. Malpensa Intermodale opera presso il terminal di Sacconago nel Comune di Busto Arsizio (VA), connesso alla rete FERROVIENORD.</p>	

Informatore Navale

Trieste

di Busto Arsizio (VA), connesso alla rete FERROVIENORD.

Shipping Italy

Trieste

Gara a Trieste per una nuova linea marittima con Slovenia e Croazia

Politica&Associazioni La Regione Friuli Venezia Giulia pubblica un bando per un collegamento internazionale dedicato al trasporto passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con una nota la Regione Friuli Venezia Giulia ha reso noto di aver "pubblicato l'avviso per attivare una nuova procedura di affidamento per il servizio marittimo internazionale transfrontaliero tra **Trieste**, Slovenia e Croazia. L'affidamento avrà durata triennale e comprenderà le stagioni estive dal 2025 al 2027 con possibilità di proroga per l'anno 2028". L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, ha spiegato come "con la nuova procedura di affidamento puntiamo al miglioramento del servizio per rispondere in modo puntuale alle esigenze di turisti e cittadini. Il nostro obiettivo è garantire collegamenti marittimi di alto livello, capaci di valorizzare il territorio, rendendolo più accessibile e attrattivo, e agevolare gli spostamenti. I trasporti marittimi sono molto complessi da gestire ma altrettanto importanti per l'elevato gradimento che hanno avuto negli ultimi anni sia a livello locale che internazionale". Secondo la nota, per il triennio l'importo complessivo delle risorse è di 4,5 milioni di euro, pari a 1,5 milioni per singola annualità, anche se il bando parla formalmente di 48 mesi di durata e di 6 milioni di euro di valore dell'appalto, presumibilmente (la documentazione di gara non è ancora stata pubblicata) in ragione di una possibilità di proroga di un anno. Il luogo di partenza e rientro del servizio è **Trieste**, con destinazione verso Pirano (Slovenia), Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo (Croazia). Nel dettaglio, l'avvio del servizio è fissato al 26 giugno 2025 con possibilità, nell'ambito dell'offerta migliorativa, di proporre un'estensione dello stesso e dovrà essere svolto a mezzo di unità navali passeggeri con precisi requisiti minimi nei seguenti periodi minimi di esercizio: anno di servizio 2025, dal 26 giugno al 1 settembre 2025; anno di servizio 2026, dal 25 giugno al 31 agosto 2026; anno di servizio 2027, dal 24 giugno al 30 agosto 2027. "I criteri per l'offerta tecnica migliorativa riguardano l'età del naviglio, il numero di passeggeri trasportabili, la velocità dell'unità navale, i posti bici, l'ampliamento del periodo di servizio, la promozione e valorizzazione del servizio" ha spiegato la nota, anche se, come detto, il dettaglio non è noto, non essendo pubblicata la documentazione di gara. Il bando prevede due collegamenti settimanali tra **Trieste**-Pirano-Parenzo e Rovigno; due collegamenti settimanali tra **Trieste**-Rovigno e Lussinpiccolo; due collegamenti settimanali tra **Trieste**-Parenzo e Pirano e due collegamenti settimanali tra **Trieste**-Pirano e Rovigno. Il termine per la presentazione delle offerte è previsto entro le ore 12 del 4 febbraio 2025. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni La Regione Friuli Venezia Giulia pubblica un bando per un collegamento internazionale dedicato al trasporto passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con una nota la Regione Friuli Venezia Giulia ha reso noto di aver "pubblicato l'avviso per attivare una nuova procedura di affidamento per il servizio marittimo internazionale transfrontaliero tra Trieste, Slovenia e Croazia. L'affidamento avrà durata triennale e comprenderà le stagioni estive dal 2025 al 2027 con possibilità di proroga per l'anno 2028". L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, ha spiegato come "con la nuova procedura di affidamento puntiamo al miglioramento del servizio per rispondere in modo puntuale alle esigenze di turisti e cittadini. Il nostro obiettivo è garantire collegamenti marittimi di alto livello, capaci di valorizzare il territorio, rendendolo più accessibile e attrattivo, e agevolare gli spostamenti. I trasporti marittimi sono molto complessi da gestire ma altrettanto importanti per l'elevato gradimento che hanno avuto negli ultimi anni sia a livello locale che internazionale". Secondo la nota, per il triennio l'importo complessivo delle risorse è di 4,5 milioni di euro, pari a 1,5 milioni per singola annualità, anche se il bando parla formalmente di 48 mesi di durata e di 6 milioni di euro di valore dell'appalto, presumibilmente (la documentazione di gara non è ancora stata pubblicata) in ragione di una possibilità di proroga di un anno. Il luogo di partenza e rientro del servizio è Trieste, con destinazione verso Pirano (Slovenia), Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo (Croazia). Nel dettaglio, l'avvio del servizio è fissato al 26 giugno 2025 con possibilità, nell'ambito dell'offerta migliorativa, di proporre un'estensione dello stesso e dovrà essere svolto a mezzo di unità navali passeggeri con precisi requisiti minimi nei seguenti periodi minimi di esercizio: anno di servizio 2025, dal 26 giugno al 1 settembre 2025; anno di servizio 2026, dal 25 giugno al 31 agosto 2026; anno di servizio 2027, dal 24 giugno al 30 agosto 2027.

Shipping Italy

Trieste

Inaugurato il nuovo collegamento intermodale fra Trieste e Malpensa

Spedizioni Arrivato nella notte il primo convoglio. Programmati 4 treni a settimana destinati a crescere nel 2025 di REDAZIONE SHIPPING ITALY

Nella serata di ieri, giovedì 5 dicembre, poco dopo le 23, è giunto a destinazione il primo treno merci che ha inaugurato il servizio tra il terminal Sst del **Porto di Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio). Il convoglio è partito nella mattinata dal **porto** friulano trasportando 34 contenitori tra cui casse mobili, container e semirimorchi. La linea per ora prevede 4 treni settimanali (2 round trip) per poi incrementare nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il **Porto di Trieste**, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo Fnm che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. "L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del **Porto di Trieste** e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico" - ha dichiarato l'assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi -. "Una di queste è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia, che oggi sconta un costo superiore a quello su strada, come emerso dai tavoli tecnici degli Stati generali della logistica. Il futuro della ferrovia passa anche da qui, ma bisogna intercettare incentivi regionali, statali ed europei per promuoverlo. Una misura nazionale è il ferrobonus, alla quale Regione Lombardia ha aderito con l'apporto di risorse proprie: tra il 2023 e il 2026, sono stati stanziati 1,4 milioni di euro regionali per incentivare le aziende a scegliere il trasporto ferroviario. Concludo con un plauso per il lavoro del terminal di Sacconago-Busto Arsizio, gestito da Ferrovie Nord Milano attraverso la nuova società "Malpensa Intermodale". Riattivato nel 2021, rappresenta un nodo strategico per il traffico merci, gestendo flussi nazionali e internazionali, con collegamenti particolarmente rilevanti con il Belgio". "L'intermodalità ha molti vantaggi; soprattutto consente di ridurre, efficientandolo, il traffico su strada. - ha affermato Umberto Ruggerone, amministratore unico di Malpensa Intermodale - Questo nuovo servizio, assieme agli altri che abbiamo già attivato verso il sud Italia e il nord Europa contribuirà a rendere più sostenibile il traffico merci da e verso la Lombardia, sia in termini di emissioni, sia per quanto riguarda congestione e incidentalità sulle nostre strade".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



12/06/2024 20:26

Nicola Capuzzo

Spedizioni Arrivato nella notte il primo convoglio. Programmati 4 treni a settimana destinati a crescere nel 2025 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nella serata di ieri, giovedì 5 dicembre, poco dopo le 23, è giunto a destinazione il primo treno merci che ha inaugurato il servizio tra il terminal Sst del Porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio). Il convoglio è partito nella mattinata dal porto friulano trasportando 34 contenitori tra cui casse mobili, container e semirimorchi. La linea per ora prevede 4 treni settimanali (2 round trip) per poi incrementare nel corso del 2025 con frequenze più elevate. Lo sviluppo di questo nuovo servizio nasce dalla collaborazione tra il Porto di Trieste, tramite Alpe Adria, una delle principali aziende logistiche del Friuli-Venezia Giulia, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale, la società del Gruppo Fnm che gestisce il terminal di Busto Arsizio, recentemente potenziato e ampliato. "L'inaugurazione di questo primo treno merci tra il terminal del Porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio) è un'ottima notizia, allineata con le azioni strategiche che Regione Lombardia sta promuovendo per migliorare la sostenibilità del settore logistico" - ha dichiarato l'assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche Claudia Maria Terzi -. "Una di queste è proprio lo sviluppo intermodale e l'incentivo del traffico merci su rotaia, che oggi sconta un costo superiore a quello su strada, come emerso dai tavoli tecnici degli Stati generali della logistica. Il futuro della ferrovia passa anche da qui, ma bisogna intercettare incentivi regionali, statali ed europei per promuoverlo. Una misura nazionale è il ferrobonus, alla quale Regione Lombardia ha aderito con l'apporto di risorse proprie: tra il 2023 e il 2026, sono stati stanziati 1,4 milioni di euro regionali per incentivare le aziende a scegliere il trasporto ferroviario. Concludo con un plauso per il lavoro del terminal di Sacconago-Busto Arsizio, gestito da Ferrovie

Il Nautilus

Venezia

AdSP MAS: secolare relazione tra le città di Venezia e Chioggia e il loro porto

Venezia - Il progetto educativo voluto dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, in collaborazione con i Comuni di Venezia e di Chioggia, e con il supporto di Capitaneria di Porto e Venezia Port Community, nato per raccontare, in modo semplice e giocoso, la secolare relazione tra le città di Venezia e Chioggia e il loro porto, sta riscuotendo sempre più successo nelle scuole primarie del territorio. Nel 2024, le attività dei laboratori di Port Educational che vedono protagonista Faro de Faris, l'originale testimonial dei Porti di Venezia e Chioggia, hanno, infatti, coinvolto 570 bambini degli istituti primari proponendo 19 laboratori, 6 inediti percorsi ludico-didattici e la nuova sezione dedicata a Marco Polo e ai grandi navigatori.

"Siamo orgogliosi - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS - che questa originale offerta formativa sia apprezzata e attesa dagli istituti scolastici che vanno a ricercarla nella vetrina degli Itinerari Educativi del Comune di Venezia o come a Chioggia dove abbiamo registrato numerose adesioni da parte delle scuole. Nel 2025 contiamo di replicare questi numeri ma soprattutto ci stiamo preparando a rinnovare il nostro progetto in modo da accrescere l'interesse dei bambini al funzionamento dei porti, delle loro attività e delle figure professionali che gravitano intorno al mondo dei porti". Dopo il riscontro ottenuto lo scorso anno e l'inserimento della proposta formativa negli itinerari educativi del Comune di Venezia, il progetto ha visto quest'anno un'importante evoluzione coinvolgendo educatrici professioniste e creando 6 percorsi tematici -Giovani esploratori, Pesci di sale al mercato dei pescatori, Il porto sicuro, Il viaggio del sale, la rotta degli alimenti, Il guardiano del porto-selezionati dalle scuole che, oltre ad un momento formativo, includono laboratori creativi e giochi di ruolo. "Una diversa esperienza di apprendimento e crescita - afferma l'assessore alle Politiche educative del Comune di Venezia Laura Besio - che ha avuto un grande ritorno, confermando le aspettative. Un tema, quello dell'acqua, a cui Venezia è indissolubilmente legata per inclinazione e storia. Sono grata all' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** per rafforzare in questo senso l'azione dell'Amministrazione Comunale su specifici temi educativi consegnando nelle mani delle generazioni dell'oggi e del domani pillole educative di un patrimonio culturale importante." L'iniziativa ludico-didattica dell'Authority non si esaurisce solo nelle scuole. La giornata dedicata ai Port Days di quest'anno, l'iniziativa con cui ogni anno si "aprono" i porti a cittadini, famiglie, bambini, ragazzi e appassionati di ogni età, ha visto la partecipazione di oltre 200 alunni degli istituti scolastici del centro storico e del Lido. I giovanissimi sono stati impegnati, all'interno dell'Arterminal, in attività sportive e ricreative, ma anche in laboratori ludico-didattici guidati dallo strumento multimediale Port Educational



Venezia - Il progetto educativo voluto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in collaborazione con i Comuni di Venezia e di Chioggia, e con il supporto di Capitaneria di Porto e Venezia Port Community, nato per raccontare, in modo semplice e giocoso, la secolare relazione tra le città di Venezia e Chioggia e il loro porto, sta riscuotendo sempre più successo nelle scuole primarie del territorio. Nel 2024, le attività dei laboratori di Port Educational che vedono protagonista Faro de Faris, l'originale testimonial dei Porti di Venezia e Chioggia, hanno, infatti, coinvolto 570 bambini degli istituti primari proponendo 19 laboratori, 6 inediti percorsi ludico-didattici e la nuova sezione dedicata a Marco Polo e ai grandi navigatori. "Siamo orgogliosi - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS - che questa originale offerta formativa sia apprezzata e attesa dagli istituti scolastici che vanno a ricercarla nella vetrina degli Itinerari Educativi del Comune di Venezia o come a Chioggia dove abbiamo registrato numerose adesioni da parte delle scuole. Nel 2025 contiamo di replicare questi numeri ma soprattutto ci stiamo preparando a rinnovare il nostro progetto in modo da accrescere l'interesse dei bambini al funzionamento dei porti, delle loro attività e delle figure professionali che gravitano intorno al mondo dei porti". Dopo il riscontro ottenuto lo scorso anno e l'inserimento della proposta formativa negli itinerari educativi del Comune di Venezia, il progetto ha visto quest'anno un'importante evoluzione coinvolgendo educatrici professioniste e creando 6 percorsi tematici -Giovani esploratori, Pesci di sale al mercato dei pescatori, Il porto sicuro, Il viaggio del sale, la rotta degli alimenti, Il guardiano del porto-selezionati dalle scuole che, oltre ad un momento formativo, includono laboratori creativi e giochi di ruolo. "Una diversa esperienza di apprendimento e crescita - afferma l'assessore alle Politiche educative del Comune di Venezia Laura Besio - che ha avuto un grande ritorno.

Il Nautilus

Venezia

e focalizzati sulla "sezione" dedicata a Marco Polo, realizzata ad hoc dall'AdSPMAS per i 700 anni dalla sua morte celebrati quest'anno. La programmazione 2024 si chiude oggi nel comune di Chioggia, con l'ultimo laboratorio rivolto agli alunni di quinta elementare, incentrato sul "Guardiano del Porto", in attesa di riprendere con nuove classi e nuovi contenuti a inizio 2025. "A Chioggia - dichiara la Vicesindaco e Assessore alla cultura al Comune di Chioggia Elena Zennaro- sono state ben 9 le classi delle primarie, coinvolte nel percorso multimediale e laboratoriale. È stato un piacere osservare come i nostri piccoli abbiano accolto con grande entusiasmo l'iniziativa. Hanno avuto la possibilità di conoscere in maniera approfondita il "sistema porto", con le tante figure professionali e attività, che vi gravitano attorno. Lo hanno fatto con uno strumento didattico creato appositamente per loro e che -a quanto sappiamo - non ha analoghi in Italia e in Europa. Sono, pertanto, lieta dei risultati della nostra collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale e auspico di migliorarli nel 2025.

Informatore Navale

Venezia

ADSPMAS - Port Educational: coinvolti 570 bambini, 6 percorsi ludico-didattici arricchiti da una sezione dedicata ai grandi navigatori

Il progetto educativo voluto dall'AdSP del **Mare Adriatico Settentrionale**, in collaborazione con i Comuni di Venezia e di Chioggia, e con il supporto di Capitaneria di Porto e Venezia Port Community, nato per raccontare la secolare relazione tra le città e il loro porto, sta riscuotendo sempre più successo nelle scuole primarie del territorio. Nel 2024, le attività dei laboratori di Port Educational che vedono protagonista Faro de Faris, l'originale testimonial dei Porti di Venezia e Chioggia, hanno, infatti, coinvolto 570 bambini degli istituti primari proponendo 19 laboratori, 6 inediti percorsi ludico-didattici e la nuova sezione dedicata a Marco Polo e ai grandi navigatori Venezia, 06 dicembre 2024 - "Siamo orgogliosi - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'ADSPMAS - che questa originale offerta formativa sia apprezzata e attesa dagli istituti scolastici che vanno a ricercarla nella vetrina degli Itinerari Educativi del Comune di Venezia o come a Chioggia dove abbiamo registrato numerose adesioni da parte delle scuole. Nel 2025 contiamo di replicare questi numeri ma soprattutto ci stiamo preparando a rinnovare il nostro progetto in modo da accrescere l'interesse dei bambini al funzionamento dei porti, delle loro attività e delle figure professionali che gravitano intorno al mondo dei porti". Dopo il riscontro ottenuto lo scorso anno e l'inserimento della proposta formativa negli itinerari educativi del Comune di Venezia, il progetto ha visto quest'anno un'importante evoluzione coinvolgendo educatrici professioniste e creando 6 percorsi tematici -Giovani esploratori, Pesci di sale al mercato dei pescatori, Il porto sicuro, Il viaggio del sale, la rotta degli alimenti, Il guardiano del porto-selezionati dalle scuole che, oltre ad un momento formativo, includono laboratori creativi e giochi di ruolo. "Una diversa esperienza di apprendimento e crescita - afferma l'assessore alle Politiche educative del Comune di Venezia Laura Besio - che ha avuto un grande ritorno, confermando le aspettative. Un tema, quello dell'acqua, a cui Venezia è indissolubilmente legata per inclinazione e storia. Sono grata all' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** per rafforzare in questo senso l'azione dell'Amministrazione Comunale su specifici temi educativi consegnando nelle mani delle generazioni dell'oggi e del domani pillole educative di un patrimonio culturale importante." L'iniziativa ludico-didattica dell'Authority non si esaurisce solo nelle scuole. La giornata dedicata ai Port Days di quest'anno, l'iniziativa con cui ogni anno si "aprono" i porti a cittadini, famiglie, bambini, ragazzi e appassionati di ogni età, ha visto la partecipazione di oltre 200 alunni degli istituti scolastici del centro storico e del Lido. I giovanissimi sono stati impegnati, all'interno dell'Arterminal, in attività sportive e ricreative, ma anche in laboratori ludico-didattici guidati dallo strumento multimediale Port Educational e focalizzati sulla "sezione" dedicata a Marco Polo, realizzata ad hoc



Il progetto educativo voluto dall'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale, in collaborazione con i Comuni di Venezia e di Chioggia, e con il supporto di Capitaneria di Porto e Venezia Port Community, nato per raccontare la secolare relazione tra le città e il loro porto, sta riscuotendo sempre più successo nelle scuole primarie del territorio. Nel 2024, le attività dei laboratori di Port Educational che vedono protagonista Faro de Faris, l'originale testimonial dei Porti di Venezia e Chioggia, hanno, infatti, coinvolto 570 bambini degli istituti primari proponendo 19 laboratori, 6 inediti percorsi ludico-didattici e la nuova sezione dedicata a Marco Polo e ai grandi navigatori Venezia, 06 dicembre 2024 - "Siamo orgogliosi - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'ADSPMAS - che questa originale offerta formativa sia apprezzata e attesa dagli istituti scolastici che vanno a ricercarla nella vetrina degli Itinerari Educativi del Comune di Venezia o come a Chioggia dove abbiamo registrato numerose adesioni da parte delle scuole. Nel 2025 contiamo di replicare questi numeri ma soprattutto ci stiamo preparando a rinnovare il nostro progetto in modo da accrescere l'interesse dei bambini al funzionamento dei porti, delle loro attività e delle figure professionali che gravitano intorno al mondo dei porti". Dopo il riscontro ottenuto lo scorso anno e l'inserimento della proposta formativa negli itinerari educativi del Comune di Venezia, il progetto ha visto quest'anno un'importante evoluzione coinvolgendo educatrici professioniste e creando 6 percorsi tematici -Giovani esploratori, Pesci di sale al mercato dei pescatori, Il porto sicuro, Il viaggio del sale, la rotta degli alimenti, Il guardiano del porto-selezionati dalle scuole che, oltre ad un momento formativo, includono laboratori creativi e giochi di ruolo. "Una diversa esperienza di apprendimento e crescita - afferma l'assessore alle Politiche educative del Comune

Informatore Navale

Venezia

dall'AdSPMAS per i 700 anni dalla sua morte celebrati quest'anno. La programmazione 2024 si chiude oggi nel comune di Chioggia, con l'ultimo laboratorio rivolto agli alunni di quinta elementare, incentrato sul "Guardiano del Porto", in attesa di riprendere con nuove classi e nuovi contenuti a inizio 2025. "A Chioggia - dichiara la Vicesindaco e Assessore alla cultura al Comune di Chioggia Elena Zennaro - sono state ben 9 le classi delle primarie, coinvolte nel percorso multimediale e laboratoriale. È stato un piacere osservare come i nostri piccoli abbiano accolto con grande entusiasmo l'iniziativa. Hanno avuto la possibilità di conoscere in maniera approfondita il "sistema porto", con le tante figure professionali e attività, che vi gravitano attorno. Lo hanno fatto con uno strumento didattico creato appositamente per loro e che -a quanto sappiamo - non ha analoghi in Italia e in Europa. Sono, pertanto, lieta dei risultati della nostra collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale e auspico di migliorarli nel 2025".

Nuove gru elettriche a Marghera

VENEZIA - PSA Italy ha ufficializzato l'ordine di acquisto di tre nuove E-RTG (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), le gru da piazzale totalmente elettriche e a zero emissioni, per un valore complessivo di 8,5 milioni di euro, consolidando l'impegno verso un futuro più sostenibile e competitivo nel settore portuale. Le nuove gru, progettate per migliorare l'efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale, saranno operative nel terminal di Vecon - PSA Venice entro il 2026, al termine del processo di produzione e consegna. L'acquisto dei tre E-RTG rappresenta il culmine della prima tranche di investimenti strategici pianificati in termini di equipment e infrastruttura; nel 2024 il terminal Vecon-PSA Venice ha già realizzato la messa in funzione di quattro nuove Reach Stacker, fondamentali per le operazioni di movimentazione dei container, e altre due in arrivo nel 2025. Sono stati inoltre completati importanti lavori di rifacimento e asfaltatura del piazzale, insieme alla realizzazione delle nuove vie di corsa del gommato, con l'obiettivo di migliorare la viabilità interna e l'efficienza operativa. È stato anche potenziato il sistema di stoccaggio delle merci refrigerate attraverso la creazione di nuovi Reefer Rack, con un incremento di 96 prese reefer, rispondendo così alla crescente domanda del mercato per il trasporto di merci a temperatura controllata. Un'attenzione particolare è stata riservata anche al benessere dei lavoratori e degli operatori esterni, grazie alla realizzazione di nuovi spogliatoi e di un'area di ristoro moderna e accogliente. Questi interventi si inseriscono in una strategia complessiva di potenziamento delle infrastrutture e delle tecnologie portuali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e miglioramento dei servizi. "Siamo fieri di annunciare questo nuovo passo avanti nei nostri investimenti: questa prima tranche, pianificata nel 2024, fa riferimento al nostro impegno di oltre 80 milioni di euro annunciato a giugno del 2023, in occasione del rinnovo della concessione del nostro terminal qui a Marghera - ha dichiarato Daniele Marchiori, general manager di PSA Venice-Vecon - L'introduzione di 3 nuovi E-RTG rappresenta non solo un importante salto tecnologico che ci consentirà di migliorare ulteriormente il livello di servizio, ma anche un chiaro segnale del nostro impegno per la sostenibilità e l'innovazione, elementi chiave per garantire competitività nel mercato globale."



12/06/2024 23:03

VENEZIA - PSA Italy ha ufficializzato l'ordine di acquisto di tre nuove E-RTG (Electric Rubber Tyred Gantry cranes), le gru da piazzale totalmente elettriche e a zero emissioni, per un valore complessivo di 8,5 milioni di euro, consolidando l'impegno verso un futuro più sostenibile e competitivo nel settore portuale. Le nuove gru, progettate per migliorare l'efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale, saranno operative nel terminal di Vecon - PSA Venice entro il 2026, al termine del processo di produzione e consegna. L'acquisto dei tre E-RTG rappresenta il culmine della prima tranche di investimenti strategici pianificati in termini di equipment e infrastruttura; nel 2024 il terminal Vecon-PSA Venice ha già realizzato la messa in funzione di quattro nuove Reach Stacker, fondamentali per le operazioni di movimentazione dei container, e altre due in arrivo nel 2025. Sono stati inoltre completati importanti lavori di rifacimento e asfaltatura del piazzale, insieme alla realizzazione delle nuove vie di corsa del gommato, con l'obiettivo di migliorare la viabilità interna e l'efficienza operativa. È stato anche potenziato il sistema di stoccaggio delle merci refrigerate attraverso la creazione di nuovi Reefer Rack, con un incremento di 96 prese reefer, rispondendo così alla crescente domanda del mercato per il trasporto di merci a temperatura controllata. Un'attenzione particolare è stata riservata anche al benessere dei lavoratori e degli operatori esterni, grazie alla realizzazione di nuovi spogliatoi e di un'area di ristoro moderna e accogliente. Questi interventi si inseriscono in una strategia complessiva di potenziamento delle infrastrutture e delle tecnologie portuali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e miglioramento dei servizi. "Siamo fieri di annunciare questo nuovo passo avanti nei nostri investimenti: questa prima tranche, pianificata nel 2024, fa riferimento al nostro impegno di oltre 80 milioni di euro annunciato a giugno del 2023, in occasione del rinnovo della concessione del nostro terminal qui a Marghera - ha dichiarato Daniele Marchiori, general manager

Port Educational: 570 studenti di Venezia e Chioggia coinvolti nel 2024

Andrea Puccini

VENEZIA Il progetto educativo voluto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in collaborazione con i Comuni di Venezia e di Chioggia, e con il supporto di Capitaneria di Porto e Venezia Port Community, nato per raccontare, in modo semplice e giocoso, la secolare relazione tra le città di Venezia e Chioggia e il loro porto, sta riscuotendo sempre più successo nelle scuole primarie del territorio. Nel 2024, le attività dei laboratori di Port Educational che vedono protagonista Faro de Faris, l'originale testimonial dei Porti di Venezia e Chioggia, hanno, infatti, coinvolto 570 bambini degli istituti primari proponendo 19 laboratori, 6 inediti percorsi ludico-didattici e la nuova sezione dedicata a Marco Polo e ai grandi navigatori. Siamo orgogliosi commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS che questa originale offerta formativa sia apprezzata e attesa dagli istituti scolastici che vanno a ricercarla nella vetrina degli Itinerari Educativi del Comune di Venezia o come a Chioggia dove abbiamo registrato numerose adesioni da parte delle scuole. Nel 2025 contiamo di replicare questi numeri ma soprattutto ci stiamo preparando a rinnovare il

nostro progetto in modo da accrescere l'interesse dei bambini al funzionamento dei porti, delle loro attività e delle figure professionali che gravitano intorno al mondo dei porti. Dopo il riscontro ottenuto lo scorso anno e l'inserimento della proposta formativa negli itinerari educativi del Comune di Venezia, il progetto ha visto quest'anno un'importante evoluzione coinvolgendo educatrici professioniste e creando 6 percorsi tematici -Giovani esploratori, Pesci di sale al mercato dei pescatori, Il porto sicuro, Il viaggio del sale, la rotta degli alimenti, Il guardiano del portoselezionati dalle scuole che, oltre ad un momento formativo, includono laboratori creativi e giochi di ruolo. Una diversa esperienza di apprendimento e crescita afferma l'assessore alle Politiche educative del Comune di Venezia Laura Besio che ha avuto un grande ritorno, confermando le aspettative. Un tema, quello dell'acqua, a cui Venezia è indissolubilmente legata per inclinazione e storia. Sono grata all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per rafforzare in questo senso l'azione dell'Amministrazione Comunale su specifici temi educativi consegnando nelle mani delle generazioni dell'oggi e del domani pillole educative di un patrimonio culturale importante. L'iniziativa ludico-didattica dell'Authority non si esaurisce solo nelle scuole. La giornata dedicata ai Port Days di quest'anno, l'iniziativa con cui ogni anno si aprono i porti a cittadini, famiglie, bambini, ragazzi e appassionati di ogni età, ha visto la partecipazione di oltre 200 alunni degli istituti scolastici del centro storico e del Lido. I giovanissimi sono stati impegnati, all'interno dell'Arterminal, in attività sportive e ricreative, ma anche in laboratori ludico-didattici guidati dallo strumento multimediale Port Educational e focalizzati sulla sezione dedicata a Marco Polo, realizzata ad hoc dall'AdSPMAS



Messaggero Marittimo

Venezia

per i 700 anni dalla sua morte celebrati quest'anno. La programmazione 2024 si chiude oggi nel comune di Chioggia, con l'ultimo laboratorio rivolto agli alunni di quinta elementare, incentrato sul Guardiano del Porto, in attesa di riprendere con nuove classi e nuovi contenuti a inizio 2025. A Chioggia dichiara la Vicesindaco e Assessore alla cultura al Comune di Chioggia Elena Zennaro sono state ben 9 le classi delle primarie, coinvolte nel percorso multimediale e laboratoriale. È stato un piacere osservare come i nostri piccoli abbiano accolto con grande entusiasmo l'iniziativa. Hanno avuto la possibilità di conoscere in maniera approfondita il sistema porto, con le tante figure professionali e attività, che vi gravitano attorno. Lo hanno fatto con uno strumento didattico creato appositamente per loro e che -a quanto sappiamo non ha analoghi in Italia e in Europa. Sono, pertanto, lieta dei risultati della nostra collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale e auspico di migliorarli nel 2025.

Sea Reporter

Venezia

Port Educational, nel 2024 coinvolti 570 bambini delle scuole primarie di Venezia e Chioggia

Dic 6, 2024 - Il progetto educativo voluto dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, in collaborazione con i Comuni di Venezia e di Chioggia, e con il supporto di Capitaneria di Porto e Venezia Port Community, nato per raccontare, in modo semplice e giocoso, la secolare relazione tra le città di Venezia e Chioggia e il loro porto, sta riscuotendo sempre più successo nelle scuole primarie del territorio. Nel 2024, le attività dei laboratori di Port Educational che vedono protagonista Faro de Faris, l'originale testimonial dei Porti di Venezia e Chioggia, hanno, infatti, coinvolto 570 bambini degli istituti primari proponendo 19 laboratori, 6 inediti percorsi ludico-didattici e la nuova sezione dedicata a Marco Polo e ai grandi navigatori. " Siamo orgogliosi - commenta Fulvio Lino Di Blasio , presidente dell'AdSPMAS - che questa originale offerta formativa sia apprezzata e attesa dagli istituti scolastici che vanno a ricercarla nella vetrina degli Itinerari Educativi del Comune di Venezia o come a Chioggia dove abbiamo registrato numerose adesioni da parte delle scuole. Nel 2025 contiamo di replicare questi numeri ma soprattutto ci stiamo preparando a rinnovare il nostro progetto in modo da accrescere l'interesse dei bambini al funzionamento dei porti, delle loro attività e delle figure professionali che gravitano intorno al mondo dei porti". Dopo il riscontro ottenuto lo scorso anno e l'inserimento della proposta formativa negli itinerari educativi del Comune di Venezia, il progetto ha visto quest'anno un'importante evoluzione coinvolgendo educatrici professioniste e creando 6 percorsi tematici - Giovani esploratori, Pesci di sale al mercato dei pescatori, Il porto sicuro, Il viaggio del sale, la rotta degli alimenti, Il guardiano del porto- selezionati dalle scuole che, oltre ad un momento formativo, includono laboratori creativi e giochi di ruolo. " Una diversa esperienza di apprendimento e crescita - afferma l'assessore alle Politiche educative del Comune di Venezia Laura Besio - che ha avuto un grande ritorno, confermando le aspettative. Un tema, quello dell'acqua, a cui Venezia è indissolubilmente legata per inclinazione e storia. Sono grata all' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** per rafforzare in questo senso l'azione dell'Amministrazione Comunale su specifici temi educativi consegnando nelle mani delle generazioni dell'oggi e del domani pillole educative di un patrimonio culturale importante." L'iniziativa ludico-didattica dell'Authority non si esaurisce solo nelle scuole. La giornata dedicata ai Port Days di quest'anno, l'iniziativa con cui ogni anno si "aprono" i porti a cittadini, famiglie, bambini, ragazzi e appassionati di ogni età, ha visto la partecipazione di oltre 200 alunni degli istituti scolastici del centro storico e del Lido. I giovanissimi sono stati impegnati, all'interno dell'Arterminal, in attività sportive e ricreative, ma anche in laboratori ludico-didattici guidati dallo strumento



12/06/2024 15:09 Redazione Seareporter

Dic 6, 2024 - Il progetto educativo voluto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in collaborazione con i Comuni di Venezia e di Chioggia, e con il supporto di Capitaneria di Porto e Venezia Port Community, nato per raccontare, in modo semplice e giocoso, la secolare relazione tra le città di Venezia e Chioggia e il loro porto, sta riscuotendo sempre più successo nelle scuole primarie del territorio. Nel 2024, le attività dei laboratori di Port Educational che vedono protagonista Faro de Faris, l'originale testimonial dei Porti di Venezia e Chioggia, hanno, infatti, coinvolto 570 bambini degli istituti primari proponendo 19 laboratori, 6 inediti percorsi ludico-didattici e la nuova sezione dedicata a Marco Polo e ai grandi navigatori. " Siamo orgogliosi - commenta Fulvio Lino Di Blasio , presidente dell'AdSPMAS - che questa originale offerta formativa sia apprezzata e attesa dagli istituti scolastici che vanno a ricercarla nella vetrina degli Itinerari Educativi del Comune di Venezia o come a Chioggia dove abbiamo registrato numerose adesioni da parte delle scuole. Nel 2025 contiamo di replicare questi numeri ma soprattutto ci stiamo preparando a rinnovare il nostro progetto in modo da accrescere l'interesse dei bambini al funzionamento dei porti, delle loro attività e delle figure professionali che gravitano intorno al mondo dei porti". Dopo il riscontro ottenuto lo scorso anno e l'inserimento della proposta formativa negli itinerari educativi del Comune di Venezia, il progetto ha visto quest'anno un'importante evoluzione coinvolgendo educatrici professioniste e creando 6 percorsi tematici - Giovani esploratori, Pesci di sale al mercato dei pescatori, Il porto sicuro, Il viaggio del sale, la rotta degli alimenti, Il guardiano del porto- selezionati dalle scuole che, oltre ad un momento formativo, includono laboratori creativi e giochi di ruolo. " Una diversa esperienza di apprendimento e crescita - afferma l'assessore alle Politiche educative del Comune di Venezia Laura Besio - che ha avuto un grande ritorno.

Sea Reporter

Venezia

multimediale Port Educational e focalizzati sulla "sezione" dedicata a Marco Polo, realizzata ad hoc dall'AdSPMAS per i 700 anni dalla sua morte celebrati quest'anno. La programmazione 2024 si chiude oggi nel comune di Chioggia, con l'ultimo laboratorio rivolto agli alunni di quinta elementare, incentrato sul "Guardiano del Porto", in attesa di riprendere con nuove classi e nuovi contenuti a inizio 2025. "A Chioggia - dichiara la Vicesindaco e Assessore alla cultura al Comune di Chioggia Elena Zennaro - sono state ben 9 le classi delle primarie, coinvolte nel percorso multimediale e laboratoriale. È stato un piacere osservare come i nostri piccoli abbiano accolto con grande entusiasmo l'iniziativa. Hanno avuto la possibilità di conoscere in maniera approfondita il "sistema porto", con le tante figure professionali e attività, che vi gravitano attorno. Lo hanno fatto con uno strumento didattico creato appositamente per loro e che -a quanto sappiamo - non ha analoghi in Italia e in Europa. Sono, pertanto, lieta dei risultati della nostra collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale e auspico di migliorarli nel 2025".

Savona News

Savona, Vado

"La Zona Logistica Semplificata di Genova pronta per essere resa operativa": comprende anche il porto di Vado

Ad annunciarlo il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino "La Zona Logistica Semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa". Ad annunciarlo è il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino. "Con l'aggiornamento del Piano Strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della ZLS - aggiunge Bucci - Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna)". La Zona Logistica Semplificata "**Porto** e Retroporto di Genova" è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e **Vado** Ligure. "È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy Alessio Piana - Con l'avvio dell'operatività della ZLS di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino dell'economia regionale, inducendo benefici effetti su tutta la macroregione del Nord-Ovest. Confidiamo che, con lo stesso spirito di comunità, assieme a stakeholder come Spediporto si possano mettere a terra progetti che garantiscano in Liguria sviluppo, occupazione e competitività".



Ad annunciarlo il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino "La Zona Logistica Semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa". Ad annunciarlo è il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino. "Con l'aggiornamento del Piano Strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della ZLS - aggiunge Bucci - Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna)". La Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova" è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. "È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy Alessio Piana - Con l'avvio dell'operatività della ZLS di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino dell'economia regionale, inducendo benefici effetti su tutta la macroregione del Nord-Ovest. Confidiamo che, con lo stesso spirito di comunità, assieme a stakeholder come Spediporto si possano mettere a terra progetti che garantiscano in Liguria sviluppo, occupazione e competitività".

(Sito) Ansa**Genova, Voltri****Porti: Bucci, zls di Genova pronta a essere resa operativa**

"La zona logistica semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa". Lo annuncia il presidente della Regione Liguria Marco Bucci nel corso di un evento organizzato da Spediporto a Genova. "Con l'aggiornamento del Piano strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della zls - spiega Bucci - Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre Regioni coinvolte, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna". "La zona logistica semplificata 'Porto e Retroporto di Genova' è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari, 1.074,91 per l'esattezza, istituita dal Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure".



ZIs "Porto e retroporto di Genova" pronta per essere operativa, l'annuncio di Bucci

Botta (Spediporto): «Finalmente consentirà al nostro territorio di poter competere con aree portuali europee» «La Zona Logistica Semplificata di Genova è pronta per essere resa finalmente operativa». Ad annunciarlo è il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino. «Con l'aggiornamento del Piano Strategico, in procinto di essere mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della ZIs aggiunge Bucci la Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte, cioè Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna». La Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova" è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. «È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy Alessio Piana con l'avvio dell'operatività della ZIs di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino dell'economia regionale, inducendo benefici effetti su tutta la macroregione del Nord-Ovest. Confidiamo che, con lo stesso spirito di comunità, assieme a stakeholder come Spediporto si possano mettere a terra progetti che garantiscano in Liguria sviluppo, occupazione e competitività». «Siamo soddisfatti per l'arrivo di questa notizia dice Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto che per noi è un passaggio fondamentale, in grado di consentire al nostro territorio di poter competere con aree portuali europee che, da anni, utilizzano le semplificazioni amministrative come vere e proprie forme di acceleratori economici. La ZIs del porto e retroporto di Genova è, dunque, un fatto essenziale di sviluppo economico: uno strumento in grado di attrarre investimenti e rendere più efficiente il nostro sistema logistico. Siamo soddisfatti anche perché come Spediporto abbiamo portato avanti l'idea della ZIs immediatamente dopo il crollo di Ponte Morandi, con l'obiettivo di dare una possibilità di sviluppo all'intera val Polcevera e non solo al porto. E in quest'ottica s'inserisce la Green Logistic Valley, che, per noi, rappresenta la perfetta declinazione di un progetto che vuol valorizzare le eccellenze del territorio, che punta su ecosostenibilità, integrazione sociale, sviluppo occupazionale per chi vive in queste zone, rispetto per l'ambiente, capacità di integrazione tra elementi produttivi, manifatturieri



Botta (Spediporto): «Finalmente consentirà al nostro territorio di poter competere con aree portuali europee» «La Zona Logistica Semplificata di Genova è pronta per essere resa finalmente operativa». Ad annunciarlo è il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino. «Con l'aggiornamento del Piano Strategico, in procinto di essere mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della ZIs - aggiunge Bucci - la Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte, cioè Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna». La Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova" è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. «È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy Alessio Piana - con l'avvio dell'operatività della ZIs di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino dell'economia regionale, inducendo benefici effetti su tutta la macroregione del Nord-Ovest. Confidiamo che, con lo stesso spirito di comunità, assieme a stakeholder come Spediporto si possano mettere a terra progetti che garantiscano in Liguria sviluppo, occupazione e competitività». «Siamo soddisfatti per l'arrivo di questa notizia - dice Giampaolo

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

e logistica. E quest'ultima deve diventare tecnologicamente avanzata, ad esempio con una forte digitalizzazione, l'uso del 5G; si tratta di un'opportunità da non mancare per dare a Genova e alla Liguria la possibilità di recitare un ruolo chiave non solo nello sviluppo del Nord Ovest italiano, ma anche di tutto il bacino del Mediterraneo».

Genova Today

Genova, Voltri

Zona logistica semplificata, Bucci: "Pronta per essere operativa"

Considerata uno strumento di accelerazione economica, comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure "La zona logistica semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa". Ad annunciarlo è il presidente della Regione, Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino. La zona logistica semplificata 'Porto e Retroporto di Genova' intende creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. "Con l'aggiornamento del piano strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della ZIs - aggiunge Bucci -. Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna)". "È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy, Alessio Piana -. Con l'avvio dell'operatività della ZIs di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino dell'economia regionale, inducendo benefici effetti su tutta la macroregione del Nord-Ovest". "Confidiamo che, con lo stesso spirito di comunità, assieme a stakeholder come Spediporto si possano mettere a terra progetti, che garantiscano in Liguria sviluppo, occupazione e competitività", conclude.



12/06/2024 16:39

Considerata uno strumento di accelerazione economica, comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure "La zona logistica semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa". Ad annunciarlo è il presidente della Regione, Marco Bucci, nel corso dell'evento organizzato da Spediporto a Palazzo Interiano Pallavicino. La zona logistica semplificata 'Porto e Retroporto di Genova' intende creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. "Con l'aggiornamento del piano strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, inizieranno i 14 anni di operatività della ZIs - aggiunge Bucci -. Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna)". "È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy, Alessio Piana -. Con l'avvio dell'operatività della ZIs di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino dell'economia regionale, inducendo benefici effetti su tutta la macroregione del Nord-Ovest". "Confidiamo

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Il nuovo direttivo Wista

Nella foto: Il nuovo vertice Wista. **GENOVA** - Squadra rinnovata per i vertici di Wista Italy, l'associazione femminile del cluster marittimo. L'assemblea elettiva di Wista Italy, la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association per il rinnovo delle cariche direttive per il periodo 2024-2026 si è svolta a margine del convegno "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro" che si è tenuto a Palazzo San Giorgio per celebrare i suoi primi trent'anni di attività e a 30 anni esatti da quando nasceva Wista Italy dalla volontà di cinque socie fondatrici. Sono riconfermate nel consiglio direttivo Costanza Musso, amministratrice delegata del gruppo Grendi, Caterina Cerrini, project and development manager Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e Gabriella Reccia, General Counsel, responsabile ufficio legale gruppo armatoriale Nova Marine. Neo-elette Cinzia Borghi, ceo di Mistral Marine Solutions, Manuela Indaco, Forwarding Agents & Customs Brokers amministratore unico della A.Perez & C.snc, ed Elena Piga, regional sales manager Stolt Tank Container.



Messina: "Il ruolo di presidente del porto è il più difficile che ci sia"

di Matteo Angeli La mancanza di un presidente inizia a farsi sentire nel porto di Genova. Molti operatori raccontano di difficoltà nei rapporti con gli uffici e che in qualche moto le attività siano rallentate. Il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi spiega che "i tempi sono quelli già indicati, quelli del bando, della chiusura del bilancio e delle votazioni in Camera e Senato che ci saranno per la seconda metà di gennaio: è evidente che avremo l'insediamento del nuovo presidente dell'Adsp di Genova dopo che ci saranno tutti gli iter previsti per legge". Il presidente di Assarmatori Stefano Messina, a margine dell'assemblea di Confindustria Genova, non mette fretta consapevole dell'importanza della scelta e degli iter necessari. "C'è una legge, è nelle priorità mi sembra sia del ministero che della Regione, non credo che abbiano bisogno di solleciti particolari. Il tema è molto difficile quello della portualità in questo momento, c'è anche in essere un'ipotesi di legge di riforma che, in particolare il viceministro Rixi, sta portando avanti. Sono fiducioso perché mi sembra che sia a livello centrale che a livello territoriale abbiano molto chiaro che questa è una priorità". In molti sostengono che in porto sia però tutto fermo o quasi... "Non è che non ci sia fretta ma credo che le cose debbano maturare secondo quello che è una legge che prevede una nomina di un ruolo molto particolare, molto difficile che sta gestendo investimenti pubblici e sta regolamentando investimenti privati di centinaia di milioni di euro. Il mio non c'è fretta vuol dire che se ci sono due mesi in più in meno, secondo me strategicamente non cambia nulla. E' una scelta molto complicata perché obiettivamente il presidente dell'Autorità di sistema di Genova e Vado Ligure credo che in questo momento, mi assumo la responsabilità di dirlo, sia uno dei mestieri più difficili, complicati proprio sia tecnicamente sia amministrativamente".



di Matteo Angeli La mancanza di un presidente inizia a farsi sentire nel porto di Genova. Molti operatori raccontano di difficoltà nei rapporti con gli uffici e che in qualche moto le attività siano rallentate. Il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi spiega che "i tempi sono quelli già indicati, quelli del bando, della chiusura del bilancio e delle votazioni in Camera e Senato che ci saranno per la seconda metà di gennaio: è evidente che avremo l'insediamento del nuovo presidente dell'Adsp di Genova dopo che ci saranno tutti gli iter previsti per legge". Il presidente di Assarmatori Stefano Messina, a margine dell'assemblea di Confindustria Genova, non mette fretta consapevole dell'importanza della scelta e degli iter necessari. "C'è una legge, è nelle priorità mi sembra sia del ministero che della Regione, non credo che abbiano bisogno di solleciti particolari. Il tema è molto difficile quello della portualità in questo momento, c'è anche in essere un'ipotesi di legge di riforma che, in particolare il viceministro Rixi, sta portando avanti. Sono fiducioso perché mi sembra che sia a livello centrale che a livello territoriale abbiano molto chiaro che questa è una priorità". In molti sostengono che in porto sia però tutto fermo o quasi... "Non è che non ci sia fretta ma credo che le cose debbano maturare secondo quello che è una legge che prevede una nomina di un ruolo molto particolare, molto difficile che sta gestendo investimenti pubblici e sta regolamentando investimenti privati di centinaia di milioni di euro. Il mio non c'è fretta vuol dire che se ci sono due mesi in più in meno, secondo me strategicamente non cambia nulla. E' una scelta molto complicata perché obiettivamente il presidente dell'Autorità di sistema di Genova e Vado Ligure credo che in questo momento, mi assumo la responsabilità di dirlo, sia uno dei mestieri più difficili, complicati proprio sia tecnicamente sia amministrativamente".

Inchiesta Toti: procura chiede archiviazione per Spinelli jr

Il 18 è prevista l'udienza per i patteggiamenti dell'ex governatore, Signorini e Aldo Spinelli. La procura di Genova ha chiesto l'archiviazione per Roberto Spinelli, il figlio dell'imprenditore portuale Aldo, finito anche lui nell'inchiesta che a maggio aveva portato all'arresto dell'allora presidente della Regione Giovanni Toti. Era Aldo a pagare le erogazioni a Toti. Spinelli jr era stato sottoposto a interdittiva, mentre il padre era finito ai domiciliari poi revocati ad agosto. Secondo i magistrati Roberto Spinelli (difeso dagli avvocati Andrea Vernazza e Alessandro Vaccaro) "non avrebbe avuto autonomia valutativa e propositiva". In pratica era il padre a pagare le erogazioni al comitato elettorale di Toti per ottenere in cambio favori. Del resto già nel corso dell'interrogatorio Spinelli jr aveva detto che il padre "era impossibile da gestire" e, ancora, "non era mio padre che chiamava Toti, ma Toti che chiamava mio padre. Toti faceva le sceneggiate per chiedere i finanziamenti". "Mio padre non capiva che non si poteva agire così" I legali hanno portato in questi mesi documenti che dimostrerebbero l'estraneità di Spinelli jr nella vicenda e che anzi si sarebbe più volte opposto. "Mio padre non riusciva a capire che non si poteva fare" aveva già spiegato al giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni nel corso dell'interrogatorio di garanzia. "Era sempre Toti che chiamava e io dei soldi non ne volevo sapere perché non volevo finire più sui giornali. Da anni gli ho intimato di non far più finanziamenti". Il 18 udienze patteggiamenti Toti, Aldo Spinelli e Signorini. Il 18 è prevista l'udienza per i patteggiamenti di Toti (2 anni e 3 mesi, converti in 1.620 ore di lavori di pubblica utilità), di Aldo Spinelli (3 anni e tre mesi) e dell'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini (3 anni e 6 mesi). A gennaio potrebbe invece chiudersi il fascicolo sul voto di scambio e corruzione.



Inaugurato il Winter Park a Ponte Parodi con oltre 100 attrazioni

di s.i. Grande festa per il taglio del nastro a Ponte Parodi di una nuova edizione del Winter Park di Genova, che da un anno si è trasferito in una cornice unica, direttamente sul mare. Presenti con il portavoce dello staff organizzativo del luna park Mattia Gutris, il vicesindaco Pietro Piciocchi e l'assessore al Commercio e Tradizioni Paola Bordilli: le circa duemila persone presenti, tra giovani e famiglie, hanno cominciato a divertirsi con le 100 attrazioni presenti, per l'occasione aperte a metà prezzo per un'ora, e con trampolieri, truccabimbi e animatori, che hanno offerto un primo assaggio dell'atmosfera natalizia tipica del Winter Park, tanto amata e attesa da turisti e genovesi di ogni età. Grande entusiasmo. Dopo il successo dell'edizione 2023 e del Summer Park, il Winter Park torna quindi a Ponte Parodi, location molto apprezzata sia dal pubblico, sia dagli organizzatori. «È sempre una grande emozione - racconta Mattia Gutris, portavoce dello staff organizzativo del Winter Park - notare come il pubblico di Genova attenda l'apertura del luna park. Vedere migliaia di persone in coda per così tante edizioni di fila è una dimostrazione d'affetto non banale, che ribadisce da un lato la qualità del lavoro svolto, e dall'altro come Ponte Parodi sia una location vincente, attrattiva e molto ben servita. Ringraziamo molto il vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi, l'assessore Paola Bordilli e tutta l'amministrazione per la collaborazione e per essersi impegnati costantemente per permetterci di portare a Genova un luna park di livello internazionale come il Winter Park». Il Winter Park torna così a colorare le festività natalizie di Genova. «Siamo molto contenti che anche quest'anno sarà Ponte Parodi a ospitare il Winter Park, un appuntamento molto caro alle famiglie genovesi, ai ragazzi e un'attrattiva anche per i visitatori della nostra città per lo scenografico affaccio sul mare - spiega il vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi - il Winter Park, nella sua edizione estiva e quella invernale, contribuisce ad animare la Darsena, una zona che vogliamo rilanciare e valorizzare anche con iniziative che portino giovani e giovanissimi per passare qualche ora di svago, in compagnia. Ringrazio la collega Bordilli, gli uffici comunali, Aster, **Autorità di sistema portuale** e gli operatori del Winter Park: un grande lavoro di squadra ha consentito la realizzazione di questa edizione 2024». Più di 100 attrazioni per grandi e piccini in un luna park affacciato sul mare che, da più di un secolo, rappresenta uno dei simboli del Natale genovese. «Sono molto emozionata, oggi, nel vedere bambini, ragazzi e adulti essere qui per l'inaugurazione del Winter Park - aggiunge l'assessore al Commercio e alle Tradizioni Paola Bordilli - Tutta questa gioia ci ripaga del tanto lavoro fatto affinché il Winter Park potesse continuare a illuminare il Natale dei genovesi portando gioia in questi giorni di festa. Stiamo sempre più restituendo l'area di Ponte Parodi alla cittadinanza e di questo sono fiera. Non vedo l'ora di vedere sui social le foto



di s.i. Grande festa per il taglio del nastro a Ponte Parodi di una nuova edizione del Winter Park di Genova, che da un anno si è trasferito in una cornice unica, direttamente sul mare. Presenti con il portavoce dello staff organizzativo del luna park Mattia Gutris, il vicesindaco Pietro Piciocchi e l'assessore al Commercio e Tradizioni Paola Bordilli: le circa duemila persone presenti, tra giovani e famiglie, hanno cominciato a divertirsi con le 100 attrazioni presenti, per l'occasione aperte a metà prezzo per un'ora, e con trampolieri, truccabimbi e animatori, che hanno offerto un primo assaggio dell'atmosfera natalizia tipica del Winter Park, tanto amata e attesa da turisti e genovesi di ogni età. Grande entusiasmo. Dopo il successo dell'edizione 2023 e del Summer Park, il Winter Park torna quindi a Ponte Parodi, location molto apprezzata sia dal pubblico, sia dagli organizzatori. «È sempre una grande emozione - racconta Mattia Gutris, portavoce dello staff organizzativo del Winter Park - notare come il pubblico di Genova attenda l'apertura del luna park. Vedere migliaia di persone in coda per così tante edizioni di fila è una dimostrazione d'affetto non banale, che ribadisce da un lato la qualità del lavoro svolto, e dall'altro come Ponte Parodi sia una location vincente, attrattiva e molto ben servita. Ringraziamo molto il vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi, l'assessore Paola Bordilli e tutta l'amministrazione per la collaborazione e per essersi impegnati costantemente per permetterci di portare a Genova un luna park di livello internazionale come il Winter Park». Il Winter Park torna così a colorare le festività natalizie di Genova. «Siamo molto contenti che anche quest'anno sarà Ponte Parodi a ospitare il Winter Park, un appuntamento molto caro alle famiglie genovesi, ai ragazzi e un'attrattiva anche per i visitatori della nostra città per lo

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

che anche quest'anno sono sicure arriveranno numerose, giocando con il contrasto tra le luci delle giostre, il cielo e il mare. Ancora una volta voglio ringraziare il mio collega, il vicesindaco Piciocchi, i giostrai e tutti quelli che hanno reso possibile portare il Luna Park più grande d'Europa proprio nel cuore della città, con un grandissimo lavoro di squadra». Il calendario dei prossimi eventi Il Winter Park Genova torna quindi a colorare le festività cittadine con molte novità: oltre al programma dell'inaugurazione, per la prima volta entrano a far parte del luna park due nuove attrazioni di pura adrenalina. «L'edizione di quest'anno - spiega Mattia Gutris, portavoce dello staff organizzativo del Winter Park - è ancor più ricca di emozioni delle precedenti, con un'offerta di più 100 attrazioni che permettono sia di passare una serena giornata in famiglia, sia di trascorrere momenti all'insegna dell'adrenalina. Questi ultimi apprezzeranno particolarmente due grandi novità di quest'anno: Eclipse, un'attrazione alta 50 metri, che raggiunge i 110 chilometri orari e unica in Italia, e Galaxy 360 che, come suggerisce il nome, è una giostra pendolo che fa compiere al pubblico un giro completo, anche a testa in giù». Dopo l'inaugurazione di venerdì 6 dicembre, gli eventi del Winter Park Genova proseguono sabato 14 e domenica 15 dicembre 2024, giornate in cui per ogni euro speso sulle attrazioni del Winter Park viene consegnato un buono da 1 euro, che si può utilizzare dal lunedì al venerdì (escluso festivi e prefestivi) dalle 15 alle 19. Il calendario di iniziative prosegue giovedì 19 dicembre 2024 (ore 15) con la Giornata dello Sportivo, in cui chiunque si presenti al Winter Park con un indumento di una qualsiasi società sportiva ha diritto a 1 euro di sconto su tutte le giostre. Martedì 24 dicembre 2024 (ore 15) si aspetta il Natale in compagnia di Babbo Natale, che girerà per il parco regalando dolcetti ai più piccoli, mentre venerdì 3 gennaio 2025 (dalle 10 alle 12.30) è in programma la tradizionale mattinata dedicata alle persone con disabilità, con tutte le attrazioni del luna park aperte esclusivamente e gratuitamente per i disabili e per i loro accompagnatori. Infine, lunedì 6 gennaio 2025 (ore 15) si festeggia l'Epifania al Winter Park in compagnia di una simpatica Befana sui trampoli. Inoltre, nei prossimi giorni il Winter Park regalerà, sul proprio profilo Instagram, Golden Ticket che garantiscono l'accesso illimitato alle attrazioni. Ma le iniziative non finiscono qui: come ogni anno sono previste diversi eventi collaterali, il cui calendario sarà svelato nei prossimi giorni.

Shipping Italy

Genova, Voltri

ZIs genovese pronta a prendere il largo (anche grazie a un emendamento ad hoc)

Politica&Associazioni Spediporto ringrazia e festeggia per questi significativi passi avanti mentre Confindustria si è attivata per ottenere la proroga di un anno del credito di imposta per investimenti effettuati nelle aree designate di Nicola Capuzzo Dopo le recenti perimetrazioni annunciate dalla Regione Piemonte e dalla Lombardia, la Zona Logistica Semplificata del porto di Genova si prepara a entrare concretamente in funzione. "La Zona Logistica Semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa" ha annunciato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, nel corso dell'evento prenatalizio organizzato da Spediporto. "Con l'aggiornamento del Piano Strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, - ha aggiunto - inizieranno i 14 anni di operatività della ZIs e Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna)". Una nota della regione spiega che la Zona Logistica Semplificata 'Porto e Retroporto di Genova' è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. "È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione" spiega in una nota il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy, Alessio Piana. "Con l'avvio dell'operatività della ZIs di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino dell'economia regionale, inducendo benefici effetti su tutta la macroregione del Nord-Ovest. Confidiamo che, con lo stesso spirito di comunità, assieme a stakeholder come Spediporto si possano mettere a terra progetti che garantiscano in Liguria sviluppo, occupazione e competitività". L'annuncio di Bucci ha chiaramente ottenuto il consenso e la soddisfazione dell'associazione di spedizionieri Spediporto che da anni promuove il progetto della Green Logistics Valley in Valpolcevera. "Siamo soddisfatti di aver appreso questa notizia, che rappresenta un passaggio fondamentale per consentire al nostro territorio di porsi in seria e concreta concorrenza con aree portuali europee che, già da anni, utilizzano forme di semplificazione amministrativa come veri e propri acceleratori economici" ha detto Giampaolo Botta, direttore di Spediporto, a SHIPPING ITALY. "La ZIs del porto e retroporto di Genova rappresenta un'importante iniziativa per stimolare lo sviluppo economico, attrarre investimenti, migliorare l'efficienza del nostro sistema logistico. Spediporto



Shipping Italy
ZIs genovese pronta a prendere il largo (anche grazie a un emendamento ad hoc)

12/06/2024 17:46 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Spediporto ringrazia e festeggia per questi significativi passi avanti mentre Confindustria si è attivata per ottenere la proroga di un anno del credito di imposta per investimenti effettuati nelle aree designate di Nicola Capuzzo Dopo le recenti perimetrazioni annunciate dalla Regione Piemonte e dalla Lombardia, la Zona Logistica Semplificata del porto di Genova si prepara a entrare concretamente in funzione. "La Zona Logistica Semplificata di Genova è pronta per esser resa finalmente operativa" ha annunciato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, nel corso dell'evento prenatalizio organizzato da Spediporto. "Con l'aggiornamento del Piano Strategico, in procinto di esser mandato agli uffici ministeriali, - ha aggiunto - inizieranno i 14 anni di operatività della ZIs e Regione Liguria presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte (Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna)". Una nota della regione spiega che la Zona Logistica Semplificata 'Porto e Retroporto di Genova' è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area di oltre mille ettari (1.074,91 per l'esattezza) istituita da Decreto Genova, all'indomani del crollo del Ponte Morandi, e che comprende, oltre il Comune di Genova, i siti retroportuali di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure. "È stato un percorso complesso a cui abbiamo lavorato con determinazione" spiega in una nota il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Blue economy, Alessio Piana. "Con l'avvio dell'operatività della ZIs di Genova, e in attesa dell'entrata in vigore anche di quella della Spezia, il sistema portuale ligure potrà diventare ancora più traino

Shipping Italy

Genova, Voltri

ha portato avanti questa iniziativa fin dall'indomani del crollo di Ponte Morandi, guardando allo sviluppo non solo del porto ma dell'intera Valpolcevera. In quest'ottica s'inserisce il progetto della Green Logistic Valley, che per noi, è la declinazione compiuta di un progetto che vuol valorizzare le eccellenze del territorio, in un'ottica ecosostenibile, di integrazione sociale, di sviluppo occupazionale per chi vive in queste zone, di rispetto per l'ambiente, di capacità di integrazione tra elementi produttivi e manifatturieri con la logistica. Quest'ultima dovrà, poi, essere declinata secondo parametri tecnologicamente avanzati, per dare a Genova e alla Liguria la possibilità di recitare un ruolo chiave nello sviluppo del nord Ovest italiano e del Mediterraneo". A contribuire affinché si potesse arrivare a un positivo epilogo della lunga gestazione che vedrà nascere le zone logistiche semplificate in Nord Italia (dopo le Zone economiche speciali nel Mezzogiorno) è stata anche Confindustria Liguria, il cui presidente Giovanni Mondini ha affermato: "Confindustria Liguria crede molto nelle Zone Logistiche Semplificate. Semplificazioni amministrative e credito d'imposta per supportare investimenti di aziende (anche di grandi dimensioni) nelle ZIs sono due strumenti che permetteranno ai nostri territori di essere più attrattivi. Considerato che molte ZIs del Centro Nord non sono ancora operative (tra cui quelle di Genova e La Spezia), ci siamo battuti affinché venisse presentata una proposta al Ddl Bilancio 2025 per prorogare il credito di imposta per investimenti effettuati nelle ZIs dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025. Le aziende, infatti, non hanno potuto richiedere i benefici previsti dalla finestra tra l'8 maggio e il 15 novembre 2024. Confidiamo che le proposte vengano accolte".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Valpolcevera Green Logistic Valley: la proposta progettuale di Spediporto In Piemonte prime perimetrazioni per la ZIs del porto e retroporto di Genova Melzo e Milano Smistamento nella ZIs del porto di Genova.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Inaugurati a Genova i rinnovati uffici 'svedesi' di Alfa Laval

Cantieri Scrivanie elevabili, postazioni ergonomiche e sale riunioni tecnologicamente avanzate per celebrare il radicamento dell'azienda che dura da mezzo secolo di Nicola Capuzzo **Genova** - In vista dell'anniversario, che cadrà nel 2025, dei primi 50 anni di attività in Italia, la società Alfa Laval ha appena rinnovato la propria sede di **Genova** che sorge a San Benigno presso la Torre Shipping e dove ora circa 40 persone lavorano in uffici rispondenti ai massimi standard dettati dalla casamadre svedese. Scrivanie sollevabili, postazioni di lavoro ergonomiche, sale riunioni interattive e altamente tecnologiche sono alcuni degli interventi che salta subito all'occhio visitando la sede genovese del gruppo che, per ciò che riguarda il business marine, supervisiona alcuni mercati strategici come la Grecia e Cipro, nazioni dove notoriamente abbondando le shipping company. A fare gli onori di casa durante l'inaugurazione sono stati Renata Vachova, cluster president South Europea & Managing director di Alfa Laval Italy, e Luca Gardonio, Energy divisional manager della stessa azienda. Durante i brevi discorsi celebrativi, la prima ha posto l'accento sul fatto che "Alfa Laval ha a cuore i propri lavoratori, così come ha a cuore il pianeta e per questo persegue l'obiettivo di decarbonizzare, ridurre le emissioni e rendere il trasporto più efficiente e sostenibile". Gardonio ha invece ripercorso la storia di Alfa Laval a **Genova**, iniziata "negli anni '60 quando la società ha iniziato a coprire **Genova** e la Liguria tramite agenti, poi direttamente. Ad aprile potremo festeggiare 50 anni di presenza in Italia; la prima sede fu a Borzoli, poi a Campi e infine a San Benigno. Da una ventina di dipendenti ora saliamo saliti a quasi quaranta". Fra i presenti anche Stefano Barla, Division manager marine capital sales Italy, che dopo anni dedicata alla vendita soprattutto di scrubber e sistemi per il trattamento delle acque di zavorra, è ora impegnato sul mercato navale a proporre nuove tecnologie e macchinari coerenti con lo sviluppo futuro del trasporto marittimo dettato dai nuovi carburanti e dalla ricerca delle società armatoriali di minimizzare le emissioni. Oltre a **Genova**, Alfa Laval in Italia è presente anche a Monza, Suisio, San Bonifacio, Parma e Poggibonsi, con quasi 100 mila metri quadrati di officine e uffici

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Le insidie hi-tech si combattono con le competenze

Si parla sempre di più di "innovazione tecnologica", ma è bastata una chiavetta Usb infetta per hackerare una centrale nucleare. Cinquecento milioni di dollari in fumo per avere aperto una mail infetta. E' successo nei mesi scorsi a un operatore portuale di fama internazionale: il virus ha contagiato prima un pc, poi l'intera rete informatica, alla fine ha letteralmente mandato al tappeto le operazioni di merci e passeggeri. È andata meno peggio, ma parliamo comunque di un danno di 50 milioni, al terminalista che si è visto cancellare in mezzo minuto il database nel quale erano conservati i nomi dei clienti e la destinazione dei container. Molti di coloro che hanno seguito l'undicesima edizione del Forum "Shipping and Intermodal Transport", ieri all'auditorium dell'Acquario di **Genova**, si saranno sentiti senza dubbio in buona compagnia ascoltando le parole dell'esperto di cybersecurity David Gubiani: se è vero che sono più di 12 milioni gli italiani che almeno una volta sono caduti nelle mani dei truffatori online, è oggettivamente consolatorio pensare che autentici colossi dell'economia si siano fatti fregare dai ricattatori dell'era digitale. Resta, però, un problema che occorre affrontare con una certa urgenza, e riguarda la capacità di tutti noi - cittadini, aziende, scuola, istituzioni - di dare forma e sostanza al concetto di "innovazione tecnologica". Gli interventi del rettore dell'Università di **Genova** Federico Delfino e dell'ammiraglio Piero Pellizzari, da questo punto di vista, così come la scelta del professor Paolo Fasce di fare partecipare al Forum una delegazione di studenti del Nautico, hanno avuto il merito di riportare la persona, le sue competenze, la sua capacità di aggiornarsi e non smettere di imparare, al centro del dibattito. È vero: l'esperienza, la conoscenza dei nostri settori di riferimento, la dimestichezza con la quale ci rapportiamo con la routine del lavoro, sono fattori importanti, perché consolidano la nostra certezza di sapere fare bene una cosa. Ma spesso è proprio lì che si nasconde l'insidia. Altrimenti non si spiegherebbe, come ha raccontato Gubiani (seminando un po' di sano panico in platea, va detto) come sia stato possibile hackerare una centrale nucleare in Medio Oriente disseminando gli uffici amministrativi di chiavette Usb infette. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Si parla sempre di più di "innovazione tecnologica", ma è bastata una chiavetta Usb infetta per hackerare una centrale nucleare. Cinquecento milioni di dollari in fumo per avere aperto una mail infetta. E' successo nei mesi scorsi a un operatore portuale di fama internazionale: il virus ha contagiato prima un pc, poi l'intera rete informatica, alla fine ha letteralmente mandato al tappeto le operazioni di merci e passeggeri. È andata meno peggio, ma parliamo comunque di un danno di 50 milioni, al terminalista che si è visto cancellare in mezzo minuto il database nel quale erano conservati i nomi dei clienti e la destinazione dei container. Molti di coloro che hanno seguito l'undicesima edizione del Forum "Shipping and Intermodal Transport", ieri all'auditorium dell'Acquario di Genova, si saranno sentiti senza dubbio in buona compagnia ascoltando le parole dell'esperto di cybersecurity David Gubiani: se è vero che sono più di 12 milioni gli italiani che almeno una volta sono caduti nelle mani dei truffatori online, è oggettivamente consolatorio pensare che autentici colossi dell'economia si siano fatti fregare dai ricattatori dell'era digitale. Resta, però, un problema che occorre affrontare con una certa urgenza, e riguarda la capacità di tutti noi - cittadini, aziende, scuola, istituzioni - di dare forma e sostanza al concetto di "innovazione tecnologica". Gli interventi del rettore dell'Università di Genova Federico Delfino e dell'ammiraglio Piero Pellizzari, da questo punto di vista, così come la scelta del professor Paolo Fasce di fare partecipare al Forum una delegazione di studenti del Nautico, hanno avuto il merito di riportare la persona, le sue competenze, la sua capacità di aggiornarsi e non smettere di imparare, al centro del dibattito. È vero: l'esperienza, la conoscenza dei nostri settori di riferimento, la dimestichezza con la quale ci rapportiamo con la routine del lavoro, sono fattori importanti, perché consolidano la nostra certezza di sapere fare bene una cosa. Ma spesso è proprio lì che si nasconde l'insidia. Altrimenti non si spiegherebbe, come ha raccontato Gubiani

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Laghezza: "L'Africa è la nostra più grande opportunità"

"I porti liguri hanno bisogno di completare quanto iniziato e programmato nei tempi più stretti possibile. Se per **Genova** la nuova diga rappresenta la punta di diamante, per La Spezia proprio sul fronte realizzativo delle nuove infrastrutture si sono innescati numerosi elementi di incertezza" Come giudica lo stato di salute del sistema portuale italiano? «Potrei sintetizzarlo in una parola: complesso. L'instabilità geopolitica - spiega Alessandro Laghezza, presidente degli spedizionieri spezzini - può schiudere possibilità insperate, specie per i porti tirrenici dell'Italia, chiamati a svolgere anche funzioni di transhipment. Allo stesso tempo, come ben messo in evidenza dal nostro recente convegno "A Bridge to Africa", la crescita del continente africano e di conseguenza dei porti del Nord Africa rappresenta per il sistema portuale italiano, più che un fattore di concorrenza, una nuova importante opportunità di connessione. Dall'altro permangono, tanti, elementi di incertezza: da quelli geopolitici a quelli interni, anche legati alle scelte di governance e quindi allo schema di riforma portuale; a quelli che riguardano la scelta dei nuovi presidenti, nel breve, di ben nove porti; infine dalle incertezze sul timing delle nuove infrastrutture che riguardano direttamente l'efficientamento e la competitività futura dei porti». Quanto l'instabile situazione geopolitica internazionale, dalla guerra in Ucraina alla crisi in Medio Oriente, sta incidendo sui traffici marittimi che toccano il nostro Paese? «Anche in questo caso - aggiunge il presidente degli spedizionieri spezzini - non utilizzerei il termine "incidendo" che ha comunque una connotazione negativa. Nel caso di La Spezia, il 2024 è stato un anno sicuramente positivo pur in un contesto di generale incertezza e difficoltà che colpisce soprattutto i porti dell'Adriatico, decisamente penalizzati dalla chiusura di Suez a titolo di esempio, si sta assistendo a uno sviluppo e una crescita dei traffici con l'altra sponda del Mediterraneo e quindi con i Paesi africani. Per contro, la quasi chiusura di Suez e il conseguente dirottamento di molte navi sulla rotta di circumnavigazione dell'Africa, genera un'ipotesi sullo sviluppo del traffico container. Il tutto in una situazione di generale incertezza che rende complessa e forse impossibile qualsiasi tipo di previsione». Quali sono le infrastrutture di cui i porti liguri hanno maggiormente bisogno? Di alcune se ne parla da anni ma ancora i lavori in lacuni casi non sono terminati e in altri neppure iniziati. «Di certo i porti liguri hanno bisogno di completare quanto iniziato e programmato nei tempi più stretti possibile. Se per **Genova** la nuova diga rappresenta la punta di diamante, per La Spezia proprio sul fronte realizzativo delle nuove infrastrutture si sono innescati numerosi elementi di incertezza. Basti pensare ai dragaggi, o al completamento dei lavori del terminal o per il decollo delle attività crocieristiche. E non bisogna mai dimenticare l'importanza dei collegamenti con l'hinterland industriale e produttivo. Ancora a titolo



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

di esempio il progetto della linea ferroviaria Pontremolese avrebbe bisogno di una vigorosa spinta in avanti». Che 2025 si prospetta per il lavoro degli spedizionieri spezzini? Siete ottimisti per il prossimo anno? «Per storia e mentalità gli spedizionieri spezzini tendono ad affrontare con realismo e positività anche le difficoltà contingenti. Lo abbiamo fatto vincendo la battaglia dei corridoi doganali, lo stiamo facendo chiedendo, primi fra tutti, una revisione del nuovo Codice Doganale che potrebbe penalizzare i porti italiani. E lo facciamo sui mercati sfruttando proprio le nostre caratteristiche uniche di combattività, di tenacia, di professionalità abbinata a una volontà di investire nello sviluppo che non è mai venuta meno».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Innovazione e affidabilità: il Gruppo Spinelli al servizio della logistica moderna

Il Gruppo Spinelli è profondamente impegnato nella creazione di un futuro più sostenibile, integrando la responsabilità ambientale in ogni aspetto delle sue attività. Leader nel settore della logistica integrata e dei trasporti, il Gruppo Spinelli si conferma un pilastro strategico del **Porto di Genova** e oltre. Chi siamo. Con oltre 60 anni di esperienza, il Gruppo Spinelli è un punto di riferimento nel mondo della logistica e del trasporto merci. Al centro delle nostre attività c'è il nostro terminal portuale di **Genova**, una struttura strategica che rappresenta il cuore pulsante delle operazioni del Gruppo. Grazie alla posizione privilegiata e alla tecnologia avanzata, il terminal consente una gestione ottimale delle merci containerizzate, rafforzando il ruolo di **Genova** come hub del commercio internazionale. In particolare, il nostro terminal GPT offre servizi di imbarco e sbarco di container, carichi ro ro e merce varia. Ogni anno movimentiamo volumi superiori a 600.000 TEU, confermandoci come uno dei principali punti di riferimento per l'efficienza operativa e la connettività globale. La nostra rete integrata di servizi, combinata con una presenza strategica nei principali porti italiani, ci consente di offrire soluzioni logistiche su misura, garantendo efficienza e qualità. Una rete logistica d'eccellenza. La forza del Gruppo Spinelli risiede nella sua capacità di coniugare logistica terrestre, intermodalità e operazioni portuali. I nostri centri intermodali di Reggio Emilia, Padova e Milano movimentano ogni anno migliaia di treni, collegando in modo rapido ed efficiente i porti di **Genova**, Livorno e La Spezia con i principali scali del Nord Europa. La divisione Depositi offre servizi di riparazione, movimentazione, compravendita e stoccaggio di container, grazie a strutture strategicamente posizionate a Milano (Arluno), Reggio Emilia (Dinazzano), Vignole Borbera e nei porti di **Genova**, La Spezia e Livorno. Servizi offerti Trasporto intermodale. Grazie a una rete capillare di collegamenti e infrastrutture, garantiamo flussi logistici ottimizzati tra porti, interporti e principali mercati italiani ed europei. Operazioni portuali. Le nostre infrastrutture all'avanguardia garantiscono precisione e velocità nella gestione e movimentazione delle merci. Depositi e logistica integrata. Spazi moderni e tecnologici per la gestione di merci in sicurezza, rispettando i più alti standard ambientali. Sostenibilità e innovazione: il nostro impegno per il futuro. Il Gruppo Spinelli è profondamente impegnato nella creazione di un futuro più sostenibile, integrando la responsabilità ambientale in ogni aspetto delle sue attività. Investiamo costantemente in tecnologie a basse emissioni per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni logistiche e di trasporto.



The Medi Telegraph
 Innovazione e affidabilità: il Gruppo Spinelli al servizio della logistica moderna
 12/06/2024 17:22

Il Gruppo Spinelli è profondamente impegnato nella creazione di un futuro più sostenibile, integrando la responsabilità ambientale in ogni aspetto delle sue attività. Leader nel settore della logistica integrata e dei trasporti, il Gruppo Spinelli si conferma un pilastro strategico del Porto di Genova e oltre. Chi siamo. Con oltre 60 anni di esperienza, il Gruppo Spinelli è un punto di riferimento nel mondo della logistica e del trasporto merci. Al centro delle nostre attività c'è il nostro terminal portuale di Genova, una struttura strategica che rappresenta il cuore pulsante delle operazioni del Gruppo. Grazie alla posizione privilegiata e alla tecnologia avanzata, il terminal consente una gestione ottimale delle merci containerizzate, rafforzando il ruolo di Genova come hub del commercio internazionale. In particolare, il nostro terminal GPT offre servizi di imbarco e sbarco di container, carichi ro ro e merce varia. Ogni anno movimentiamo volumi superiori a 600.000 TEU, confermandoci come uno dei principali punti di riferimento per l'efficienza operativa e la connettività globale. La nostra rete integrata di servizi, combinata con una presenza strategica nei principali porti italiani, ci consente di offrire soluzioni logistiche su misura, garantendo efficienza e qualità. Una rete logistica d'eccellenza. La forza del Gruppo Spinelli risiede nella sua capacità di coniugare logistica terrestre, intermodalità e operazioni portuali. I nostri centri intermodali di Reggio Emilia, Padova e Milano movimentano ogni anno migliaia di treni, collegando in modo rapido ed efficiente i porti di Genova, Livorno e La Spezia con i principali scali del Nord Europa. La divisione Depositi offre servizi di riparazione, movimentazione, compravendita e stoccaggio di container, grazie a strutture strategicamente posizionate a Milano (Arluno), Reggio Emilia (Dinazzano), Vignole Borbera e nei porti di Genova, La Spezia e Livorno. Servizi offerti Trasporto intermodale. Grazie a una rete capillare di collegamenti e infrastrutture, garantiamo flussi logistici ottimizzati tra porti,

Citta della Spezia

La Spezia

Diporto, nuove regole e opportunità per il turismo: se ne parla in Confartigianato con Capitaneria e Adsp

Confartigianato, Capitaneria di Porto e **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale organizzano un focus sulla nautica da diporto martedì 10 dicembre alle 17 nella sala "Marino Banci" in Confartigianato di via Fontevivo 19. La cosiddetta "blue economy" infatti è costituita da molti settori, tra questi si annovera anche la 'piccola' nautica da diporto, cioè quella a scopo sportivo o ricreativo, senza fini commerciali, a bordo di piccole imbarcazioni e natanti. Una realtà "sociale" tipica della nostra provincia che muove e coinvolge molte micro e piccole imprese con nuove opportunità di sviluppo. Sono tanti anche i turisti che tengono alla spezia la loro barca dalle regioni limitrofe Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, ecc. La crescita del comparto corre di pari passo con gli aggiornamenti normativi, sia dal punto di vista legislativo sia da quello della sicurezza in mare. La riforma della nautica, entrata in vigore il 21 ottobre 2024, toccato il mondo della nautica da diporto con importanti novità: semplificazione delle patenti, cambiamenti autorizzativi, dotazioni di sicurezza a bordo, ecc. La tavola rotonda è organizzata al fine di aggiornare diportisti e imprese del settore sulle novità. Interverranno: Roberto Zampollini, Presidente Confartigianato Nautica; Alberto Battaglini, Comandante Capitaneria di Porto della Spezia; Federica Montaresi, Commissaria **AdSP** Mar Ligure Orientale; Pier Gino Scardigli, Presidente di Assonautica La Spezia; Arturo Nardone, Beppe Nautica Sas; Marinella Guastini, Le Bateau Blanc moderati da Nicola Carozza, Responsabile Categorie Confartigianato. L'evento è aperto al pubblico. Per ulteriori informazioni contatta l'Area Sindacale, tel. 0187286652-50.

Citta della Spezia

Diporto, nuove regole e opportunità per il turismo: se ne parla in Confartigianato con Capitaneria e Adsp



12/06/2024 12:54 Comunicato Stampa

Confartigianato, Capitaneria di Porto e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale organizzano un focus sulla nautica da diporto martedì 10 dicembre alle 17 nella sala "Marino Banci" in Confartigianato di via Fontevivo 19. La cosiddetta "blue economy" infatti è costituita da molti settori, tra questi si annovera anche la "piccola" nautica da diporto, cioè quella a scopo sportivo o ricreativo, senza fini commerciali, a bordo di piccole imbarcazioni e natanti. Una realtà "sociale" tipica della nostra provincia che muove e coinvolge molte micro e piccole imprese con nuove opportunità di sviluppo. Sono tanti anche i turisti che tengono alla spezia la loro barca dalle regioni limitrofe Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, ecc. La crescita del comparto corre di pari passo con gli aggiornamenti normativi, sia dal punto di vista legislativo sia da quello della sicurezza in mare. La riforma della nautica, entrata in vigore il 21 ottobre 2024, toccato il mondo della nautica da diporto con importanti novità: semplificazione delle patenti, cambiamenti autorizzativi, dotazioni di sicurezza a bordo, ecc. La tavola rotonda è organizzata al fine di aggiornare diportisti e imprese del settore sulle novità. Interverranno: Roberto Zampollini, Presidente Confartigianato Nautica; Alberto Battaglini, Comandante Capitaneria di Porto della Spezia; Federica Montaresi, Commissaria AdSP Mar Ligure Orientale; Pier Gino Scardigli, Presidente di Assonautica La Spezia; Arturo Nardone, Beppe Nautica Sas; Marinella Guastini, Le Bateau Blanc moderati da Nicola Carozza, Responsabile Categorie Confartigianato. L'evento è aperto al pubblico. Per ulteriori informazioni contatta l'Area Sindacale, tel. 0187286652-50.

Citta della Spezia

La Spezia

Legambiente: "Studio infrastrutture risponde a modello produttivista e industrialista che ci ha portato a crisi climatico-ambientale attuale"

Intervento dei circoli della Spezia, di Lerici e della Val di Magra di Legambiente sullo Studio strategico infrastrutture Per prima cosa evidenziamo che si parla di uno studio commissionato da Ance (costruttori edili), **Autorità Portuale** e Confindustria per cui indirizzato su un certo scenario che, se modificato, darebbe ben altri risultati. Poi ci chiediamo come mai industriali e amministratori siano così interessati e pronti a rispondere ad uno scenario di "evento catastrofico" non meglio precisato, come quello che fa da premessa allo studio, quando invece non sembrano altrettanto solleciti in merito a scenari ben più catastrofici e probabili che gli scienziati prospettano come conseguenza del cambiamento climatico Diciamo questo perché la proposta dei tre enti risponde al medesimo modello produttivista e industrialista che, tramite il consumo di suolo e l'aumento delle emissioni, ci ha portato alla crisi climatico-ambientale attuale, la quale sta seriamente minacciando il futuro della specie umana sul pianeta. Mentre a livello locale assesta anche un ulteriore colpo alla sostenibilità del nostro territorio: sembra quasi che non si ponga alcun limite al consumo di suolo e di risorse, come se il Golfo potesse reggere

qualsiasi infrastruttura che si aggiunge a quelle innumerevoli già presenti. Ciò che contestiamo maggiormente è il ricorso ad una risposta sbagliata per un problema reale. Le scelte del passato (leggi Piano Regolatore **Portuale**), che prevedono un massiccio sviluppo del porto container con il ricorso al gigantismo navale (a cui tra l'altro si sono aggiunte altre funzioni come quella crociere e quella di hub del gas di Panigaglia, giusto per citarne due di sicuro impatto sulla viabilità oltre che su qualità dell'aria e rischio evento catastrofico - questo sì che è reale!) hanno concorso a determinare un sovraccarico stradale e autostradale che da una parte rischia di limitare le attività produttive e dall'altra mette in crisi intere porzioni di territorio (sia nel Golfo che in val di Magra). La risposta è sbagliata perché segue la stessa logica che ha originato la crisi odierna : ovvero assesta quel circolo vizioso detto del "traffico indotto" per cui l'apertura di un nuovo canale di flusso genera un'attrazione di ulteriori mezzi che in poco tempo vanno ad annullare il beneficio iniziale e a regime peggiorano la situazione anche perché le nuove strade sfociano comunque nei vecchi colli di bottiglia che risulteranno ulteriormente danneggiati. A questo proposito ricordiamo la fine che ha fatto la Variante Aurelia a Sarzana, esempio da non ripetere anche per l'effetto indotto di attirare ulteriori attività e conseguente consumo di suolo (è quello che temiamo in particolare per l'ipotesi di nuova strada Santo Stefano - Sarzana). Stupisce infatti che invece che valorizzare quanto di buono è stato fatto finora (il 35% delle merci del Porto viaggia su ferrovia) si intenda ricorrere al superato e insostenibile trasporto su gomma. Il problema creato da chi in passato non ha posto limiti allo sviluppo industriale



Intervento dei circoli della Spezia, di Lerici e della Val di Magra di Legambiente sullo Studio strategico infrastrutture Per prima cosa evidenziamo che si parla di uno studio commissionato da Ance (costruttori edili), **Autorità Portuale** e Confindustria per cui indirizzato su un certo scenario che, se modificato, darebbe ben altri risultati. Poi ci chiediamo come mai industriali e amministratori siano così interessati e pronti a rispondere ad uno scenario di "evento catastrofico" non meglio precisato, come quello che fa da premessa allo studio, quando invece non sembrano altrettanto solleciti in merito a scenari ben più catastrofici e probabili che gli scienziati prospettano come conseguenza del cambiamento climatico. Diciamo questo perché la proposta dei tre enti risponde al medesimo modello produttivista e industrialista che, tramite il consumo di suolo e l'aumento delle emissioni, ci ha portato alla crisi climatico-ambientale attuale, la quale sta seriamente minacciando il futuro della specie umana sul pianeta. Mentre a livello locale assesta anche un ulteriore colpo alla sostenibilità del nostro territorio: sembra quasi che non si ponga alcun limite al consumo di suolo e di risorse, come se il Golfo potesse reggere qualsiasi infrastruttura che si aggiunge a quelle innumerevoli già presenti. Ciò che contestiamo maggiormente è il ricorso ad una risposta sbagliata per un problema reale. Le scelte del passato (leggi Piano Regolatore **Portuale**), che prevedono un massiccio sviluppo del porto container con il ricorso al gigantismo navale (a cui tra l'altro si sono aggiunte altre funzioni come quella crociere e quella di hub del gas di Panigaglia, giusto per citarne due di sicuro impatto sulla viabilità oltre che su qualità dell'aria e rischio evento catastrofico - questo sì che è reale!) hanno concorso a determinare un sovraccarico stradale e autostradale che da una parte rischia di limitare le attività produttive e dall'altra mette in crisi intere porzioni di

Citta della Spezia

La Spezia

della conurbazione La Spezia - Val di Magra deve essere risolto cambiando modello pianificatorio, per cui ad esempio il recupero delle ex aree industriali e militari abbandonate (come Enel, ma anche IP e Casermette) deve prevedere un saldo ambientalmente favorevole, che consideri anche un ripristino di ecosistemi, in grado di ridurre l'impronta ecologica, creare una rete a favore del recupero della biodiversità, determinando un ambiente più sano capace di rendere il nostro territorio più attrattivo per un tipo di lavoro di qualità e capace di restituire vivibilità a quartieri e parti di territorio oggi ingiustamente e colpevolmente sacrificati. Per quanto riguarda la viabilità generale grida vendetta il modello sin qui attuato che ha da sempre favorito il trasporto privato su gomma rispetto a quello pubblico, in particolare su ferro. Già oggi abbiamo un esempio della potenzialità della tratta ferroviaria La Spezia - Sarzana, che in 15 minuti unisce le due città e che potrebbe creare una vera mobilità alternativa. Occorre un sistema di trasporto pubblico integrato, in tutti gli aspetti: pensando a un orario che garantisca le coincidenze, anche tra mezzi diversi, e a una tariffazione con un biglietto unico per qualunque tragitto, che includa treno o bus, ma anche bike sharing, parcheggi di interscambio. A questo riguardo esiste ormai da decenni un progetto di metropolitana leggera sulla stessa direttrice che potrebbe cambiare il modo di spostarsi nel nostro territorio. Come anche il progetto di trasporto su acqua. Sono scelte obbligate tra l'altro dalla crisi climatica e ambientale, in quanto il solo ricorso al mezzo privato elettrico non risolverà i problemi legati alle risorse, e nemmeno quelli che attengono al problema degli spazi e del paesaggio. Anche perché altrimenti il default socio-economico e ambientale sarà molto più grave e definitivo di quello paventato dagli estensori dello Studio. Legambiente, circoli della Spezia, Lerici, Val di Magra Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Il Trofeo di Natale è alle porte, così inizia la lunga cavalcata verso il Palio del Centenario

E' tempo di Palio, seppur nella sua versione invernale. Domenica 15 dicembre nello specchio acqueo antistante la passeggiata Morin si disputerà la 22esima edizione del Trofeo di Natale che avrà inizio alle 10.30 con la gara Junior e che nell'edizione 2024 sarà legata alla campagna solidale di Telethon . Questa mattina si è tenuta la presentazione dell'evento a Palazzo civico alla presenza delle istituzioni civili, militari e di una nutrita delegazione delle borgate. Si tratta del primo vero e proprio evento in ordine di tempo di quello che sarà il Palio del centenario, in programma in estate. "Il Trofeo di Natale rappresenta un'opportunità unica per far rivivere l'emozione del Palio del Golfo anche nel periodo natalizio, rafforzando al contempo il profondo legame con la solidarietà. Questa manifestazione, giunta alla sua 22^a edizione, è una tradizione consolidata che coinvolge ogni anno un vasto pubblico, regalando momenti di festa e sorprese a cittadini e visitatori - ha detto il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini -. Quest'anno, però, il trofeo acquista un valore ancora maggiore: sarà protagonista di un collegamento con la trasmissione Rai Uno Mattina, che metterà in luce le bellezze della nostra città e l'importanza di una nostra tradizione, parte integrante della cultura spezzina, che l'anno prossimo compirà cento anni e festeggeremo con un calendario ricco di sorprese". Presenti anche il presidente del Comitato delle Borgate Massimo Gianello ("Più una giornata di festa che agonistica inizio di una stagione speriamo memorabile visto che entriamo nell'anno del 100esimo"), la responsabile comunicazione e marketing dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale Monica Fiorini ("Ci prepariamo tutti al centenario, Adsp al fianco amministrazione delle borgate. Quest'anno ancora di più, ci sarà un occhio di riguardo"), i sindaci di Lerici e Porto Venere, Leonardo Paoletti e Francesca Sturlese , il Capitano di Vascello Capo di Stato Maggiore Paolo Spina del Comando Marittimo Nord, il consigliere regionale Gianmarco Medusei in rappresentanza della Regione Liguria, la coordinatrice provinciale di Telethon Mara Bisio e il coordinatore nazionale Canottaggio Uisp Acquaviva Pino Cocco. L'assessore al Palio del Golfo Maria Grazia Frijia ha ribadito la presenza delle Frecce tricolori nell'edizione d'agosto: "Ringrazio il Comitato e le borgate, diamo avvio inizio celebrazioni centenario. Un evento che coinvolgerà tutta la città, dobbiamo fare in modo che sia edizione da ricordare. Prevediamo tre grandi eventi, in primis la presenza delle Frecce tricolori, ma anche altre sorprese meravigliose. L'edizione natalizia è dedicata a Telethon. Andremo in diretta su Rai 1 grazie a questo. Alla prossima Bit andremo anche col Palio e ragioniamo con la regione per un evento collegato al mondo enogastronomico tradizionale. Grazie alla Marina Militare, ai sindaci del golfo, lavoreremo tanto con le scuole e cercheremo di riunire tutti intorno al Palio: sia i borghi della costa che quelli dell'entroterra". Come da tradizione, la gara remiera di Natale viene disputata



12/06/2024 15:29

E' tempo di Palio, seppur nella sua versione invernale. Domenica 15 dicembre nello specchio acqueo antistante la passeggiata Morin si disputerà la 22esima edizione del Trofeo di Natale che avrà inizio alle 10.30 con la gara Junior e che nell'edizione 2024 sarà legata alla campagna solidale di Telethon . Questa mattina si è tenuta la presentazione dell'evento a Palazzo civico alla presenza delle istituzioni civili, militari e di una nutrita delegazione delle borgate. Si tratta del primo vero e proprio evento in ordine di tempo di quello che sarà il Palio del centenario, in programma in estate. "Il Trofeo di Natale rappresenta un'opportunità unica per far rivivere l'emozione del Palio del Golfo anche nel periodo natalizio, rafforzando al contempo il profondo legame con la solidarietà. Questa manifestazione, giunta alla sua 22^a edizione, è una tradizione consolidata che coinvolge ogni anno un vasto pubblico, regalando momenti di festa e sorprese a cittadini e visitatori - ha detto il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini -. Quest'anno, però, il trofeo acquista un valore ancora maggiore: sarà protagonista di un collegamento con la trasmissione Rai Uno Mattina, che metterà in luce le bellezze della nostra città e l'importanza di una nostra tradizione, parte integrante della cultura spezzina, che l'anno prossimo compirà cento anni e festeggeremo con un calendario ricco di sorprese". Presenti anche il presidente del Comitato delle Borgate Massimo Gianello ("Più una giornata di festa che agonistica inizio di una stagione speriamo memorabile visto che entriamo nell'anno del 100esimo"), la responsabile comunicazione e marketing dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale Monica Fiorini ("Ci prepariamo tutti al centenario, Adsp al fianco amministrazione delle borgate. Quest'anno ancora di più, ci sarà un occhio di riguardo"), i sindaci di Lerici e Porto Venere, Leonardo Paoletti e Francesca Sturlese , il Capitano di Vascello Capo di Stato Maggiore Paolo Spina del Comando Marittimo Nord, il consigliere regionale

Citta della Spezia

La Spezia

come una festa e non una competizione; una manifestazione voluta dalle Borgate per rendere omaggio alla città e al Golfo dei Poeti in occasione, legata fortemente alla solidarietà. Anche quest'anno, infatti, si rafforza il rapporto di collaborazione con il comitato provinciale Telethon della Spezia. L'iniziativa ideata in occasione del Natale, quest'anno diventa occasione importante per dare visibilità alla città, al Palio e ai gruppi sportivi che sostengono il comitato provinciale grazie alla 35esima edizione della Maratona televisiva della Fondazione Telethon sulle reti Rai. Telethon apre, quindi, una finestra su Rai 1 grazie al collegamento con "Uno Mattina in Famiglia" dalle 8 da Passeggiata Morin, dove sarà presente il comitato provinciale Telethon della Spezia insieme al Comitato delle Borgate, per raccontare la storia della centenaria disfida remiera, della città della Spezia e della tradizione dei nostri Maestri d'Ascia iniziata nel 1950 da Angelo Maioli grazie anche al Palio del Golfo. Le disfide remiere, che in questa edizione hanno un'adesione record di equipaggi seguiranno con il seguente orario: 10.30 - Gara categoria Junior 11.15 - Gara categoria Femminile 12 - Gara categoria Palio del Golfo Al Trofeo di Natale, hanno già dato la loro adesione 11 equipaggi femminile, 12 junior e 11 senior , segno che anche quest'anno l'iniziativa sarà molto partecipata. 1 Porto Venere. J D S 2 Le Grazie J D S 3 Fezzano. J D S 4 Cadimare J D S 13 Marola J D S 5 Spezia Centro J D S 6 Canaletto J D S 7 Fossamastra J D S 8 Muggiano. J - S 9 San Terenzo J - S 12 Venere Azzurra -- 10 Lerici J D - 11 Tellaro J. D S Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Sicur Fire taglia il traguardo dei trent'anni di attività

Trent'anni di attività per la Sicur Fire , società nata per fornire il **Porto** della Spezia di un servizio integrativo antincendio. "Sicur Fire nel tempo è cresciuta in termini di professionalità, occupazione e volume di affari, dall'antincendio portuale si è passati alla sicurezza sul lavoro e la società nel tempo si è adeguata ai dettami normativi che hanno delineato gli indirizzi fondanti della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro", sottolinea in una nota la società, che oggi conta oltre settanta dipendenti e opera principalmente all'interno di stabilimenti industriali, cantieri della nautica, stabilimenti cartari, strutture ospedaliere e militari, eventi. Più informazioni.



Porto di Ravenna. Legacoop Romagna: "servono scelte strategiche per rafforzare lo sviluppo dello scalo"

Il porto di Ravenna, infrastruttura centrale per tutto il territorio regionale, è di fronte a scelte strategiche, in primis quella per il nuovo presidente dell'**autorità portuale**. Legacoop Romagna auspica che "i percorsi in atto saranno in grado di rafforzare ulteriormente il ruolo dello scalo, mantenendo il collegamento virtuoso tra il mondo imprenditoriale ed associativo e i livelli istituzionali locali e regionali, in sinergia con il Governo. È grazie a questa sinergia che il processo di riqualificazione avviato nel corso degli ultimi anni ha condotto a una crescita strategica e dimensionale importante". "Un esempio concreto è il recente protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Ravenna e l'**Autorità di Sistema Portuale** e approvato di recente dal Consiglio comunale - proseguono - . L'accordo consolida le basi per una pianificazione territoriale che guarda al futuro, integrando lo sviluppo del porto con le esigenze del territorio, favorendo il rilancio economico e mettendo le basi per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, trasformando il porto in un motore di sviluppo sostenibile. Lo stesso vale per altri interventi concreti come il progetto "Ravenna Port Hub", recentemente concluso con un investimento di oltre 30 milioni di euro, e l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS)". "Lo sviluppo previsto del porto avrà un impatto significativo sul territorio e in particolare, per ciò che riguarda il mondo Legacoop, sulle cooperative che operano nei settori di trasporto, logistica, facchinaggio, agroalimentare e consumo che potranno beneficiare di maggiori opportunità logistiche grazie ai nuovi collegamenti intermodali, di miglioramenti nella gestione delle merci per le cooperative di facchinaggio, di una rete più efficiente per le esportazioni e importazioni agroalimentari e di un incremento della capacità distributiva per le cooperative di consumo" sottolineano da Legacoop, che invita tutti gli attori istituzionali ed economici a proseguire nel sostegno al porto come pilastro dello sviluppo regionale. "Con una governance coordinata e investimenti strategici, il Porto di Ravenna potrà consolidare la sua posizione come hub internazionale e come motore di crescita sostenibile di tutta la comunità ravennate ed emiliano-romagnola" concludono.



AP Ravenna presente alla 64^a edizione della Borsa europea dei prodotti agroalimentari in corso a Parigi

È stata inaugurata il 5 dicembre a Parigi l'edizione 2024 della manifestazione "ECE, European Commodities Exchange", la manifestazione internazionale alla quale si danno appuntamento tutte le aziende del settore delle commodities alimentari a livello mondiale, insieme alle più importanti imprese della filiera logistica del settore. Come lo scorso anno, il **Porto di Ravenna** è presente a questa 64a edizione della manifestazione - che si conferma con circa 4000 operatori presenti da tutto il mondo evento di riferimento internazionale - per capire quale sia il futuro di questo mercato, avviare nuovi contatti e consolidare collaborazioni con tutti gli attori del comparto. "Il **porto di Ravenna** - ha dichiarato il Direttore Operativo, Mario Petrosino, presente in fiera - è storicamente leader nella movimentazione anche di cereali, granaglie, farine e semi oleosi, con una media storica annuale di 5,3 milioni di tonnellate, e per questo è strategico essere presenti qui. Infatti, come lo scorso anno abbiamo registrato tanti nuovi contatti di imprese interessate al nostro **porto**, oltre ovviamente a tante imprese (broker, importatori, agenti, spedizionieri, ecc) che già abitualmente utilizzano il nostro scalo a cui abbiamo potuto

illustrare nel dettaglio le opportunità che si aprono ora con la fine dei lavori di approfondimento dei fondali. Posso affermare, senza paura di essere smentito, che il **porto** sarà in grado di consolidare significativamente la sua leadership in questo settore merceologico tanto importante per **Ravenna**. C'è stato grande interesse anche per i progetti di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria in corso di realizzazione, il che dimostra che ormai per tutte le grandi imprese la modalità ferroviaria sta diventando sempre più strategica".



È stata inaugurata il 5 dicembre a Parigi l'edizione 2024 della manifestazione "ECE, European Commodities Exchange", la manifestazione internazionale alla quale si danno appuntamento tutte le aziende del settore delle commodities alimentari a livello mondiale, insieme alle più importanti imprese della filiera logistica del settore. Come lo scorso anno, il Porto di Ravenna è presente a questa 64a edizione della manifestazione - che si conferma con circa 4000 operatori presenti da tutto il mondo evento di riferimento internazionale - per capire quale sia il futuro di questo mercato, avviare nuovi contatti e consolidare collaborazioni con tutti gli attori del comparto. "Il porto di Ravenna - ha dichiarato il Direttore Operativo, Mario Petrosino, presente in fiera - è storicamente leader nella movimentazione anche di cereali, granaglie, farine e semi oleosi, con una media storica annuale di 5,3 milioni di tonnellate, e per questo è strategico essere presenti qui. Infatti, come lo scorso anno abbiamo registrato tanti nuovi contatti di imprese interessate al nostro porto, oltre ovviamente a tante imprese (broker, importatori, agenti, spedizionieri, ecc) che già abitualmente utilizzano il nostro scalo a cui abbiamo potuto illustrare nel dettaglio le opportunità che si aprono ora con la fine dei lavori di approfondimento dei fondali. Posso affermare, senza paura di essere smentito, che il porto sarà in grado di consolidare significativamente la sua leadership in questo settore merceologico tanto importante per Ravenna. C'è stato grande interesse anche per i progetti di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria in corso di realizzazione, il che dimostra che ormai per tutte le grandi imprese la modalità ferroviaria sta diventando sempre più strategica".

Legacoop Romagna: "Porto di Ravenna di fronte a scelte strategiche per rafforzare lo sviluppo"

Il porto di Ravenna, infrastruttura centrale per tutto il territorio regionale, è di fronte a scelte strategiche, in primis quella per il nuovo presidente dell'**autorità portuale**. Legacoop Romagna auspica che i percorsi in atto saranno in grado di rafforzare ulteriormente il ruolo dello scalo, mantenendo il collegamento virtuoso tra il mondo imprenditoriale ed associativo e i livelli istituzionali locali e regionali, in sinergia con il Governo. È grazie a questa sinergia che il processo di riqualificazione avviato nel corso degli ultimi anni ha condotto a una crescita strategica e dimensionale importante. Un esempio concreto è il recente protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Ravenna e l'**Autorità di Sistema Portuale** e approvato di recente dal Consiglio comunale. L'accordo consolida le basi per una pianificazione territoriale che guarda al futuro, integrando lo sviluppo del porto con le esigenze del territorio, favorendo il rilancio economico e mettendo le basi per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, trasformando il porto in un motore di sviluppo sostenibile. Lo stesso vale per altri interventi concreti come il progetto "Ravenna Port Hub", recentemente concluso con un investimento di oltre 30 milioni di euro, e l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS). Lo sviluppo previsto del porto avrà un impatto significativo sul territorio e in particolare, per ciò che riguarda il mondo Legacoop, sulle cooperative che operano nei settori di trasporto, logistica, facchinaggio, agroalimentare e consumo che potranno beneficiare di maggiori opportunità logistiche grazie ai nuovi collegamenti intermodali, di miglioramenti nella gestione delle merci per le cooperative di facchinaggio, di una rete più efficiente per le esportazioni e importazioni agroalimentari e di un incremento della capacità distributiva per le cooperative di consumo. Legacoop invita quindi tutti gli attori istituzionali ed economici a proseguire nel sostegno al porto come pilastro dello sviluppo regionale. Con una governance coordinata e investimenti strategici, il Porto di Ravenna potrà consolidare la sua posizione come hub internazionale e come motore di crescita sostenibile di tutta la comunità ravennate ed emiliano-romagnola.



Il porto di Ravenna, infrastruttura centrale per tutto il territorio regionale, è di fronte a scelte strategiche, in primis quella per il nuovo presidente dell'autorità portuale. Legacoop Romagna auspica che i percorsi in atto saranno in grado di rafforzare ulteriormente il ruolo dello scalo, mantenendo il collegamento virtuoso tra il mondo imprenditoriale ed associativo e i livelli istituzionali locali e regionali, in sinergia con il Governo. È grazie a questa sinergia che il processo di riqualificazione avviato nel corso degli ultimi anni ha condotto a una crescita strategica e dimensionale importante. Un esempio concreto è il recente protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Ravenna e l'Autorità di Sistema Portuale e approvato di recente dal Consiglio comunale. L'accordo consolida le basi per una pianificazione territoriale che guarda al futuro, integrando lo sviluppo del porto con le esigenze del territorio, favorendo il rilancio economico e mettendo le basi per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, trasformando il porto in un motore di sviluppo sostenibile. Lo stesso vale per altri interventi concreti come il progetto "Ravenna Port Hub", recentemente concluso con un investimento di oltre 30 milioni di euro, e l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS). Lo sviluppo previsto del porto avrà un impatto significativo sul territorio e in particolare, per ciò che riguarda il mondo Legacoop, sulle cooperative che operano nei settori di trasporto, logistica, facchinaggio, agroalimentare e consumo che potranno beneficiare di maggiori opportunità logistiche grazie ai nuovi collegamenti intermodali, di miglioramenti nella gestione delle merci per le cooperative di facchinaggio, di una rete più efficiente per le esportazioni e importazioni agroalimentari e di un incremento della

L'Autorità Portuale alla Borsa Europea dei prodotti agroalimentari di Parigi

È stata inaugurata il 5 dicembre a Parigi l'edizione 2024 della manifestazione "ECE, European Commodities Exchange", la manifestazione internazionale alla quale si danno appuntamento tutte le aziende del settore delle commodities alimentari a livello mondiale, insieme alle più importanti imprese della filiera logistica del settore. Come lo scorso anno, il Porto di Ravenna è presente a questa 64a edizione della manifestazione - che si conferma con circa 4000 operatori presenti da tutto il mondo evento di riferimento internazionale - per capire quale sia il futuro di questo mercato, avviare nuovi contatti e consolidare collaborazioni con tutti gli attori del comparto. "Il porto di Ravenna - ha dichiarato il Direttore Operativo, Mario Petrosino, presente in fiera - è storicamente leader nella movimentazione anche di cereali, granaglie, farine e semi oleosi, con una media storica annuale di 5,3 milioni di tonnellate, e per questo è strategico essere presenti qui. Infatti, come lo scorso anno abbiamo registrato tanti nuovi contatti di imprese interessate al nostro porto, oltre ovviamente a tante imprese (broker, importatori, agenti, spedizionieri, ecc) che già abitualmente utilizzano il nostro scalo a cui abbiamo potuto

illustrare nel dettaglio le opportunità che si aprono ora con la fine dei lavori di approfondimento dei fondali. Posso affermare, senza paura di essere smentito, che il porto sarà in grado di consolidare significativamente la sua leadership in questo settore merceologico tanto importante per Ravenna. C'è stato grande interesse anche per i progetti di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria in corso di realizzazione, il che dimostra che ormai per tutte le grandi imprese la modalità ferroviaria sta diventando sempre più strategica".



È stata inaugurata il 5 dicembre a Parigi l'edizione 2024 della manifestazione "ECE, European Commodities Exchange", la manifestazione internazionale alla quale si danno appuntamento tutte le aziende del settore delle commodities alimentari a livello mondiale, insieme alle più importanti imprese della filiera logistica del settore. Come lo scorso anno, il Porto di Ravenna è presente a questa 64a edizione della manifestazione - che si conferma con circa 4000 operatori presenti da tutto il mondo evento di riferimento internazionale - per capire quale sia il futuro di questo mercato, avviare nuovi contatti e consolidare collaborazioni con tutti gli attori del comparto. "Il porto di Ravenna - ha dichiarato il Direttore Operativo, Mario Petrosino, presente in fiera - è storicamente leader nella movimentazione anche di cereali, granaglie, farine e semi oleosi, con una media storica annuale di 5,3 milioni di tonnellate, e per questo è strategico essere presenti qui. Infatti, come lo scorso anno abbiamo registrato tanti nuovi contatti di imprese interessate al nostro porto, oltre ovviamente a tante imprese (broker, importatori, agenti, spedizionieri, ecc) che già abitualmente utilizzano il nostro scalo a cui abbiamo potuto illustrare nel dettaglio le opportunità che si aprono ora con la fine dei lavori di approfondimento dei fondali. Posso affermare, senza paura di essere smentito, che il porto sarà in grado di consolidare significativamente la sua leadership in questo settore merceologico tanto importante per Ravenna. C'è stato grande interesse anche per i progetti di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria in corso di realizzazione, il che dimostra che ormai per tutte le grandi imprese la modalità ferroviaria sta diventando sempre più strategica".

Il porto di Ravenna alla Borsa Europea dei prodotti agroalimentari

06 Dicembre 2024 Redazione L'evento a Parigi riunisce 4000 operatori provenienti da tutto il mondo Parigi - Anche il **porto di Ravenna** presente a Parigi per l' "European Commodities Exchange" , la manifestazione internazionale che riunisce tutte le aziende del settore delle commodities alimentari a livello mondiale, insieme alle più importanti imprese della filiera logistica del settore. Come lo scorso anno, il **porto di Ravenna** è presente a questa 64a edizione della manifestazione - che si conferma con circa 4000 operatori presenti da tutto il mondo evento di riferimento internazionale - per capire quale sia il futuro di questo mercato, avviare nuovi contatti e consolidare collaborazioni con tutti gli attori del comparto. "Il **porto di Ravenna** - ha dichiarato il direttore operativo, Mario Petrosino - è storicamente leader nella movimentazione anche di cereali, granaglie, farine e semi oleosi, con una media storica annuale di 5,3 milioni di tonnellate, e per questo è strategico essere presenti qui. Infatti, come lo scorso anno abbiamo registrato tanti nuovi contatti di imprese interessate al nostro **porto**, oltre ovviamente a tante imprese che già abitualmente utilizzano il nostro scalo a cui abbiamo potuto illustrare nel dettaglio le opportunità che si aprono ora con la fine dei lavori di approfondimento dei fondali".



Vertenza TDT il vertice dal prefetto

LIVORNO Emanuele Grimaldi propone un tavolo d'incontro con il cluster portuale che contesta una temuta riduzione dell'impegno sui container: Piero Neri risponde di sì, purché il vertice avvenga in una sede istituzionale più allargata del porto, proponendo il Comune; adesso si fa avanti il prefetto Giancarlo Dionisi proponendo la prefettura come territorio neutro. E il cluster applaude, con una nota di Asamar, Spedimar e Confetra Toscana in questi termini. Abbiamo particolarmente apprezzato i contenuti dell'intervista del nostro prefetto, perché dimostrano una sua conoscenza approfondita sia dell'argomento in discussione che delle implicazioni per le imprese e per il mondo del lavoro che potrebbero derivare dalla mancata condivisione delle regole nell'utilizzo dei beni pubblici dati in gestione ai privati. Deve essere una partita in cui lo Stato, il Governo, la Regione entrino a salvaguardia degli interessi pubblici. Questa affermazione del prefetto è la stella polare delle nostre proposte: l'interesse pubblico è quello delle aziende manifatturiere importatrici ed esportatrici toscane e delle Regioni limitrofe, delle imprese di spedizioni, degli agenti marittimi, delle cooperative e degli autotrasportatori che prestano servizi e del personale dei terminal che può e deve essere salvaguardato confermando l'obiettivo anche qui usiamo le parole del prefetto tenendo conto dell'importanza dei container che non può essere sottovalutata, non si può peggiorare l'attuale situazione. L'attuale situazione è quella che vede crescere nonostante tutto gli altri terminal contenitori dei porti che si affacciano sul Mediterraneo. Un tavolo governativo che coinvolga anche il sindaco e l'Autorità di Sistema Portuale potrà ottenere chiarimenti sui contenuti del Piano d'Impresa del nuovo gestore del Terminal Darsena Toscana che hanno determinato l'Autorità portuale a dare il proprio assenso alla sua cessione e che dovrebbe certificare gli investimenti programmati per tenere alta la capacità competitiva di TDT mentre si realizza Darsena Europa. Anche su quest'ultimo aspetto di lunga visione ci sentiamo di manifestare a Sua Eccellenza il Prefetto di **Livorno** il nostro plauso.



Su nave "Trieste" il Giuramento degli Allievi dell'Accademia Navale

LIVORNO Oggi sabato 7 dicembre alle ore 10.30 avrà luogo, alla presenza di autorità politiche e militari, la cerimonia di consegna di nave **Trieste** insieme al Giuramento degli Allievi Ufficiali della prima classe dell'Accademia Navale. Nave **Trieste**, come già riferito nel nostro numero precedente, è una nave d'assalto anfibio multiruolo e con le sue 38 mila tonnellate di stazza per 245 metri di lunghezza è la più grande nave ad entrare in servizio per la nostra marina dal secondo dopoguerra. Progettata per condurre operazioni anfibie complesse, l'unità è stata concepita per una vasta gamma di missioni: dalla difesa nazionale alle operazioni internazionali di mantenimento della pace, dalla lotta alla pirateria alla protezione delle linee di comunicazione marittime. Questo grazie alla spiccata capacità anfibia garantita da un ampio bacino allargabile e un garage dedicato; cui si aggiungono quella di portaerei con capacità di imbarco dei velivoli di V generazione, a decollo verticale, di piattaforma logistica, di sede di comando e di nave ospedale. Nave **Trieste**, all'ormeggio nel Porto Mediceo, sarà anche il luogo della cerimonia del Giuramento Solenne degli allievi della 1a classe dei corsi normali che giureranno fedeltà alla Repubblica.



Porto di Vasto: le opportunità di lavoro dell'economia del mare. Incontro con le scuole

(FERPRESS) Vasto, 6 DIC L'economia del mare come opportunità di lavoro per i giovani. Nell'iniziativa Naviga il futuro, promossa questa mattina dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days nel porto di Vasto, si è parlato delle professioni marittime dello scalo. Un incontro, organizzato in collaborazione con il Consorzio Vivere Vasto Marina, per spiegare agli studenti della Scuola secondaria di primo grado R. Paolucci e dell'Istituto tecnico statale, economico e tecnologico Filippo Palizzi quali sono i mestieri portuali e quali possibilità possono offrire per la loro carriera lavorativa. I porti generano economia e sviluppo, nel rispetto dell'ambiente, e creano posti di lavoro ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - . Sono realtà di grande valore produttivo e sociale, un mondo vivace ma spesso silenzioso che ha sempre operato garantendo i rifornimenti di merci anche durante la pandemia. Il porto di Vasto, l'ultimo entrato nella nostra Autorità, ha una grande vivacità rappresentata dall'impegno degli operatori e dalle imprese. L'incontro di oggi, con le testimonianze di chi è protagonista di questo contesto, potrà essere fonte di ispirazione per i giovani, per un loro futuro lavorativo. La manifestazione nazionale Italian port days, coordinata da Assoporti, nasce con la volontà di far conoscere gli scali portuali alle comunità, per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'intervento del Tenente di Vascello Rossella D'Ettore, Comandante della Capitaneria di porto di Vasto, che ha parlato dell'importanza del porto di Vasto nel mare Adriatico e ha condiviso con i ragazzi il suo ricordo di quando era una studentessa ed ora è parte del mondo marittimo. L'Assessore alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annunziis, ha illustrato gli interventi in corso di realizzazione per le infrastrutture dello scalo, promossi con lo scopo di valorizzare questa realtà. Il Sindaco del Comune di Vasto, Francesco Menna, e l'Assessore alle Politiche portuali del Comune di Vasto, Felicia Fioravante, hanno spronato i giovani presenti a diventare i protagonisti del porto per creare il loro futuro e quello del territorio. Agli studenti sono state poi presentate alcune attività portuali e il loro funzionamento all'interno dell'infrastruttura. La Marineria Vastese ha parlato del mercato ittico e della filiera del pescato mentre i rappresentanti delle imprese portuali hanno parlato delle attrezzature portuali e della movimentazione delle merci. Un approfondimento è stato dedicato alla storia del faro di Vasto da parte dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Il Circolo nautico di Vasto ha presentato le proprie attività. Legambiente ha illustrato le caratteristiche della Riserva naturale regionale di Punta Aderci e l'impegno dell'associazione nel promuovere i porti verdi.



Recuperate 3 tonnellate di cibo in sei mesi: il "modello Civitavecchia" contro lo spreco alimentare

Un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e aziende private per combattere lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà

CIVITAVECCHIA - In soli sei mesi, il progetto Lotta allo spreco alimentare del Rotary club di **Civitavecchia** ha recuperato e redistribuito tre tonnellate di cibo in eccedenza proveniente dalle navi da crociera della compagnia Costa Crociere attraccate al **porto** di **Civitavecchia**. Un risultato straordinario che testimonia l'efficacia del cosiddetto "modello **Civitavecchia**," un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e aziende private per combattere lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà. Il progetto, nato nel settembre 2023 da un'idea del Rotary Club, e realizzato con il supporto di Costa Crociere e della Croce rossa italiana di **Civitavecchia**, ha coinvolto istituzioni come il Ministero della Salute, l'Asl Roma 4, l'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** e il Comune, oltre a numerosi volontari. Grazie a questa rete, i pasti non serviti ai passeggeri delle crociere - i cosiddetti "ready to eat" - vengono raccolti, sigillati e tracciati per essere redistribuiti dalla Cri a persone in condizioni di grave difficoltà economica. La sera prima dell'attracco, il cibo in eccedenza viene raccolto in appositi contenitori sigillati e conservato nelle celle frigorifere a bordo. Il giorno successivo, dopo i controlli sanitari condotti dal Posto di Controllo Frontaliero Veterinario e dall'Asl Roma 4, i pasti vengono consegnati alla Croce Rossa Italiana, che li distribuisce a famiglie bisognose, persone senza dimora e realtà come la "Repubblica dei Ragazzi". «Abbiamo dimostrato che un progetto simile non solo è possibile, ma può crescere - ha dichiarato il presidente della Croce Rossa di **Civitavecchia**, Roberto Petteruti -. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è stata fondamentale». Il progetto ha già prodotto risultati tangibili, con 3 tonnellate di cibo recuperato e distribuito a chi ne ha più bisogno. «Numeri che parlano da soli - ha sottolineato Luca Grossi , presidente del Rotary Club di **Civitavecchia** -. Siamo orgogliosi di aver ideato questa iniziativa, che ha funzionato grazie alla sinergia tra tutti i partner». Eric Gerritsen , Director public affairs di Costa Crociere, ha ribadito l'importanza del rapporto con la città: «**Civitavecchia** è il **porto** più importante per noi in Italia e in Europa. Questo progetto ci permette di costruire un legame di qualità con la cittadinanza e l'amministrazione comunale» La riuscita del progetto è stata possibile grazie al protocollo di intesa firmato tra tutti gli enti coinvolti, che ha stabilito regole chiare per garantire la sicurezza alimentare. «Abbiamo effettuato 33 controlli ufficiali per verificare la salubrità del cibo recuperato - ha spiegato Pierluigi Ugolini , direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asl Roma 4. - Questo tipo di iniziativa rappresenta un percorso concreto di economia circolare che può coinvolgere sempre

Un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e aziende private per combattere lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà. Il progetto, nato nel settembre 2023 da un'idea del Rotary Club, e realizzato con il supporto di Costa Crociere e della Croce rossa italiana di **Civitavecchia**, ha coinvolto istituzioni come il Ministero della Salute, l'Asl Roma 4, l'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** e il Comune, oltre a numerosi volontari. Grazie a questa rete, i pasti non serviti ai passeggeri delle crociere - i cosiddetti "ready to eat" - vengono raccolti, sigillati e tracciati per essere redistribuiti dalla Cri a persone in condizioni di grave difficoltà economica. La sera prima dell'attracco, il cibo in eccedenza viene raccolto in appositi contenitori sigillati e conservato nelle celle frigorifere a bordo. Il giorno successivo, dopo i controlli sanitari condotti dal Posto di Controllo Frontaliero Veterinario e dall'Asl Roma 4, i pasti vengono consegnati alla Croce Rossa Italiana, che li distribuisce a famiglie bisognose, persone senza dimora e realtà come la "Repubblica dei Ragazzi". «Abbiamo dimostrato che un progetto simile non solo è possibile, ma può crescere - ha dichiarato il presidente della Croce Rossa di **Civitavecchia**, Roberto Petteruti -. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è stata fondamentale». Il progetto ha già prodotto risultati tangibili, con 3 tonnellate di cibo recuperato e distribuito a chi ne ha più bisogno. «Numeri che parlano da soli - ha sottolineato Luca Grossi , presidente del Rotary Club di **Civitavecchia** -. Siamo orgogliosi di aver ideato questa iniziativa, che ha funzionato grazie alla sinergia tra tutti i partner». Eric Gerritsen , Director public affairs di Costa Crociere, ha ribadito l'importanza del rapporto con la città: «**Civitavecchia** è il **porto** più importante per noi in Italia e in Europa. Questo progetto ci permette di costruire un legame di qualità con la cittadinanza e l'amministrazione comunale» La riuscita del progetto è stata possibile grazie al protocollo di intesa firmato tra tutti gli enti coinvolti, che ha stabilito regole chiare per garantire la sicurezza alimentare. «Abbiamo effettuato 33 controlli ufficiali per verificare la salubrità del cibo recuperato - ha spiegato Pierluigi Ugolini , direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asl Roma 4. - Questo tipo di iniziativa rappresenta un percorso concreto di economia circolare che può coinvolgere sempre



Un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e aziende private per combattere lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà. Il progetto, nato nel settembre 2023 da un'idea del Rotary Club, e realizzato con il supporto di Costa Crociere e della Croce rossa italiana di **Civitavecchia**, ha coinvolto istituzioni come il Ministero della Salute, l'Asl Roma 4, l'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** e il Comune, oltre a numerosi volontari. Grazie a questa rete, i pasti non serviti ai passeggeri delle crociere - i cosiddetti "ready to eat" - vengono raccolti, sigillati e tracciati per essere redistribuiti dalla Cri a persone in condizioni di grave difficoltà economica. La sera prima dell'attracco, il cibo in eccedenza viene raccolto in appositi contenitori sigillati e conservato nelle celle frigorifere a bordo. Il giorno successivo, dopo i controlli sanitari condotti dal Posto di Controllo Frontaliero Veterinario e dall'Asl Roma 4, i pasti vengono consegnati alla Croce Rossa Italiana, che li distribuisce a famiglie bisognose, persone senza dimora e realtà come la "Repubblica dei Ragazzi". «Abbiamo dimostrato che un progetto simile non solo è possibile, ma può crescere - ha dichiarato il presidente della Croce Rossa di **Civitavecchia**, Roberto Petteruti -. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è stata fondamentale». Il progetto ha già prodotto risultati tangibili, con 3 tonnellate di cibo recuperato e distribuito a chi ne ha più bisogno. «Numeri che parlano da soli - ha sottolineato Luca Grossi .

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

più attori». Anche il vicesindaco Stefania Tinti ha evidenziato il valore del progetto: «Questa sinergia virtuosa tra attori diversi è un esempio concreto di come la lotta allo spreco alimentare possa andare nella giusta direzione». Fabrizio Federici, del Ministero della Salute, ha aggiunto: «Abbiamo abbracciato con grande spirito questo progetto, un modello di solidarietà e forza che potrebbe essere replicato su larga scala». L'impegno non si ferma qui: l'obiettivo è rendere l'iniziativa un progetto permanente, ampliandone la portata. «Dobbiamo guardare al futuro e creare strutture e percorsi che abbiano una visione di lungo termine e soprattutto strutture fisse che possano essere utilizzate negli anni», ha concluso Petteruti. Il "modello **Civitavecchia**" brilla come esempio di innovazione sociale, mostrando come la lotta allo spreco alimentare possa trasformarsi in una straordinaria opportunità di solidarietà e sostenibilità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Un progetto di sviluppo per il Mediterraneo

Organizzato per il 12 dicembre un convegno per discutere del **Porto** Turistico Crocieristico FIUMICINO -Un progetto ambizioso e strategico, il **Porto** Turistico Crocieristico di Fiumicino sarà al centro del convegno "**Porto** Turistico Crocieristico - Fiumicino al centro del Mediterraneo". Organizzato dal Comitato presieduto da Giampaolo Nardozi, l'evento si terrà alle ore 17.00 presso l'Hotel Best Western di via Portuense n. 2465. Secondo il Comitato promotore, "il progetto rappresenta un'occasione unica per rilanciare l'economia della città e creare nuovi posti di lavoro per i residenti. Grazie a un'ampia opera di sensibilizzazione, gran parte dei cittadini è ormai consapevole dei benefici legati a questa infrastruttura, che potrebbe rendere Fiumicino un vero hub del Mediterraneo". Tuttavia, non mancano le voci contrarie, che si concentrano su potenziali criticità anziché collaborare per costruire sinergie positive a vantaggio della città e dell'intera regione Lazio. Il convegno vedrà la partecipazione di figure istituzionali, esperti e rappresentanti del mondo imprenditoriale e sindacale. Tra i relatori confermati: Mario Baccini, sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ex sindaco della città, Galliano Di Marco, amministratore delegato di Fiumicino Waterfront, Massimo Guidi, dirigente comunale per l'attuazione del progetto, Rappresentanti di albergatori, ristoratori, balneari, grande distribuzione e artigianato, Sindacati dei lavoratori. Inoltre, si attende la partecipazione del sindaco di Roma e commissario per il Giubileo, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e di altri esponenti istituzionali. Il direttore della rivista LIMES, Lucio Caracciolo, completerà il quadro con una visione geopolitica sul ruolo strategico di Fiumicino nel Mediterraneo. L'evento si propone non solo di fare il punto sullo stato dell'arte della procedura amministrativa, ma anche di creare un momento di dialogo tra cittadini, imprenditori e istituzioni. Il **Porto** Turistico Crocieristico, con il suo potenziale, rappresenta un'occasione unica per posizionare Fiumicino come crocevia economico, turistico e culturale nel bacino del Mediterraneo. Il Comitato, convinto sostenitore del progetto, invita tutta la comunità a partecipare per conoscere e discutere le opportunità offerte da questa infrastruttura innovativa, auspicando che possa diventare un simbolo di sviluppo e rinascita per il territorio.



Organizzato per il 12 dicembre un convegno per discutere del Porto Turistico Crocieristico FIUMICINO -Un progetto ambizioso e strategico, il Porto Turistico Crocieristico di Fiumicino sarà al centro del convegno "Porto Turistico Crocieristico - Fiumicino al centro del Mediterraneo". Organizzato dal Comitato presieduto da Giampaolo Nardozi, l'evento si terrà alle ore 17.00 presso l'Hotel Best Western di via Portuense n. 2465. Secondo il Comitato promotore, "il progetto rappresenta un'occasione unica per rilanciare l'economia della città e creare nuovi posti di lavoro per i residenti. Grazie a un'ampia opera di sensibilizzazione, gran parte dei cittadini è ormai consapevole dei benefici legati a questa infrastruttura, che potrebbe rendere Fiumicino un vero hub del Mediterraneo". Tuttavia, non mancano le voci contrarie, che si concentrano su potenziali criticità anziché collaborare per costruire sinergie positive a vantaggio della città e dell'intera regione Lazio. Il convegno vedrà la partecipazione di figure istituzionali, esperti e rappresentanti del mondo imprenditoriale e sindacale. Tra i relatori confermati: Mario Baccini, sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ex sindaco della città, Galliano Di Marco, amministratore delegato di Fiumicino Waterfront, Massimo Guidi, dirigente comunale per l'attuazione del progetto, Rappresentanti di albergatori, ristoratori, balneari, grande distribuzione e artigianato, Sindacati dei lavoratori. Inoltre, si attende la partecipazione del sindaco di Roma e commissario per il Giubileo, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e di altri esponenti istituzionali. Il direttore della rivista LIMES, Lucio Caracciolo, completerà il quadro con una visione geopolitica sul ruolo strategico di Fiumicino nel Mediterraneo. L'evento si propone non solo di fare il punto sullo stato dell'arte della procedura amministrativa, ma anche di creare un momento di dialogo tra cittadini, imprenditori e istituzioni. Il Porto Turistico Crocieristico, con il suo potenziale, rappresenta un'occasione unica per posizionare Fiumicino come

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Recuperate 3 tonnellate di cibo in sei mesi: il "modello Civitavecchia" contro lo spreco alimentare

CIVITAVECCHIA - In soli sei mesi, il progetto Lotta allo spreco alimentare del Rotary club di **Civitavecchia** ha recuperato e redistribuito tre tonnellate di cibo in eccedenza proveniente dalle navi da crociera della compagnia Costa Crociere attraccate al **porto** di **Civitavecchia**. Un risultato straordinario che testimonia l'efficacia del cosiddetto "modello **Civitavecchia**," un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e aziende private per combattere lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà. Il progetto, nato nel settembre 2023 da un'idea del Rotary Club, e realizzato con il supporto di Costa Crociere e della Croce rossa italiana di **Civitavecchia**, ha coinvolto istituzioni come il Ministero della Salute, l'Asl Roma 4, l'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** e il Comune, oltre a numerosi volontari. Grazie a questa rete, i pasti non serviti ai passeggeri delle crociere - i cosiddetti "ready to eat" - vengono raccolti, sigillati e tracciati per essere redistribuiti dalla Cri a persone in condizioni di grave difficoltà economica. La sera prima dell'attracco, il cibo in eccedenza viene raccolto in appositi contenitori sigillati e conservato nelle celle frigorifere a bordo. Il giorno successivo, dopo i controlli sanitari condotti dal Posto di Controllo Frontaliero Veterinario e dall'Asl Roma 4, i pasti vengono consegnati alla Croce Rossa Italiana, che li distribuisce a famiglie bisognose, persone senza dimora e realtà come la "Repubblica dei Ragazzi". «Abbiamo dimostrato che un progetto simile non solo è possibile, ma può crescere - ha dichiarato il presidente della Croce Rossa di **Civitavecchia**, Roberto Petteruti -. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è stata fondamentale». Il progetto ha già prodotto risultati tangibili, con 3 tonnellate di cibo recuperato e distribuito a chi ne ha più bisogno. «Numeri che parlano da soli - ha sottolineato Luca Grossi, presidente del Rotary Club di **Civitavecchia** -. Siamo orgogliosi di aver ideato questa iniziativa, che ha funzionato grazie alla sinergia tra tutti i partner». Eric Gerritsen, Director public affairs di Costa Crociere, ha ribadito l'importanza del rapporto con la città: «**Civitavecchia** è il **porto** più importante per noi in Italia e in Europa. Questo progetto ci permette di costruire un legame di qualità con la cittadinanza e l'amministrazione comunale» La riuscita del progetto è stata possibile grazie al protocollo di intesa firmato tra tutti gli enti coinvolti, che ha stabilito regole chiare per garantire la sicurezza alimentare. «Abbiamo effettuato 33 controlli ufficiali per verificare la salubrità del cibo recuperato - ha spiegato Pierluigi Ugolini, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asl Roma 4. - Questo tipo di iniziativa rappresenta un percorso concreto di economia circolare che può coinvolgere sempre più attori». Anche il vicesindaco Stefania Tinti ha evidenziato il valore del progetto: «Questa sinergia virtuosa tra attori diversi è un esempio



CIVITAVECCHIA - In soli sei mesi, il progetto Lotta allo spreco alimentare del Rotary club di Civitavecchia ha recuperato e redistribuito tre tonnellate di cibo in eccedenza proveniente dalle navi da crociera della compagnia Costa Crociere attraccate al porto di Civitavecchia. Un risultato straordinario che testimonia l'efficacia del cosiddetto "modello Civitavecchia," un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e aziende private per combattere lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà. Il progetto, nato nel settembre 2023 da un'idea del Rotary Club, e realizzato con il supporto di Costa Crociere e della Croce rossa italiana di Civitavecchia, ha coinvolto istituzioni come il Ministero della Salute, l'Asl Roma 4, l'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia e il Comune, oltre a numerosi volontari. Grazie a questa rete, i pasti non serviti ai passeggeri delle crociere - i cosiddetti "ready to eat" - vengono raccolti, sigillati e tracciati per essere redistribuiti dalla Cri a persone in condizioni di grave difficoltà economica. La sera prima dell'attracco, il cibo in eccedenza viene raccolto in appositi contenitori sigillati e conservato nelle celle frigorifere a bordo. Il giorno successivo, dopo i controlli sanitari condotti dal Posto di Controllo Frontaliero Veterinario e dall'Asl Roma 4, i pasti vengono consegnati alla Croce Rossa Italiana, che li distribuisce a famiglie bisognose, persone senza dimora e realtà come la "Repubblica dei Ragazzi". «Abbiamo dimostrato che un progetto simile non solo è possibile, ma può crescere - ha dichiarato il presidente della Croce Rossa di Civitavecchia, Roberto Petteruti -. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è stata fondamentale». Il progetto ha già prodotto risultati tangibili, con 3 tonnellate di cibo recuperato e distribuito a chi ne ha più bisogno. «Numeri che parlano da soli - ha sottolineato Luca Grossi, presidente del Rotary Club di Civitavecchia -. Siamo orgogliosi di aver ideato questa iniziativa, che ha funzionato grazie alla sinergia tra tutti i partner». Eric

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

concreto di come la lotta allo spreco alimentare possa andare nella giusta direzione». Fabrizio Federici , del Ministero della Salute, ha aggiunto: «Abbiamo abbracciato con grande spirito questo progetto, un modello di solidarietà e forza che potrebbe essere replicato su larga scala». L'impegno non si ferma qui: l'obiettivo è rendere l'iniziativa un progetto permanente, ampliandone la portata. «Dobbiamo guardare al futuro e creare strutture e percorsi che abbiano una visione di lungo termine e soprattutto strutture fisse che possano essere utilizzate negli anni», ha concluso Petteruti. Il "modello **Civitavecchia**" brilla come esempio di innovazione sociale, mostrando come la lotta allo spreco alimentare possa trasformarsi in una straordinaria opportunità di solidarietà e sostenibilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Un progetto di sviluppo per il Mediterraneo

FIUMICINO -Un progetto ambizioso e strategico, il **Porto** Turistico Crocieristico di Fiumicino sarà al centro del convegno "Porto Turistico Crocieristico - Fiumicino al centro del Mediterraneo". Organizzato dal Comitato presieduto da Giampaolo Nardozi, l'evento si terrà alle ore 17.00 presso l'Hotel Best Western di via Portuense n. 2465. Secondo il Comitato promotore, "il progetto rappresenta un'occasione unica per rilanciare l'economia della città e creare nuovi posti di lavoro per i residenti. Grazie a un'ampia opera di sensibilizzazione, gran parte dei cittadini è ormai consapevole dei benefici legati a questa infrastruttura, che potrebbe rendere Fiumicino un vero hub del Mediterraneo". Tuttavia, non mancano le voci contrarie, che si concentrano su potenziali criticità anziché collaborare per costruire sinergie positive a vantaggio della città e dell'intera regione Lazio. Il convegno vedrà la partecipazione di figure istituzionali, esperti e rappresentanti del mondo imprenditoriale e sindacale. Tra i relatori confermati: Mario Baccini, sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ex sindaco della città, Galliano Di Marco, amministratore delegato di Fiumicino Waterfront, Massimo Guidi, dirigente comunale per l'attuazione del progetto, Rappresentanti di albergatori, ristoratori, balneari, grande distribuzione e artigianato, Sindacati dei lavoratori. Inoltre, si attende la partecipazione del sindaco di Roma e commissario per il Giubileo, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e di altri esponenti istituzionali. Il direttore della rivista LIMES, Lucio Caracciolo, completerà il quadro con una visione geopolitica sul ruolo strategico di Fiumicino nel Mediterraneo. L'evento si propone non solo di fare il punto sullo stato dell'arte della procedura amministrativa, ma anche di creare un momento di dialogo tra cittadini, imprenditori e istituzioni. Il **Porto** Turistico Crocieristico, con il suo potenziale, rappresenta un'occasione unica per posizionare Fiumicino come crocevia economico, turistico e culturale nel bacino del Mediterraneo. Il Comitato, convinto sostenitore del progetto, invita tutta la comunità a partecipare per conoscere e discutere le opportunità offerte da questa infrastruttura innovativa, auspicando che possa diventare un simbolo di sviluppo e rinascita per il territorio.

Commenti.



FIUMICINO -Un progetto ambizioso e strategico, il Porto Turistico Crocieristico di Fiumicino sarà al centro del convegno "Porto Turistico Crocieristico - Fiumicino al centro del Mediterraneo", Organizzato dal Comitato presieduto da Giampaolo Nardozi. L'evento si terrà alle ore 17.00 presso l'Hotel Best Western di via Portuense n. 2465. Secondo il Comitato promotore, "il progetto rappresenta un'occasione unica per rilanciare l'economia della città e creare nuovi posti di lavoro per i residenti. Grazie a un'ampia opera di sensibilizzazione, gran parte dei cittadini è ormai consapevole dei benefici legati a questa infrastruttura, che potrebbe rendere Fiumicino un vero hub del Mediterraneo". Tuttavia, non mancano le voci contrarie, che si concentrano su potenziali criticità anziché collaborare per costruire sinergie positive a vantaggio della città e dell'intera regione Lazio. Il convegno vedrà la partecipazione di figure istituzionali, esperti e rappresentanti del mondo imprenditoriale e sindacale. Tra i relatori confermati: Mario Baccini, sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ex sindaco della città, Galliano Di Marco, amministratore delegato di Fiumicino Waterfront, Massimo Guidi, dirigente comunale per l'attuazione del progetto, Rappresentanti di albergatori, ristoratori, balneari, grande distribuzione e artigianato, Sindacati dei lavoratori. Inoltre, si attende la partecipazione del sindaco di Roma e commissario per il Giubileo, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e di altri esponenti istituzionali. Il direttore della rivista LIMES, Lucio Caracciolo, completerà il quadro con una visione geopolitica sul ruolo strategico di Fiumicino nel Mediterraneo. L'evento si propone non solo di fare il punto sullo stato dell'arte della procedura amministrativa, ma anche di creare un momento di dialogo tra cittadini, imprenditori e istituzioni. Il Porto Turistico Crocieristico, con il suo potenziale, rappresenta un'occasione unica per posizionare Fiumicino come crocevia economico, turistico e culturale nel bacino del Mediterraneo. Il Comitato,

Scoperta una maxi evasione "nautica" da 2 milioni di euro

Individuati dalla Guardia di Finanza 33 armatori italiani che per sfuggire al fisco non dichiaravano il possesso dell'imbarcazione con bandiera estera. Si chiama "Fake flag", bandiera falsa, la maxi operazione anti evasione delle Fiamme Gialle Aeronavali di Civitavecchia che ha portato alla scoperta di 33 imbarcazioni da diporto totalmente sconosciute al fisco, per un valore di circa 2 milioni di euro. I natanti erano di proprietà di alcuni cittadini italiani che avevano omesso la dichiarazione del possesso dell'imbarcazione con bandiera estera. E che per questo dovranno corrispondere sanzioni amministrative per circa 530 mila euro. Ulteriori 4 imbarcazioni, battenti bandiera extracomunitaria, sono state sottoposte a sequestro in quanto avevano superato il limite di permanenza sul territorio comunitario senza aver assolto il pagamento degli oneri doganali. Da una recente analisi condotta da testate specializzate in materia è emerso che nell'ultimo triennio le imbarcazioni da diporto che hanno dismesso la bandiera italiana a favore di quella di un paese estero sono aumentate del 256% rispetto al triennio precedente, comportando una perdita del gettito iva per l'Italia stimata in circa 200 milioni di euro. Le Fiamme Gialle Aeronavali di Civitavecchia sono da tempo impegnate al contrasto di questo "espediente" messo in atto da alcuni armatori italiani. Il monitoraggio dei **porti** e approdi del litorale, nonché il pattugliamento delle acque territoriali della Regione Lazio, ha consentito la raccolta di un'ingente quantità di dati che, successivamente analizzati, ha permesso così di individuare gli armatori che non hanno dichiarato il possesso della loro imbarcazione. L'attività è stata condotta in sinergia con l'Agenzia delle Dogane di Civitavecchia in virtù di un protocollo d'intesa siglato dal Comando Generale della Guardia di Finanza a livello nazionale. "I numerosi controlli effettuati in mare dai mezzi navali del Corpo - sottolinea il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia - sono finalizzati al contrasto dell'evasione fiscale, al corretto svolgimento delle attività economiche legate alla nautica da diporto e alla repressione dei traffici illeciti via mare".



Individuati dalla Guardia di Finanza 33 armatori italiani che per sfuggire al fisco non dichiaravano il possesso dell'imbarcazione con bandiera estera. Si chiama "Fake flag", bandiera falsa, la maxi operazione anti evasione delle Fiamme Gialle Aeronavali di Civitavecchia che ha portato alla scoperta di 33 imbarcazioni da diporto totalmente sconosciute al fisco, per un valore di circa 2 milioni di euro. I natanti erano di proprietà di alcuni cittadini italiani che avevano omesso la dichiarazione del possesso dell'imbarcazione con bandiera estera. E che per questo dovranno corrispondere sanzioni amministrative per circa 530 mila euro. Ulteriori 4 imbarcazioni, battenti bandiera extracomunitaria, sono state sottoposte a sequestro in quanto avevano superato il limite di permanenza sul territorio comunitario senza aver assolto il pagamento degli oneri doganali. Da una recente analisi condotta da testate specializzate in materia è emerso che nell'ultimo triennio le imbarcazioni da diporto che hanno dismesso la bandiera italiana a favore di quella di un paese estero sono aumentate del 256% rispetto al triennio precedente, comportando una perdita del gettito iva per l'Italia stimata in circa 200 milioni di euro. Le Fiamme Gialle Aeronavali di Civitavecchia sono da tempo impegnate al contrasto di questo "espediente" messo in atto da alcuni armatori italiani. Il monitoraggio dei porti e approdi del litorale, nonché il pattugliamento delle acque territoriali della Regione Lazio, ha consentito la raccolta di un'ingente quantità di dati che, successivamente analizzati, ha permesso così di individuare gli armatori che non hanno dichiarato il possesso della loro imbarcazione. L'attività è stata condotta in sinergia con l'Agenzia delle Dogane di Civitavecchia in virtù di un protocollo d'intesa siglato dal Comando Generale della Guardia di Finanza a livello nazionale. "I numerosi controlli effettuati in mare dai mezzi navali del Corpo - sottolinea il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia - sono finalizzati al contrasto dell'evasione fiscale, al corretto svolgimento delle attività economiche legate alla

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Moby e alcuni suoi ufficiali a processo per la morte di quattro cavalli

Navi Compagnia ritenuta civilmente responsabile del decesso delle bestie a causa di un colpo di calore durante una traversata fra Civitavecchia e Olbia di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Tutti rinviati a giudizio gli imputati per il decesso di quattro cavalli da corsa della scuderia Clodia su un traghetto della Moby. La decisione è del gup di Tempio, Marco Contu. I fatti sono avvenuti il 13 luglio 2020 sulla motonave Moby Aki, partita da Civitavecchia e arrivata a Olbia. I quattro cavalli da corsa, del valore di quasi un milione di euro, avrebbero dovuto partecipare ad una gara nell'ippodromo di Chilivani. Secondo quanto verificato durante le indagini, gli animali morirono per un colpo di calore nel garage della nave durante la traversata. Vanno a processo (28 febbraio prossimo) il comandante del traghetto Antonio Scotto Di Cicariello, il primo ufficiale di coperta Francesco Lo Nostro, l'allievo ufficiale di coperta Ernesto Prudente e l'autista del camion incaricato del trasporto dei cavalli. Gli imputati sono difesi da Giovanni Cimmino, Francesco Longhini e Maurizio Mani. Sono state ritenute fondate le richieste del pm e delle parti civili (la scuderia Clodia, rappresentata dall'avvocato Nazarena Tilocca, e la onlus Horse Angels, assistita dall'avvocato Giulia Cossu). Il gup ha mandato a processo come responsabili civili la compagnia Moby e la società di autotrasporti Pieraccini. L'avvocata Nazarena Tilocca ha dichiarato: "Spero che questa vicenda serva a responsabilizzare tutti, è necessario applicare in modo puntuale i regolamenti sulle modalità di trasporto degli animali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



(Sito) Ansa

Napoli

Gaia Blu, gli studi della nave dalla biologia all'atmosfera

Dalla geologia all'oceanografia, dalla biologia allo studio dell'atmosfera: sono solo alcuni studi condotti in diversi ambiti disciplinati da 'Gaia Blu', la nave oceanografica donata al Consiglio Nazionale delle Ricerche dallo Schmidt Ocean Institute. Alla 'Gaia Blu' ormeggiata alla Stazione Marittima di **Napoli**, questa mattina, ha fatto visita la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini: a lei, esperti hanno illustrato le strumentazioni della nave, i progetti in corso e le campagne finora svolte fino all'attuale 'Marsico 24 - Sicily Corsica Channel', che ha lo scopo di verificare le condizioni di cinque infrastrutture sommerse dislocate in vari siti italiani - Catania, Pantelleria, canale di Sicilia, canale di Corsica e Mar Ligure - utili ad acquisire dati di variabilità climatica e circolazione oceanica. La Bernini è stata accolta dalla presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza che ha detto: "Gaia Blu, la nave oceanografica del Cnr, è un'infrastruttura simbolo dell'impegno italiano ed europeo nelle scienze del mare, aperta a tutta la comunità scientifica nazionale e internazionale. È uno spazio nel quale condividere idee, scoperte e dati che riguardano lo studio degli ecosistemi marini, dalla superficie alle profondità dei fondali, il monitoraggio della biodiversità e molto altro ancora", ha aggiunto Carrozza. "L'accesso alla nave è definito da una call aperta a tutto il mondo scientifico. Da poco si è concluso il primo bando per la programmazione delle attività per il 2025, che riguarderanno diversi ambiti di studio del mare". All'evento presenti anche il prefetto vicario di **Napoli** Franca Fico, l'assessore alle Politiche Giovanili e al Lavoro del Comune di **Napoli** Chiara Marciani, il capitano di Fregata **Porto** di **Napoli** Giovanni Cavallo, il rettore dell'Università Parthenope di **Napoli** Antonio Garofalo, il presidente Fondazione Cotec Luigi Nicolais, e Maria Luisa Faraone Mennella. Per il Cnr hanno partecipato, tra gli altri, il direttore generale Giuseppe Colpani, il vicepresidente Lucio d'Alessandro, il dirigente dell'Ufficio Infrastrutture di Ricerca Giuseppe Magnifico, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nicoletta Amodio e Nicola Fantini, e rappresentanti di Dipartimenti scientifici e Istituti di ricerca marina.



Informazioni Marittime

Napoli

Medaglia alla carriera per l'Ammiraglio Minotauro

Una grande attività sempre in primo piano ha caratterizzato cinquant'anni di servizio nel Corpo delle Capitanerie. In occasione dei festeggiamenti di Santa Barbara, Santa Patrona della Marina Militare, presso la Direzione marittima di **Napoli**, è stata consegnata all'Ammiraglio Giuseppe Minotauro, nostro concittadino, la medaglia Mauriziana, decorazione conferita dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa, al merito di dieci lustri di carriera militare. La consegna è avvenuta ad opera dell'Ammiraglio Pietro Giuseppe Vella, attuale Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria e del **Porto** di **Napoli**. L'Ammiraglio Minotauro, nella lunga e prestigiosa carriera, è stato Comandante della Capitaneria di **Porto** di Torre del Greco dal 2001 al 2005. A lui si deve l'iniziativa di dotare il **porto** della statua bronzea del "Redentore", posizionata all'estremità del molo di soprafflutto. Tra gli altri incarichi, il comando della Capitaneria di **porto** di Ischia (1994/1996), Torre Annunziata (1997/1998), Brindisi (2011/2013) e Cagliari, dove dal 2017 al 2020 ha ricoperto l'incarico di Direttore Marittimo della Sardegna meridionale. Dal 2015 al 2017 è stato Vice Comandante della Capitaneria di **porto** di **Napoli**. Tra gli anni 2009 e 2011, ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Personale Marittimo, nell'ambito del 6° Reparto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. In tale veste ha partecipato quale membro della Delegazione Italiana alla "Conferenza Diplomatica di Manila" finalizzata all'aggiornamento dei requisiti professionale del personale marittimo italiano. Al caro e stimato amico, Ammiraglio Giuseppe Minotauro le nostre congratulazioni e l'apprezzamento dell' Avvisatore Marittimo di **Napoli**. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - Sulla stessa barca: domani sul waterfront di San Girolamo l'avvio del percorso partecipativo per la strategia delle Blue economy

(AGENPARL) - ven 06 dicembre 2024 "SULLA STESSA BARCA" DOMANI SUL WATERFRONT DI SAN GIROLAMO PER LA COSTRUZIONE DI UNA STRATEGIA SULLA BLUE ECONOMY Si terrà domani, sabato 7 dicembre, sul waterfront di San Girolamo, "Sulla stessa barca", l'evento aperto a tutta la cittadinanza organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con i gestori dei locali della piastra per l'avvio del processo partecipativo per la costruzione di una strategia sulla Blue economy della città di Bari. La mattinata si aprirà alle ore 10 con una serie di iniziative contemporanee, tutte gratuite: attività in mare per ragazzi e ragazze, a cura di Scuola Surf Bari "Lezioni di priscio": giochi di legno senza la corrente, a cura di Tou.play animazione interculturale, a cura di Etnie e GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace animazione di circo ludico educativo e giocoleria, a cura di Un clown per amico - Circobotero Lezioni aperte di skateboard, surfskate sulle rampe e parkour, a cura di Impact ASDA seguire, alle ore 11.30, il sindaco Vito Leccese e l'assessore allo Sviluppo locale e alla Blue economy Pietro Petruzzelli presenteranno il processo partecipativo all'assemblea aperta della comunità del mare. Il Comune di Bari, infatti, intende dotarsi di una strategia per sostenere l'economia blu della città, un macro-distretto composto dai settori che hanno al centro il mare come risorsa (acquacoltura, pesca, energia, trasporti, porti, cantieristica navale, turismo costiero, sport nautici, manifattura per la produzione di beni per usi costieri). In questa prospettiva il processo partecipativo, che si colloca nella fase iniziale del processo decisionale, è finalizzato alla redazione di un documento strategico e programmatico contenente obiettivi, interventi, mezzi e risorse per sostenere l'economia del mare di Bari, che dovrà essere poi approvato dalla giunta comunale. Il processo partecipativo "Sulla stessa barca", della durata di 6 mesi, è finanziato con il sostegno della Legge della Regione Puglia 28/2017. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Porto di Bari, controlli su 486 tonnellate di olio 'extravergine' proveniente dalla Grecia

Le operazioni, condotte dai finanzieri su più di 20 autocisterne, rientrano nell'ambito delle attività a tutela del 'made in Italy', coordinate dal ministero dell'agricoltura. Nei giorni scorsi i finanzieri del comando provinciale **Bari**, con l'ausilio del personale della capitaneria di **porto** e funzionari dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agro-alimentari, hanno controllato più di 20 autocisterne contenenti olio d'oliva dichiarato extravergine, provenienti dalla Grecia e destinate ad imprese del settore oleario operanti su tutto il territorio nazionale. Le ispezioni avrebbero riguardato più di 486 tonnellate di prodotto. La mirata attività di analisi eseguita dai finanzieri, sul complesso delle spedizioni di prodotti agroalimentari che giornalmente transitano nel **porto** del capoluogo pugliese, ha rivelato l'esistenza, in questo periodo, di una notevole movimentazione in entrata di olio dichiarato 'extra-vergine' proveniente da altri Paesi. L'intensificazione del dispositivo di controllo nel sedime portuale, rientra nell'ambito di una mirata e centralizzata attività che ha l'obiettivo dichiarato di tutelare le produzioni italiane, sempre più soggette a concorrenza sleale, nonché contrastare gli illeciti in materia di proprietà intellettuale in genere, in modo da tutelare il 'made in Italy' da possibili azioni di falsa indicazione dell'origine del prodotto. Tale presidio consente di esperire controlli sulla tracciabilità del prodotto oleario accertandone origine, provenienza e destinazione attraverso l'analisi della documentazione a scorta della merce e il riscontro fisico della stessa. Dopo questa prima fase di controlli, sono previsti, presso le sedi delle aziende destinatarie, di ulteriori e specifici approfondimenti da parte dei funzionari dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agro-alimentari, per verificare la correttezza degli operatori del settore nella commercializzazione del prodotto olivicolo.



Arrivano 26,5 milioni per il parco del Castello di Bari: l'Accordo di Coesione sblocca l'opera

La prossima settimana vi sarà un incontro tra il Comitato che riunisce associazioni e attivisti pro parco con il sindaco Vito Leccese che consentirà di fare il punto della situazione. L'Accordo che ha sbloccato pochi giorni fa 690 milioni di euro in Fondi di Sviluppo e Coesione (più altri stanziamenti complementari) per Bari e i comuni dell'area metropolitana, consente di far ripartire l'iter per la realizzazione del parco del Castello, la grande area verde immaginata nella città vecchia del capoluogo pugliese a due passi dalla storica fortezza. Un sogno nella testa di comitati e associazioni da più di 10 anni e fino ad ora non realizzato, neppure per un tratto. L'Accordo formato tra Governo e Regione Puglia consente un primo finanziamento da 26,5 milioni di euro nell'ambito 'Trasporti e mobilità' per un intervento denominato 'Porto e città: il parco del Castello' con beneficiari Regione Puglia, Comune di Bari e **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale spa. Il progetto, infatti, prevede lo spostamento, all'interno dell'area **portuale**, di un tratto di strada del lungomare De Tullio, in modo da deviare il traffico veicolare e consentire la realizzazione del grande giardino. Un progetto molto articolato che prevederà anche una nuova destinazione per il parcheggio di largo Santa Chiara e altre sistemazioni. Ad attendere, da tempo, qualche sviluppo sulla vicenda, gli attivisti del Comitato Parco del Castello: "Noi abbiamo appreso la notizia - spiega a BariToday Andrea Guarnieri Calò Carducci - attraverso le dichiarazioni social del sindaco. E' una buona cosa e ci auguriamo che la somma possa servire a realizzare l'opera. L'impegno è quello di arrivare esattamente a come era stato pensato dal suo ideatore, l'architetto Arturo Cucciolla, alla cui memoria intesteremo l'area verde". I tempi, ovviamente, non saranno brevi e, anche per questo, il Comitato chiede di intervenire aprendo quantomeno l'area del giardino del Provveditorato Opere Pubbliche, attesa da anni: "Sarebbe l'unico sfogo verde presente a Bari Vecchia - dice Guarnieri Calò Carducci -. Non capiamo come mai negli ultimi tempi, nonostante gli annunci, non si sia riusciti a fare qualcosa. Per fare un esempio, in cinque anni hanno riaperto Notre-Dame a Parigi". La cessione delle aree al Comune era stata formalizzata a giugno scorso. Si attendono i passi successivi. L'obiettivo è aprirlo entro la prossima estate: "Bisognerà - dice a BariToday l'assessora comunale al Clima, Elda Perlino - effettuare verifiche sulla stabilità del giardino. Ovviamente non si tratta di un luogo abbandonato ma prima è giusto procedere in questo modo prima di aprire l'area al pubblico". Le associazioni sperano nella svolta. La prossima settimana vi sarà un incontro con il sindaco Vito Leccese che consentirà di fare il punto della situazione: "Siamo fiduciosi perchè il primo cittadino ci ha dato delle rassicurazioni sulla volontà di portare avanti anche velocemente la realizzazione dell'opera. Serve accelerare e riattivare il tavolo tecnico" ha detto



La prossima settimana vi sarà un incontro tra il Comitato che riunisce associazioni e attivisti pro parco con il sindaco Vito Leccese che consentirà di fare il punto della situazione. L'Accordo che ha sbloccato pochi giorni fa 690 milioni di euro in Fondi di Sviluppo e Coesione (più altri stanziamenti complementari) per Bari e i comuni dell'area metropolitana, consente di far ripartire l'iter per la realizzazione del parco del Castello, la grande area verde immaginata nella città vecchia del capoluogo pugliese a due passi dalla storica fortezza. Un sogno nella testa di comitati e associazioni da più di 10 anni e fino ad ora non realizzato, neppure per un tratto. L'Accordo formato tra Governo e Regione Puglia consente un primo finanziamento da 26,5 milioni di euro nell'ambito 'Trasporti e mobilità' per un intervento denominato 'Porto e città: il parco del Castello' con beneficiari Regione Puglia, Comune di Bari e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale spa. Il progetto, infatti, prevede lo spostamento, all'interno dell'area portuale, di un tratto di strada del lungomare De Tullio, in modo da deviare il traffico veicolare e consentire la realizzazione del grande giardino. Un progetto molto articolato che prevederà anche una nuova destinazione per il parcheggio di largo Santa Chiara e altre sistemazioni. Ad attendere, da tempo, qualche sviluppo sulla vicenda, gli attivisti del Comitato Parco del Castello: "Noi abbiamo appreso la notizia - spiega a BariToday Andrea Guarnieri Calò Carducci - attraverso le dichiarazioni social del sindaco. E' una buona cosa e ci auguriamo che la somma possa servire a realizzare l'opera. L'impegno è quello di arrivare esattamente a come era stato pensato dal suo ideatore, l'architetto Arturo Cucciolla, alla cui memoria intesteremo l'area verde". I tempi, ovviamente, non saranno brevi e, anche per questo, il Comitato chiede di intervenire aprendo quantomeno l'area del giardino del Provveditorato Opere Pubbliche, attesa da anni: "Sarebbe l'unico sfogo verde presente a Bari Vecchia -

Bari Today

Bari

ancora Andrea Guarnieri Calò Carducci. "La città vecchia - rimarca l'assessora Perlino - avrà finalmente un parco con un'impronta ecosistemica e una qualità paesaggistica fuori discussione. Potremo anche valorizzare le mura storiche di largo Santa Chiara. Per l'intervento sul verde utilizzeremo alberature giovani. Ne potremo mettere di più e assorbiranno più co2 rispetto a piante più anziane" ha concluso Perlino.

Controllate al porto di Bari 460 tonnellate olio extravergine d'oliva

Bari (ITALPRESS) - La Guardia di Finanza del Comando Provinciale **Bari** ha sottoposto a controllo oltre 20 autocisterne contenenti olio d'oliva extravergine, provenienti dalla Grecia e destinate ad imprese del settore oleario nazionali. L'attività ha rivelato l'esistenza, in questo periodo, di una notevole movimentazione in entrata di olio dichiarato "extra-vergine" proveniente da altri Paesi. L'intensificazione del dispositivo di controllo nel sedime portuale, eseguito nell'immediatezza dello sbarco delle navi provenienti dalla Grecia, si inquadra nell'ambito di una mirata e centralizzata attività di coordinamento, tra tutti gli attori istituzionalmente competenti, della cabina di regia appositamente costituita presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con l'obiettivo dichiarato di tutelare le produzioni italiane, sempre più soggette a concorrenza sleale nonché contrastare gli illeciti in materia di proprietà intellettuale in genere, in modo da tutelare il made in Italy da possibili azioni di falsa indicazione dell'origine del prodotto. sgl/pc/.



Reati ambientali: sequestrato a Vibo un deposito costiero di carburanti

Operazione della Guardia costiera che ha accertato una serie di irregolarità contestate ai titolari della società. Un deposito costiero di prodotti petroliferi esteso su una superficie di 26.700 metri quadrati è stato sottoposto a sequestro preventivo dal Nucleo Operativo di Polizia Ambientale della Capitaneria di porto di Vibo Valentia. Alla società, attiva nello stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi liquidi finiti viene contestata la violazione di norme a tutela dell'ambiente per lo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria, superando i tetti fissati dalla legge in particolare per la presenza di azoto nitroso, tensioattivi totali, ferro e idrocarburi. La società, secondo gli inquirenti, avrebbe operato senza le necessarie autorizzazioni per le emissioni in atmosfera. Un elemento che ha spinto la Guardia costiera a estendere le proprie verifiche anche alla qualità dell'aria, e che ha permesso di accertare valori anomali di benzene in atmosfera, creando un potenziale pericolo per la salute dei lavoratori del sito produttivo. Infine, considerata la capienza totale dei serbatoi adibiti allo stoccaggio di prodotto petrolifero, sarebbe emerso che lo stabilimento esercitava l'attività d'impresa in assenza delle preliminari verifiche di assoggettabilità dei progetti degli impianti alla valutazione di impatto ambientale dell'Autorità Competente. Per tale violazione la società potrebbe subire una sanzione amministrativa (che può variare da 35.000 sino a 100.000 euro) di competenza della Regione Calabria. Le attività di indagine della Capitaneria di porto proseguiranno, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Vibo Valentia e di concerto con Arpacal e Asp di Vibo Valentia, al fine di accertare e reprimere ulteriori eventuali violazioni sulla normativa ambientale e relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.



La vita "infernale" dei pendolari alle Eolie, stop ai biglietti agevolati: scatta la protesta

Il nuovo stop ai biglietti riguarda in particolare forze dell'ordine, insegnanti, medici, infermieri e lavoratori che offrono importanti servizi ai cittadini delle isole minori. A partire da ieri sera alle Eolie è nuovamente protesta dei numerosi pendolari che lavorano nelle isole minori, a causa dell'esaurimento del finanziamento previsto per pagare i biglietti di andata e ritorno nei mezzi marittimi a chi lavora sulle isole. Non è la prima volta che accade e probabilmente non sarà neanche l'ultima, sino a quando la Regione provvederà a rendere il provvedimento definitivo o a studiare con le compagnie di navigazione un sistema di abbonamenti che sia favorevole soltanto a chi viene nelle isole per lavorare. Stop ai biglietti agevolati, protesta dei pendolari alle Eolie Il nuovo stop ai biglietti riguarda in particolare forze dell'ordine, insegnanti, medici, infermieri e tutte quelle categorie di lavoratori statali che non risiedono nelle isole e sarebbe necessario trovare una soluzione per garantire quella continuità territoriale che permetta a questi territori di avere gli stessi diritti dei cittadini sulla terraferma. Bisogna evitare che una protesta finora verbale sfoci in una manifestazione o in uno sciopero

che possa mettere a rischio soprattutto la salute dei cittadini che ogni giorno hanno bisogno dell'assistenza dei numerosi medici e infermieri che raggiungono le isole partendo da **Milazzo**. Obiettivo, rendere stabili i finanziamenti In merito alla nuova protesta c'è da segnalare la nota del presidente di Federalberghi Eolie , Christian Del Bono che è anche componente di una associazione a tutela della salute pubblica nelle isole minori. Del Bono, in una nota inviata alla Regione e in particolare all'assessore ai Trasporti, Aricò stigmatizza per il nuovo esaurimento del fondo : "Federalberghi Isole di Sicilia - si legge nella nota - fa appello all'assessore Aricò e al presidente Schifani affinché intervengano con urgenza per rifinanziare tali fondi e garantire che i benefici siano adeguati alle reali esigenze del territorio a seguito di un confronto in presenza dei Sindaci e delle associazioni di categoria così da definire soluzioni concrete e condivise". "Con la legge regionale del 22 marzo 2023 - prosegue Del Bono - la Regione Siciliana , rispondendo alle insistenti richieste dei territori, aveva introdotto agevolazioni finanziarie per i lavoratori pubblici e privati, e garantito gratuità per i residenti delle isole più remote, per le annualità 2023, 2024 e 2025. Sebbene queste misure non rispondessero pienamente alle richieste avanzate da oltre 40 associazioni attive sul territorio, rappresentavano comunque un passo verso il sostegno alle comunità delle isole. Tuttavia, con la legge regionale del 31 gennaio 2024 n. 3, art. 100, i fondi inizialmente stanziati sono stati ridotti di 400.000 euro. Oggi, con crescente preoccupazione , si apprende che il plafond è stato completamente esaurito e che le agevolazioni sono state sospese". "Federalberghi Isole di Sicilia chiede quindi che la Regione, nella prossima



legge finanziaria , integri i fondi necessari così da estendere anche il numero delle annualità e ampli l'accesso alle agevolazioni a tutte le categorie di pendolari, per evitare discriminazioni tra i diversi gruppi di utenti, come già richiesto in passato". Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti [CLICCA QUI](#) Impostazioni sulla privacy e sui cookie.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Liberty Lines aggiudicato il terminal passeggeri di Milazzo

Porti La compagnia marittima subentra alla Comet, superando la concorrenza di Afrodite Group di REDAZIONE SHIPPING ITALY Fumata bianca al secondo tentativo dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto di aggiudicare la gestione delle aree e dei beni demaniali marittimi denominati Terminal Passeggeri e ubicati rispettivamente sul Molo Luigi Rizzo e in località Acqueviola e dei piazzali di sosta in località Acqueviola a **Milazzo**. Andata deserta la prima edizione, l'ente sul finire dell'estate aveva bandito una nuova gara, non senza evitare i rilievi del concessionario uscente, Comet, e di Caronte&Tourist, uno dei principali utenti della struttura, entrambi critici verso le presunte mancanze dell'Adsp nel completamento delle infrastrutture in questione, necessario all'equilibrio economico della gestione delle medesime. Problematiche che non hanno evidentemente spaventato, però, le due imprese presentatesi alla nuova procedura, la compagnia marittima trapanese Liberty Lines (anch'esse utente primario delle strutture) e Afrodite Group, società reggina attiva nella gestione di spazi pubblici di diversa natura, con l'offerta della prima risultata più appetibile alla commissione incaricata dall'Adsp. Ora Liberty Lines gestirà, per i prossimi dieci anni a un canone annuo di poco superiore ai 600mila euro e riassumendone i dipendenti, la struttura da cui passa un traffico annuo da e per le Eolie superiore al milione di passeggeri. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



"Noi, il Mediterraneo": lunedì a Palermo

Redazione

PALERMO È uno degli appuntamenti ormai attesi a Palermo, quello organizzato dall'AdSp del mar di Sicilia occidentale. Noi, il Mediterraneo, apre per il sesto anno il confronto sui temi chiave per il futuro delle città portuali e del settore nautico. Il programma dell'evento, moderato dal giornalista Luca Telese, che si terrà il 10 Dicembre al Palermo Marina Yachting, propone interventi di alto profilo, tra architetti, urbanisti, amministratori e rappresentanti del settore della grande nautica. Al centro dell'incontro, il significato di un porto che si apre alla città, favorendo una rigenerazione urbana che abbraccia il mare come elemento identitario e strategico. Parallelamente, si approfondirà l'impatto economico e culturale della grande nautica, considerata un ponte verso la qualità e l'innovazione. Il programma di Noi, il Mediterraneo 09:30 Registrazione e welcome coffee Saluti istituzionali Roberto Lagalla, sindaco di Palermo Renato Schifani, presidente della Regione Siciliana Introduzione Bruno Dardani, direttore del Centro Giuseppe Bono 10:00 Rinascita portuale, rigenerazione cittadina Alfonso Femia, founder e presidente Atelier(s) Alfonso Femia: Quando il mare entra nelle città Eduard Rodès, direttore generale Escola Europea di Trasporto Intermodale (Barcellona): Waterfront cuore della città Maurizio Carta, assessore alla Pianificazione Urbanistica del Comune di Palermo: Palermo dal mare anche la luce 11:15 Coffee break 11:30 Grande nautica, ponte di qualità Vincenzo Poerio, CEO Tankoa Yachts: La ricerca del bello non è solo lusso Olivier Lavagna, direttore generale Ports de Monaco: Uno yacht che sembra una città Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo: Il lusso che genera benessere 12:30 Conclusioni Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale 13:00 Light lunch



Pichetto, 'al sud la produzione di idrogeno'

"Quella che si sta vivendo è una rivoluzione industriale affinché la transizione ecologica, la transizione energetica, la transizione ambientale, diventino una opportunità di sviluppo delle nostre imprese. Ma per poter far questo bisogna che lo Stato faccia la sua parte per quanto riguarda le infrastrutture, per mettere le imprese nelle condizioni di poter guardare avanti". Lo ha detto il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto, intervenendo in videocollegamento alla festa per i 30 anni di Confindustria di Crotone. Per il ministro "l'Italia ha enormi potenzialità in ambito logistico e energetico che a loro volta si moltiplicano per il Sud perché la situazione geopolitica che si è creata a seguito anche del conflitto ucraino ha spostato gli assi dei grandi approvvigionamenti verso il nord Africa e quindi il nostro Sud assume una centralità sotto l'aspetto logistico e della produzione". "Il Sud - ha sottolineato - sarà il luogo di produzione e di transito per l'idrogeno. Visto che per produrre idrogeno ci vuole acqua ed energia elettrica, il sud può produrre energia elettrica ed ha tutta l'acqua ed ha il vantaggio di poter diventare il luogo di smistamento di quello che può provenire dall'importazione, in questo caso dal Nord Africa, ed essere parte del piano Mattei". Pichetto ha spiegato la visione per il Meridione d'Italia: "Quando parliamo in questo ministero di rigassificatori, di logistica, di cantieristica - ha detto - automaticamente il centro si focalizza verso il sud, perché noi stiamo pensando al sud per la parte di cantieristica per l'offshore, per i rigassificatori collegati ad alcuni importanti **porti** al sud. Poi al sud c'è più sole, quindi con tutte le cautele di utilizzo del territorio, può essere una realtà importante di produzione di energia elettrica al fotovoltaico". Il ministro ha ricordato che "per l'energia elettrica noi purtroppo non siamo autosufficienti. Ce ne manca un 15% abbondante e questo significa automaticamente importazione. D'altra parte significa anche che il nostro sistema di produzione e il sistema di calcolo del prezzo è tale che si rischia di minare la competitività del nostro paese e delle nostre imprese". Per questo il ministro ha parlato di azioni a breve e medio periodo come il decreto per l'elettricità reale ma anche di "uno stanziamento importante per il 5.0, che prevede oltre 6 miliardi per la parte di modernizzazione e innovazione delle nostre imprese".



12/06/2024 18:21

"Quella che si sta vivendo è una rivoluzione industriale affinché la transizione ecologica, la transizione energetica, la transizione ambientale, diventino una opportunità di sviluppo delle nostre imprese. Ma per poter far questo bisogna che lo Stato faccia la sua parte per quanto riguarda le infrastrutture, per mettere le imprese nelle condizioni di poter guardare avanti". Lo ha detto il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto, intervenendo in videocollegamento alla festa per i 30 anni di Confindustria di Crotone. Per il ministro "l'Italia ha enormi potenzialità in ambito logistico e energetico che a loro volta si moltiplicano per il Sud perché la situazione geopolitica che si è creata a seguito anche del conflitto ucraino ha spostato gli assi dei grandi approvvigionamenti verso il nord Africa e quindi il nostro Sud assume una centralità sotto l'aspetto logistico e della produzione". "Il Sud - ha sottolineato - sarà il luogo di produzione e di transito per l'idrogeno. Visto che per produrre idrogeno ci vuole acqua ed energia elettrica, il sud può produrre energia elettrica ed ha tutta l'acqua ed ha il vantaggio di poter diventare il luogo di smistamento di quello che può provenire dall'importazione, in questo caso dal Nord Africa, ed essere parte del piano Mattei". Pichetto ha spiegato la visione per il Meridione d'Italia: "Quando parliamo in questo ministero di rigassificatori, di logistica, di cantieristica - ha detto - automaticamente il centro si focalizza verso il sud, perché noi stiamo pensando al sud per la parte di cantieristica per l'offshore, per i rigassificatori collegati ad alcuni importanti porti al sud. Poi al sud c'è più sole, quindi con tutte le cautele di utilizzo del territorio, può essere una realtà importante di produzione di energia elettrica al fotovoltaico". Il ministro ha ricordato che "per l'energia elettrica noi purtroppo non siamo

Sostegno alla pesca costiera, in arrivo tre bandi per un totale di 1,8 milioni

** /Scritto da Pamela Pucci, venerdì 6 dicembre 2024 alle 15:32/ Un sostegno concreto per rafforzare le attività di pesca sostenibile, innovare le flotte, sostenere e potenziare il settore della pesca in Toscana. E' arrivato dalla Regione Toscana, che nel corso della sua ultima seduta di Giunta ha approvato su proposta della vicepresidente ed assessora all'agricoltura con delega a caccia e pesca Stefania Saccardi una delibera che destina oltre 1,8 milioni di euro a questo settore, e rappresenta, per il territorio regionale, lo strumento di attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 del Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura. 'Il nostro obiettivo ha spiegato il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani è rafforzare le attività di pesca e renderle sempre più sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale oltre a rendere i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economica più redditizi, competitivi e attraenti. Tra le misure previste, anche interventi per innovare i processi produttivi e migliorare le condizioni di vita e la sicurezza degli operatori del settore. 'Con questa delibera spiega la vicepresidente Saccardi abbiamo di

selezione per tre diversi bandi: il primo servirà a rendere le imprese di piccola pesca costiera più competitive, qualificare i mezzi di produzione e perfino sviluppare parallelamente al settore della pesca altre attività affini alla blue economy; il secondo è finalizzato ad ammodernare i motopesca per rendere più sicure le attività degli operatori e lo stoccaggio, il terzo è pensato per migliorare la tracciabilità dei prodotti e aiutare le imprese a sviluppare attività che diano più valore al loro prodotto. La Regione conosce bene le difficoltà che questo settore sta incontrando e, bilanciando risorse regionali, statali ed europee grazie al FEAMPA, vogliamo sostenere le nostre imprese e renderle più forti in un mercato globalizzato dove sempre di più è e sarà necessario evidenziare la qualità, la regionalità, la sostenibilità del pescato e dei prodotti da esso derivati, per sottolinearne il valore aggiunto'. finanziario gestionale 2024-2026 riservando per il 2025 un totale di 244.617 di quota regionale), mentre per il 2026 vengono riservati 181.198 euro (di cui 90.599 di quota UE, 63.419 di quota statale, 27.179 di quota regionale). Il primo dei tre bandi, riservato alle imbarcazioni di piccola pesca costiera, ammette a finanziamento le spese sostenute per ristrutturare la flotta e gli investimenti per migliorare la tracciabilità e il marketing, fare una prima lavorazione del pescato o una vendita diretta e digitale, diversificare l'attività. Questo bando permette il rimborso del 100% delle spese sostenute per l'innovazione e il miglioramento della sicurezza, fino ad un massimo di 150.000 euro (o 40.000 per motopesca) oppure del 50% degli investimenti per gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività, fino ad un massimo di 75.000 euro. In caso di richiesta di contributi sia per interventi a bordo che a terra, il limite sale a 200.



Agenparl

Focus

000 euro, fermo restando il massimo di 40.000 euro a motopesca. Il secondo bando prevede investimenti a bordo e nei porti per ammodernare i motopesca, migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate oltre alle condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori. Nel caso di domande riguardanti esclusivamente interventi a terra, il contributo massimo ammissibile sarà di 100.000 euro, mentre in caso di domande che riguardano solo interventi a bordo, il contributo massimo ammissibile sarà di 80.000 a motopesca fino ad un massimo complessivo di 200.000. In caso di domande che prevedano sia interventi sia a bordo che a terra, fermo restando il limite di 80.000 euro a motopesca, il contributo massimo salirà a 200.000. Saranno finanziabili investimenti per installare sistemi di energia rinnovabile, per acquistare apparecchiature di produzione a bordo, per migliorare la navigazione o il controllo del motore, per hardware e software, per dispositivi di sicurezza o per migliorare le condizioni di lavoro. Infine il terzo bando, dal quale sono escluse le piccole imprese di pesca costiera, favorisce l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca e mira a rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti, potenziare il sistema di tracciabilità delle barche da pesca, sviluppare attività fuori dal settore della pesca, affini alla blue economy ma che non riguardino la pesca professionale, la commercializzazione o la produzione di prodotti ittici. In questo caso il finanziamento pubblico massimo sarà pari al 50% dei costi sostenuti dai beneficiari, una percentuale che potrà salire in alcuni casi, ad esempio se l'investimento comporterà benefici pubblici. I bandi usciranno entro il mese di dicembre. Le domande potranno essere presentate tra il 31 dicembre 2024 e il 31 gennaio 2025.

"Porto, Ghio (PD): "Il vice ministro Rixi riferisca al più presto in Commissione Trasporti le linee guida della risoluzione dei porti prima che venga presentata al Cipom

(AGENPARL) - ven 06 dicembre 2024 "Porto, Ghio (PD): "Il vice ministro Rixi riferisca al più presto in Commissione Trasporti le linee guida della risoluzione dei **porti** prima che venga presentata al Cipom. Serve chiarezza su contenuti e competenze" "Insieme ai colleghi della Commissione trasporti ho richiesto una audizione urgente con il viceministro Rixi perché venga in Commissione a riferire sui contenuti della riforma, che da notizie a mezzo stampa dovrebbe essere presentata al CIPOM entro metà mese. In Commissione, in questa legislatura, sono state presentate diverse risoluzioni sui temi oggetto della riforma e nelle varie audizioni il cluster portuale ha sollevato anche preoccupazioni sul suo impatto con l'organizzazione consolidata del lavoro portuale. Ci sembra inusuale e poco rispettoso di quel lavoro parlamentare apprendere dell'avvio dell'iter senza che ne vengano esplicitati i principi guida e le impostazioni prima in Commissione. Un primo passaggio fondamentale che deve andare di pari passo con la chiarezza sulle competenze. Ad oggi infatti non è chiaro quale Ministero deciderà sulla riforma, se quello del mare con a capo Musumeci o quello dei Trasporti di Salvini, in un rimbalzo di competenze, che genera confusione e risultati contraddittori. Viene fatto cenno a un super ente nazionale ma senza alcuna chiarezza sulle competenze in rapporto con le Autorità di sistema. Non sappiamo se ci saranno eventuali interventi sulla modifica dello stato giuridico delle autorità o se la riforma andrà a modificare l'equilibrio raggiunto nel sistema del lavoro portuale. Chiediamo al Governo idee chiare su un tema così strategico per il Paese e adeguata informazione e trasparenza sulle commissioni parlamentari competenti. Così come chiediamo chiarezza e rapidità nelle nomine dei nuovi Presidenti della ADSP. La Liguria aspetta da troppo tempo di avere un Presidente nella piena operatività: ci sono partite strategiche fondamentali ferme, su cui non si hanno risposte. Mentre si evidenziano grandi contraddizioni tra il Presidente Bucci, che annuncia il presidente del porto entro pochi giorni e il viceministro Rixi, che parla di fine gennaio ed emergono scenari spartitori con FDI e Lega che giocano a rischio con i **porti** di La Spezia e Genova, i ritardi evidenziano la difficoltà a trovare la quadra su figure autorevoli che da subito possano entrare nel vivo dell'attività e portare avanti tutte le risposte che il Porto di Genova aspetta da tempo. Peraltro le nomine devono passare nelle Commissioni di Camera e Senato, ma non essendo stato ancora avviato l'iter, temiamo che il tempo si allunghi in modo preoccupante. Non è più il tempo delle dichiarazioni, ma il momento di dare le risposte che i **porti** aspettano da tempo, a partire dall'illustrazione in Parlamento del disegno della riforma, se esiste, e dell'inserimento in manovra delle questioni che il lavoro portuale aspetta da tempo: proroga dei fondi 199, riconoscimento del lavoro portuale come usurante, sblocco del fondo per l'incentivo all'esodo, più risorse su ferrobonus,



(AGENPARL) - ven 06 dicembre 2024 "Porto, Ghio (PD): "Il vice ministro Rixi riferisca al più presto in Commissione Trasporti le linee guida della risoluzione dei porti prima che venga presentata al Cipom. Serve chiarezza su contenuti e competenze" "Insieme ai colleghi della Commissione trasporti ho richiesto una audizione urgente con il viceministro Rixi perché venga in Commissione a riferire sui contenuti della riforma, che da notizie a mezzo stampa dovrebbe essere presentata al CIPOM entro metà mese. In Commissione, in questa legislatura, sono state presentate diverse risoluzioni sui temi oggetto della riforma e nelle varie audizioni il cluster portuale ha sollevato anche preoccupazioni sul suo impatto con l'organizzazione consolidata del lavoro portuale. Ci sembra inusuale e poco rispettoso di quel lavoro parlamentare apprendere dell'avvio dell'iter senza che ne vengano esplicitati i principi guida e le impostazioni prima in Commissione. Un primo passaggio fondamentale che deve andare di pari passo con la chiarezza sulle competenze. Ad oggi infatti non è chiaro quale Ministero deciderà sulla riforma, se quello del mare con a capo Musumeci o quello dei Trasporti di Salvini, in un rimbalzo di competenze, che genera confusione e risultati contraddittori. Viene fatto cenno a un super ente nazionale ma senza alcuna chiarezza sulle competenze in rapporto con le Autorità di sistema. Non sappiamo se ci saranno eventuali interventi sulla modifica dello stato giuridico delle autorità o se la riforma andrà a modificare l'equilibrio raggiunto nel sistema del lavoro portuale. Chiediamo al Governo idee chiare su un tema così strategico per il Paese e adeguata informazione e trasparenza sulle commissioni parlamentari competenti. Così come chiediamo chiarezza e rapidità nelle nomine dei nuovi Presidenti della ADSP. La Liguria aspetta da troppo tempo di avere un Presidente nella piena operatività: ci sono partite strategiche fondamentali ferme, su cui non si hanno risposte. Mentre si evidenziano grandi contraddizioni tra il Presidente Bucci, che annuncia il presidente del porto entro pochi giorni e il viceministro Rixi, che parla di fine gennaio ed emergono scenari spartitori con FDI e Lega che giocano a rischio con i **porti** di La Spezia e Genova, i ritardi evidenziano la difficoltà a trovare la quadra su figure autorevoli che da subito possano entrare nel vivo dell'attività e portare avanti tutte le risposte che il Porto di Genova aspetta da tempo. Peraltro le nomine devono passare nelle Commissioni di Camera e Senato, ma non essendo stato ancora avviato l'iter, temiamo che il tempo si allunghi in modo preoccupante. Non è più il tempo delle dichiarazioni, ma il momento di dare le risposte che i **porti** aspettano da tempo, a partire dall'illustrazione in Parlamento del disegno della riforma, se esiste, e dell'inserimento in manovra delle questioni che il lavoro portuale aspetta da tempo: proroga dei fondi 199, riconoscimento del lavoro portuale come usurante, sblocco del fondo per l'incentivo all'esodo, più risorse su ferrobonus,

Agenparl

Focus

ripristino del fondo amianto. Queste sono alcune delle risposte concrete che il settore aspetta " così Valentina Ghio, vicepresidente del Gruppo Pd alla Camera e componente Commissione Trasporti dopo le dichiarazioni di Rixi e Bucci al Forum dello Shipping Roma, 6 dicembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Il Nautilus

Focus

Grecia e Messico vanno avanti con le tasse sui passeggeri delle crociere

(caldera di Santorini; foto courtesy Associazione Porti Ellenici) Tutto è lecito per fare 'cassa'! L'Associazione dei Porti ellenici di Santorini ha riferito che le infrastrutture dell'isola sono state sopraffatte dal numero di arrivi di navi da crociera Atene. Due delle destinazioni più popolari per le navi da crociera, entrambe sono andate avanti con gli aumenti delle tasse proposti sui passeggeri, che dovrebbero essere applicati a partire dal 2025. Le Associazioni dell'industria crocieristica si sono lamentate della mancanza di consultazione da parte dei rispettivi Governi (Grecia e Messico) e hanno chiesto impegni per lavorare insieme per affrontare le preoccupazioni proteggendo al contempo l'industria del turismo. Il Primo Ministro greco ha proposto nuove tasse sui crocieristi, e in particolare a Mykonos e Santorini, due delle destinazioni più popolari delle isole greche. Entrambe le destinazioni si sono lamentate di essere sopraffatte dal numero di crocieristi giornalieri durante l'alta stagione. Santorini ha registrato circa 1,3 milioni di crocieristi nel 2023, mentre Mykonos ne ha avuti quasi 1,2 milioni, con entrambe le destinazioni che hanno registrato aumenti nel 2024. I rapporti dicono che Santorini durante l'estate ha avuto circa 17.000 turisti arrivati in 24 ore e un giorno in agosto con oltre 11.000 crocieristi. Secondo quanto riportato dai media greci, lo scorso mercoledì 4 dicembre, in Parlamento ci sono stati accesi dibattiti sulle proposte fiscali più ampie, ma le proposte di legge sono passate. Durante l'alta stagione, la Grecia addebiterà 20 € a passeggero nelle due isole più popolari e 5 € nelle isole minori. Inoltre, stanno aumentando la tassa sugli affitti a breve termine e sulle camere d'albergo, con l'obiettivo è quello di raccogliere 400 milioni di euro di nuove entrate fiscali. Il Governo ha promesso che una parte della tassa sarà utilizzata per migliorare le strutture portuali e aiutare le Istituzioni locali ad affrontare l'impatto del turismo e del cambiamento climatico. Sul versante opposto dell'Oceano Atlantico, il Senato messicano si è mosso rapidamente e mercoledì 4 dicembre ha anche approvato una tassa che era stata approvata dalla Camera Bassa del Congresso la scorsa settimana. La nuova tassa dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio, con una tassa di \$ 42 per passeggero sulle crociere oltre a una tassa esistente di \$ 5 imposta in alcuni Stati messicani. I critici si sono affrettati a dire che avrebbe reso il Messico una delle destinazioni più costose dei Caraibi. Le crociere erano state precedentemente esentate dalle tasse di soggiorno, che si applicavano solo ai soggiorni in hotel di una settimana o più. Anche la tassa alberghiera è stata aumentata. Il presidente messicano Claudia Sheinbaum ha difeso la tassa dicendo che si trattava di un aumento basato sull'inflazione e sull'aumento dei costi. "Gli sforzi congiunti tra il Governo e l'industria crocieristica sono essenziali per creare una crescita sostenibile che vada a beneficio di tutte le parti", ha dichiarato



12/06/2024 14:15
 (caldera di Santorini; foto courtesy Associazione Porti Ellenici) Tutto è lecito per fare 'cassa'! L'Associazione dei Porti ellenici di Santorini ha riferito che le infrastrutture dell'isola sono state sopraffatte dal numero di arrivi di navi da crociera Atene. Due delle destinazioni più popolari per le navi da crociera, entrambe sono andate avanti con gli aumenti delle tasse proposti sui passeggeri, che dovrebbero essere applicati a partire dal 2025. Le Associazioni dell'industria crocieristica si sono lamentate della mancanza di consultazione da parte dei rispettivi Governi (Grecia e Messico) e hanno chiesto impegni per lavorare insieme per affrontare le preoccupazioni proteggendo al contempo l'industria del turismo. Il Primo Ministro greco ha proposto nuove tasse sui crocieristi, e in particolare a Mykonos e Santorini, due delle destinazioni più popolari delle isole greche. Entrambe le destinazioni si sono lamentate di essere sopraffatte dal numero di crocieristi giornalieri durante l'alta stagione. Santorini ha registrato circa 1,3 milioni di crocieristi nel 2023, mentre Mykonos ne ha avuti quasi 1,2 milioni, con entrambe le destinazioni che hanno registrato aumenti nel 2024. I rapporti dicono che Santorini durante l'estate ha avuto circa 17.000 turisti arrivati in 24 ore e un giorno in agosto con oltre 11.000 crocieristi. Secondo quanto riportato dai media greci, lo scorso mercoledì 4 dicembre, in Parlamento ci sono stati accesi dibattiti sulle proposte fiscali più ampie, ma le proposte di legge sono passate. Durante l'alta stagione, la Grecia addebiterà 20 € a passeggero nelle due isole più popolari e 5 € nelle isole minori. Inoltre, stanno aumentando la tassa sugli affitti a breve termine e sulle camere d'albergo, con l'obiettivo è quello di raccogliere 400 milioni di euro di nuove entrate fiscali. Il Governo ha promesso che una parte della tassa sarà utilizzata per migliorare le strutture portuali e aiutare le Istituzioni locali ad affrontare l'impatto del turismo e del cambiamento climatico. Sul versante opposto

Il Nautilus

Focus

Michele Paige, CEO della Florida-Caribbean Cruise Association, parlando a nome dell'industria crocieristica. L'Organizzazione si è lamentata del breve tempo di consegna, affermando che i passeggeri hanno già pagato per le crociere dell'inverno 2025 e che la mossa è stata presa senza consultare l'industria crocieristica. Si prevede che oltre 10 milioni di crocieristi visiteranno il Messico nella stagione in corso. "Siamo fiduciosi di poter lavorare insieme per trovare soluzioni che preservino il ruolo vitale del Messico nel mercato delle crociere, garantendo al contempo la stabilità economica per le comunità che dipendono da esso", ha affermato Paige. La presidente Sheinbaum ha detto che il Governo si consulterà con le Agenzie interessate dalle tasse. Ha anche riferito che i funzionari federali lavoreranno con l'industria crocieristica, affermando che i cambiamenti avverranno lentamente. Le tasse arrivano mentre molte destinazioni sono alle prese con il numero crescente di crocieristi e le lamentele per l'overtourism. L'industria crocieristica sottolinea che può adeguare gli orari e scaglionare gli orari di arrivo delle navi nei porti per soddisfare le esigenze delle infrastrutture portuali. Le destinazioni dal Maine alla Florida e all'Alaska hanno imposto limiti giornalieri al numero di passeggeri o navi in arrivo e alle loro dimensioni. Alcune città come Amsterdam e Barcellona stanno cercando di trasferire le navi da crociera lontano dal centro della città, mentre **Venezia** è stata costretta a spostare i moli delle crociere in una città vicina poiché gli ambientalisti e altri hanno protestato per l'impatto sui luoghi storici.

Informare

Focus

Uiltrasporti, no all'autoproduzione non regolamentata nei porti

Piuttosto - ha evidenziato il sindacato - si renda esigibile il fondo di accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali «Accogliamo con favore il mancato accoglimento dell'emendamento e ribadiamo che respingeremo qualsiasi tentativo di introdurre nel lavoro portuale l'autoproduzione non regolamentata». Lo ha affermato in una nota la Uiltrasporti commentando l'emendamento alla legge annuale sulla concorrenza, presentato dal deputato Luigi Marattin, che si prefiggeva la riscrittura del comma 4-bis dell'articolo 16 della legge 84/94 cancellando di fatto - ha spiegato l'organizzazione sindacale - il divieto di ricorso all'autoproduzione. «Contrasteremo - ha evidenziato Uiltrasporti - qualsiasi tentativo di scardinare la legge 84/94 che regola il lavoro portuale e garantisce il diritto di lavorare in sicurezza. Si lavori invece all'approvazione degli emendamenti alla legge di bilancio per la proroga delle agenzie portuali in deroga e dei sostegni ex art.199 decreto-legge Rilancio e di quello che renda finalmente esigibile il fondo di accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali. Una misura di buon senso, che chiediamo da tempo e che garantirebbe il giusto ricambio generazionale».

Informare

Uiltrasporti, no all'autoproduzione non regolamentata nei porti



12/06/2024 11:31

Piuttosto - ha evidenziato il sindacato - si renda esigibile il fondo di accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali «Accogliamo con favore il mancato accoglimento dell'emendamento e ribadiamo che respingeremo qualsiasi tentativo di introdurre nel lavoro portuale l'autoproduzione non regolamentata». Lo ha affermato in una nota la Uiltrasporti commentando l'emendamento alla legge annuale sulla concorrenza, presentato dal deputato Luigi Marattin, che si prefiggeva la riscrittura del comma 4-bis dell'articolo 16 della legge 84/94 cancellando di fatto - ha spiegato l'organizzazione sindacale - il divieto di ricorso all'autoproduzione. «Contrasteremo - ha evidenziato Uiltrasporti - qualsiasi tentativo di scardinare la legge 84/94 che regola il lavoro portuale e garantisce il diritto di lavorare in sicurezza. Si lavori invece all'approvazione degli emendamenti alla legge di bilancio per la proroga delle agenzie portuali in deroga e dei sostegni ex art.199 decreto-legge Rilancio e di quello che renda finalmente esigibile il fondo di accompagnamento all'esodo per i lavoratori portuali. Una misura di buon senso, che chiediamo da tempo e che garantirebbe il giusto ricambio generazionale».

Informare

Focus

Assarmatori, bene la posizione del governo italiano sull'EU ETS

Messina: insufficienti le azioni correttive introdotte dalla Commissione Europea Nel corso della riunione di ieri del Consiglio europeo dei Trasporti, telecomunicazioni e energia le delegazioni di Bulgaria, Cipro, Croazia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna hanno portato l'attenzione sul possibile impatto negativo sul trasporto marittimo e sulla competitività dei porti europei dell'estensione allo shipping del sistema EU ETS di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea. Assarmatori ha espresso soddisfazione per questa posizione del governo italiano: «reiterando l'appello già espresso nei Consigli Trasporti del dicembre del 2023 e dello scorso giugno - ha commentato il presidente dell'associazione armatoriale italiana, Stefano

Messina - l'Italia ha redatto e presentato un documento che mette chiaramente in luce le criticità e i rischi causati dalla recente inclusione del settore marittimo nell'ETS. Come noto, la direttiva non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche

nelle Autostrade del Mare». Riferendosi alle misure introdotte dalla Commissione Europea con l'intento di mitigare i rischi di perdita di competitività del sistema marittimo-portuale europeo del 17 novembre e 6 dicembre 2023),

Messina ha affermato che «la Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti. In questo contesto, l'Italia e gli altri Stati firmatari della dichiarazione hanno ribadito la necessità di una metodologia efficace e predittiva per monitorare il mercato, e chiesto alla Commissione di intervenire suggerendo azioni correttive, come allineare il sistema ETS alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'IMO». «Nel dibattito pubblico avvenuto in Consiglio tra gli Stati Membri - ha proseguito il presidente di Assarmatori - è emersa ancora una volta la posizione dei Paesi nordici, sostanzialmente favorevoli all'approccio tenuto dalla Commissione Europea, mentre è ormai evidente la consapevolezza diffusa tra gli Stati Mediterranei di come sia urgente invertire la rotta rispetto ad un approccio metodologico fragile ed alla volontà manifesta di non intervenire preventivamente, nonostante i campanelli d'allarme siano molteplici. Riteniamo positiva questa convergenza: da ormai più di tre anni stiamo evidenziando, a tutti i livelli, tali criticità. Ringraziamo il ministro Matteo Salvini, il Vice Ministro Edoardo Rixi e tutte le forze politiche che danno voce alle richieste e alle preoccupazioni dell'intero cluster marittimo-portuale per questo ulteriore passo avanti a tutela del settore. Sarà indispensabile concretizzare nel



Informare

Focus

corso del prossimo anno l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi».

Informatore Navale

Focus

IAM SOSTIENE LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER IL SETTORE MARITTIMO

. MIT Considera l'Abrogazione degli Allegati "Un Segnale di Valorizzazione per i Professionisti del Mare" Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha rilasciato, il 3 dicembre 2024, una risposta scritta [Class.2714/CIC- n. 5-03139 (già 4-02670)] riguardante l'interrogazione parlamentare sull'abrogazione degli attestati di addestramento per marittimi (Allegato I e Allegato II) . **Napoli**, 06 dicembre 2024 - Le criticità legate a questi allegati sono state sollevate nel corso degli anni da IAM, in sinergia con alcuni gruppi politici, in particolare dall'Onorevole Caramiello (M5S), a cui esprimiamo gratitudine per il suo interesse e la sua partecipazione nell'ascoltare le problematiche del settore marittimo. In risposta alla richiesta dell'onorevole, il MIT ha riconosciuto l'importanza della formazione e della sicurezza nel settore marittimo, comunicando che sta considerando l'abrogazione degli Allegati. Questa possibilità sarà esaminata attentamente, tenendo conto delle opinioni degli operatori del settore, tra cui IAM, e degli standard internazionali di sicurezza, formazione e certificazione. Il Presidente di IAM, Com.te Gennaro Arma, ha dichiarato: "L'abrogazione degli Allegati I e II rappresenterebbe un passo significativo verso la riduzione della burocrazia e una maggiore efficienza nella presentazione dei certificati di addestramento. Questa modifica è già contemplata nel decreto legislativo n. 194 del 2021 e sarebbe un segnale importante da parte delle istituzioni per riconoscere e valorizzare il lavoro dei marittimi." Il MIT ha inoltre sottolineato che la normativa vigente è conforme agli standard internazionali della Convenzione STCW (Standards of Training, Certification, and Watchkeeping for Seafarers) dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale). Qualsiasi modifica dovrà mantenere la compatibilità con questi standard per evitare ripercussioni negative sull'accettazione delle qualifiche dei marittimi italiani a livello internazionale. Il MIT ha dichiarato di essere aperto al dialogo e disponibile a valutare proposte migliorative, in particolare riguardo agli errori materiali riscontrati nella compilazione degli allegati. Il MIT sta considerando di semplificare le procedure, includendo l'abrogazione degli allegati, come parte di un intervento volto a sburocratizzare la disciplina della presentazione dei certificati. IAM conferma il suo impegno a collaborare ed esprime la sua speranza che questa richiesta venga presa in considerazione con urgenza dal Ministro competente, ritenendo sufficiente la presentazione dei certificati in originale. Riteniamo che una rapida attuazione di queste misure possa migliorare la competitività del settore marittimo italiano, supportando così non solo i professionisti del mare, ma anche il sistema economico nazionale senza compromettere la sicurezza.



Informazioni Marittime

Focus

Criticità dell'ETS, Assarmatori: "Bene il governo italiano in sede Ue"

L'associazione ritiene che si debbano sanare in via preventiva gli effetti distortivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System. Il cluster armatoriale valuta le mosse dell'esecutivo in merito alle criticità sul tema delle emissioni. In particolare, Assarmatori accoglie con soddisfazione la posizione del governo italiano assunta nel consiglio dei ministri dei Trasporti dell'Unione Europea di ieri, dove il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato, insieme ai ministri di altri otto Stati Membri tra cui i Paesi marittimi mediterranei, una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distortivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (ETS) al settore marittimo. "Reiterando l'appello già espresso nei Consigli Trasporti del dicembre del 2023 e dello scorso giugno - spiega il presidente di Assarmatori Stefano **Messina** - l'Italia ha redatto e presentato un documento che mette chiaramente in luce le criticità e i rischi causati dalla recente inclusione del settore marittimo nell'ETS. Come noto, la Direttiva non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche nelle Autostrade del Mare. La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti. In questo contesto, l'Italia e gli altri Stati firmatari della dichiarazione hanno ribadito la necessità di una metodologia efficace e predittiva per monitorare il mercato, e chiesto alla Commissione di intervenire suggerendo azioni correttive, come allineare il sistema ETS alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'Imo". "Nel dibattito pubblico avvenuto in Consiglio tra gli Stati Membri - prosegue **Messina** - è emersa ancora una volta la posizione dei Paesi nordici, sostanzialmente favorevoli all'approccio tenuto dalla Commissione Europea, mentre è ormai evidente la consapevolezza diffusa tra gli Stati Mediterranei di come sia urgente invertire la rotta rispetto ad un approccio metodologico fragile ed alla volontà manifesta di non intervenire preventivamente, nonostante i campanelli d'allarme siano molteplici. Riteniamo positiva questa convergenza: da ormai più di tre anni stiamo evidenziando, a tutti i livelli, tali criticità. Ringraziamo il ministro Matteo Salvini, il vice ministro Edoardo Rixi e tutte le forze politiche che danno voce alle richieste e alle preoccupazioni dell'intero cluster marittimo-portuale per questo ulteriore passo avanti a tutela del settore. Sarà indispensabile concretizzare nel corso del prossimo anno l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi". Condividi Tag assarmatori Articoli correlati.



L'associazione ritiene che si debbano sanare in via preventiva gli effetti distortivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System. Il cluster armatoriale valuta le mosse dell'esecutivo in merito alle criticità sul tema delle emissioni. In particolare, Assarmatori accoglie con soddisfazione la posizione del governo italiano assunta nel consiglio dei ministri dei Trasporti dell'Unione Europea di ieri, dove il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato, insieme ai ministri di altri otto Stati Membri tra cui i Paesi marittimi mediterranei, una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distortivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (ETS) al settore marittimo. "Reiterando l'appello già espresso nei Consigli Trasporti del dicembre del 2023 e dello scorso giugno - spiega il presidente di Assarmatori Stefano Messina - l'Italia ha redatto e presentato un documento che mette chiaramente in luce le criticità e i rischi causati dalla recente inclusione del settore marittimo nell'ETS. Come noto, la Direttiva non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche nelle Autostrade del Mare. La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti. In questo contesto, l'Italia e gli altri Stati firmatari della dichiarazione hanno ribadito la necessità di una metodologia efficace e predittiva per monitorare il mercato, e chiesto alla Commissione di intervenire suggerendo azioni correttive, come allineare il sistema ETS alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'Imo". "Nel dibattito pubblico avvenuto in Consiglio tra gli Stati Membri - prosegue

"Me too" e la portualità

Ci sembra giusto, in tempi di contestazione scatenata (e spesso prevaricatrice) contro il cosiddetto patriarcato, ospitare anche il lamento di questo lettore, che chiede di citare solo le iniziali A.A. secondo il quale queste campagne a furia di slogan e di sfilate sono assolutamente fuori tempo, specialmente nell'ambiente dei **porti** e della logistica. Riassumiamo la lunga amareggiata nota ricevuta sul web. Direttore, mi meraviglia lo spazio che anche il vostro/nostro giornale dedica alle manifestazioni, spesso anche scomposte delle suffragette di una supposta sudditanza della donna in una società maschilista, prevaricatrice, oppressiva e..chi più ne ha più ne metta di aggettivi. Io lavoro in un'agenzia marittima dove le donne sono più di noi maschietti, il capo è una donna e tra i nostri clienti e corrispondenti le donne hanno spesso compiti apicali. Se poi guardiamo al mondo, sia in Oriente che in Occidente le donne son spesso a capo dei governi, compresa l'Europa: e di imprese internazionali, di multinazionali, di centri di ricerca, persino di comandi militari e di navi e aerei da combattimento. Ma c'è proprio bisogno di togliersi i reggiseni e sventolare le puppe in piazza per chiedere diritti già abbondantemente ottenuti? E poi la campagna contro la violenza sulle donne? Perché: la violenza sui minori, sugli handicappati e più un generale le violenze su tutti gli esseri umani contano meno? In conclusione: non si rischia di far nascere un senso di rigetto verso troppe istanze demagogiche? *Abbiamo sintetizzato, ma non modificato ci sembra l'insofferenza del lettore verso le tante manifestazioni del femminismo più acceso. Ne siamo adatti, su queste colonne, a dar giudizi in merito, visto che ci occupiamo di logistica e non siamo un settimanale di costume. Comunque: la libertà di espressione è legittima, purché non sfoci in violenza o prevaricazione. Le puppe al vento in piazza? Premesso che chi ha superato gli anta ricorda senza scandalo quando era di moda il monokini in spiaggia e anche in certe feste estive, il corpo femminile usato come provocazione fa parte della storia: Lady Godiva, gentildonna inglese, (nel 1067 riportano i libri) cavalcò nuda in strada per protestare contro l'aumento delle tasse. E lo stesso cristianesimo riporta immagini di donne martirizzate seminude. Tutto ciò premesso, la parità di genere oggi sembra scontata, almeno in Occidente, malgrado piccole sacche di resistenza. Che poi rimanga in molti il substrato culturale d'origine, cioè di Eva responsabile della cacciata di quel babilone di Adamo e del genere umano che è seguito dal paradiso terrestre, beh qualcuno pensa che alla fin fine ohibò, pensiero naschilista? ne potesse anche valere la pena(A.F.)



Carburanti, cold ironing e navi, quante contraddizioni

MILANO Colgo l'occasione ci scrive l'esperto e stimato esponente di VSL Spa Fabrizio Vettosi per aggiungere qualche breve considerazione e dato al pregevole articolo ispirato dall'amico Luca Brandimarte con lo scopo di sollecitare chi ha responsabilità politica a livello nazionale e comunitario ad avere un approccio maggiormente olistico alla tematica della transizione energetica, che non può essere affrontata con un'unica telecamera ed un singolo punto di vista. Oggi, più che mai, infatti, la nave è un cardine dell'infrastruttura logistica e non può essere disconnessa dagli altri pilastri (**porti**, connessioni multimodali, etc.) che la compongono. Ecco le sue considerazioni.*

Ho più volte evidenziato attraverso la tua rispettabilissima pubblicazione che la tematica della decarbonizzazione/transizione va affrontata in modo comprensivo; ed è ciò che sto cercando di fare con molta modestia attraverso i miei impegni istituzionali in ECSA e Feport per conto di Confitarma ed Assiterminal. Alternativamente rischiamo che l'oltre un miliardo di euro stanziati attraverso il Fondo Complementare ed il PNRR venga distribuito a pioggia tra i 58 **porti** governati dalle 16 AdSP senza alcuna efficacia ed efficienza. Recentemente ho avuto modo di intervenire, in rappresentanza del settore marittimo, all'Osservatorio per i Gas rinnovabili istituito dall'Università Bocconi coordinato dalla professoressa Dorigoni e di cui fa parte anche il professor Baccelli. Ciò che afferma Luca Brandimarte è molto corretto ma val la pena fornire anche alcuni altri dettagli.*

Attualmente le navi dotate di HVSC (High Voltage Shore Connection), ovvero in grado di accogliere l'energia da terra sono 2.958 (2,6% del totale) ma rappresentano il 9% in termini di GT. Ciò significa che la gran parte di queste navi sono di grandi dimensioni ed afferenti sostanzialmente a tre segmenti: Cruiseships, LNG carriers, Containers. Tendenzialmente, quindi, la strategia di investimento infrastrutturale dovrebbe preferire **porti** la cui vocazione e prevalentemente orientata a questi settori affinché le risorse pubbliche, che sono sempre rare e preziose, non vengano disperse in inutili progetti. Ma sembra che la cosa non riguardi il nostro Paese in cui ogni AdSP sembra fare una corsa bulimica a chi arriva prima per realizzare il suo impianto di Cold Ironing. *Tuttavia, il processo di decarbonizzazione vede sostanzialmente un effetto di polarizzazione tra gli armatori; infatti a fronte di una forte attenzione ai segmenti suddetti, prevalentemente destinati a traffici dedicati o di linea, vi è un sostanziale disinteresse da parte del soggetto pubblico verso la componente dell'attività trampistica ed oceanica (bulk, tanker, etc.) la quale, tra l'altro, è composta da aziende di piccola e media dimensione con limitate capacità di investimento. Aggiungo che questo tipo di operatività viene caratterizzato da una notevole permanenza delle navi in porto (circa il 45% del tempo utile viene destinato alle soste in porto) e, pertanto, sarebbe quanto mai utile che il legislatore, oltre a porre l'attenzione sull'infrastruttura,



La Gazzetta Marittima

Focus

facilitasse con provvedimenti ad hoc il refitting di queste navi. L'efficienza di un impianto di cold ironing, come ogni infrastruttura, dipende dalla sua scalabilità, e quindi dal suo grado di utilizzo: da ciò ne derivano anche i costi ed i relativi prezzi di accesso alla fornitura. Quindi, più si utilizza l'impianto e più il costo marginale scende, e per fare ciò forse sarebbe stato meglio definire anche un correlato stanziamento del Fondo Complementare che contemplava la possibilità di adeguare le navi con un contributo. In sintesi, anziché allocare 1 mld. all'infrastruttura si poteva pensare di suddividere tale importo al fine di contribuire all'investimento necessario per adattare le navi ad accogliere l'energia da terra. Segnalo che, attualmente, su circa 2.600 porti Europei rilevanti (di cui circa 330 core e Comprehensive) solo il 3,6% sono dotati di impianto OPS, di cui appena lo 0,9% in Mediterraneo. Se guardiamo, pertanto, il cold ironing dal lato dei porti, molti dicono che gli impianti sono così rari in quanto mancano le navi interessate.*Altro tema che dimostra l'incoerenza da parte del Legislatore comunitario è relativo alla strategia di utilizzo del LNG. Come correttamente riportato da Luca Brandimarte, attualmente il fuel transizionale su cui si sono orientati prevalentemente gli armatori è proprio LNG. Infatti, come si evince dai grafici successivi, circa il 7% (in GT) della flotta in essere, ed oltre il 50% dell'orderbook è orientato su carburanti alternativi, ma ben il 50% di entrambi sono costituiti da navi alimentate a LNG. Il vero paradosso è che su oltre 10 mila porti rilevanti a livello mondiale solo 195 sono dotati di impianti di rifornimento di LNG. Non solo, ma come ho recentemente avuto modo di evidenziare (a breve avrò un incontro su questo tema al CIPOM per conto di Confitarma) risulta altrettanto paradossale che l'LNG quale combustibile di origine fossile viene vietato dalla Tassonomia Europea (Reg. 852/2020) sia nell'ambito del trasporto marittimo che nell'ambito portuale. Infatti, l'art. 6.10 della Tassonomia considera non compliant le navi destinate a trasportare combustibili fossili (incluso LNG) ed il 6.16 considera altrettanto non in linea le infrastrutture portuali dedicate allo storage di prodotti fossili. Ciò nonostante la stessa Tassonomia abbia considerato la produzione di energia nucleare e LNG quali attività di transizione. La cosa è ancor più paradossale se si pensa che la Direttiva AFIR prevede la dotazione di impianti di stoccaggio di LNG in tutti i porti TEN-T entro il 2024. In pratica, si rischia che ogni provvedimento pubblico a sostegno dell'utilizzo del LNG in ambito del trasporto marittimo possa essere oggetto di sanzione successiva alla prova dello scrutinio Comunitario.*Val la pena evidenziare che il settore armatoriale nell'ultimo quindicennio ha investito in via autonoma circa 240 bilioni di dollari con un risultato incredibile: infatti le emissioni di CO2 per ton-mile si sono ridotte del 45%, e che la stessa propulsione LNG, molto spesso accoppiata a sistemi EGR/SCR ha determinato il totale abbattimento delle emissioni di SOX/NOX e la riduzione di circa il 30% di CO2. In tal senso abbiamo numerose prove anche in altri settori (v. l'automotive) dell'atteggiamento suicida della nostra identità comunitaria anche al servizio di interessi variegati di lobby e ONG. Ma per cercare di porre argine a ciò dobbiamo ricercare anche un ordine interno ed una maggiore capacità di coordinamento centrale al fine che le iniziative pubbliche nel settore marittimo vengano correttamente indirizzate con unagovernance

La Gazzetta Marittima

Focus

forte ed autorevole, fatta di competenze tecniche ed indipendenti, e non da soggetti assetati di protagonismo. Una delle strade è anche quella di un maggiore confronto e compattezza in ambito associativo cosa che, ad oggi, sembra non esserci a vantaggio di un antagonismo mediatico imperante che non mi sembra essere efficace. Fabrizio Vettosi

Bonistalli vicepresidente Federagenti

Enrico Bonistalli ROMA - Il consiglio direttivo di Federagenti, riunito sotto la presidenza di Paolo Pessina, ha nominato i nuovi quattro vicepresidenti, tra i quali il livornese Enrico Bonistalli, già presidente dell'Asamar dal 2016 al 2021. Un incarico prestigioso, ha subito ricordato l'attuale presidente Asamar Laura Miele, che conferma la primaria importanza degli agenti marittimi livornesi a livello nazionale. Gli altri tre vicepresidenti eletti dal consiglio sono: Vito Totorizzo (Bari), Paolo Spada (Trieste) e Barbara Carabetti (Civitavecchia).



L'agenzia di Viaggi

Focus

Osservatorio Ticketcrociere: «A Natale il 57% parte in coppia»

Natale tempo di viaggi e di sondaggi. In tema di vacanze in crociera arriva quello dell' Osservatorio Ticketcrociere che analizza le prenotazioni degli italiani sull'intero panorama dell'offerta e, dai dati, emerge che il 57% dei crocieristi, durante il periodo natalizio, sono coppie. «Le coppie hanno superato le famiglie, che si fermano al 35% dei crocieristi per questo Natale - afferma Nicola Lorusso, ceo di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio - Solo il 2% naviga in gruppo; un dato interessante riguarda i viaggiatori single, al 6%, in crescita grazie anche a una serie di programmi, attività e offerte dedicate ai solo traveller a bordo di gran parte delle navi da crociera». Componendo l' identikit crocierista delle feste, questo ha in media 45 anni (contro i 39 di chi è partito la scorsa estate) e per il 29% è un repeater, sceglie la crociera classica nel Mediterraneo (43%), ma piacciono anche molto il Medio Oriente (19%), in particolare Dubai i Caraibi con il 13%, mentre il 6% sceglie le Canarie che raggiunge con voli charter dall'Italia. Chi viaggia quest'anno nel periodo natalizio ha senza dubbio buona capacità di spesa e sceglie, più della metà dei crocieristi (51%), una cabina con balcone, mentre il 7% ha optato per il comfort ancora maggiore di una suite (che a bordo della nave corrisponde anche ad aree o ponti dedicati a chi vuole vivere un'esperienza esclusiva a bordo). Chi ha meno budget, o meno esigenze, il 27%, opta per una cabina interna e un 15% per l'esterna con oblò. Capitolo prezzi: quest'anno il prezzo medio per passeggero a Natale e Capodanno arriva a 1.952 euro ; il +4% rispetto al 2023 secondo i rilievi dell'Osservatorio Ticketcrociere e ciò ha convinto molti a prenotare in anticipo le prossime vacanze 2025. Tra le regioni con più prenotazioni in anticipo, vince su tutte la Liguria, 24%, poi Lazio 18%, Puglia 15%, Sicilia 17%, Campania 11%, Veneto 7%, Toscana 3%, Sardegna 3%, Marche 1%, Emilia-Romagna 1%. È in Liguria ha anche il primo **porto/città**, **Genova**, che accoglierà più crocieristi per le festività natalizie (17%), seguito da Dubai (12%), Civitavecchia (8%) e Miami (6%).



Natale tempo di viaggi e di sondaggi. In tema di vacanze in crociera arriva quello dell' Osservatorio Ticketcrociere che analizza le prenotazioni degli italiani sull'intero panorama dell'offerta e, dai dati, emerge che il 57% dei crocieristi, durante il periodo natalizio, sono coppie. «Le coppie hanno superato le famiglie, che si fermano al 35% dei crocieristi per questo Natale - afferma Nicola Lorusso, ceo di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio - Solo il 2% naviga in gruppo; un dato interessante riguarda i viaggiatori single, al 6%, in crescita grazie anche a una serie di programmi, attività e offerte dedicate ai solo traveller a bordo di gran parte delle navi da crociera». Componendo l' identikit crocierista delle feste, questo ha in media 45 anni (contro i 39 di chi è partito la scorsa estate) e per il 29% è un repeater, sceglie la crociera classica nel Mediterraneo (43%), ma piacciono anche molto il Medio Oriente (19%), in particolare Dubai i Caraibi con il 13%, mentre il 6% sceglie le Canarie che raggiunge con voli charter dall'Italia. Chi viaggia quest'anno nel periodo natalizio ha senza dubbio buona capacità di spesa e sceglie, più della metà dei crocieristi (51%), una cabina con balcone, mentre il 7% ha optato per il comfort ancora maggiore di una suite (che a bordo della nave corrisponde anche ad aree o ponti dedicati a chi vuole vivere un'esperienza esclusiva a bordo). Chi ha meno budget, o meno esigenze, il 27%, opta per una cabina interna e un 15% per l'esterna con oblò. Capitolo prezzi: quest'anno il prezzo medio per passeggero a Natale e Capodanno arriva a 1.952 euro ; il +4% rispetto al 2023 secondo i rilievi dell'Osservatorio Ticketcrociere e ciò ha convinto molti a prenotare in anticipo le prossime vacanze 2025. Tra le regioni con più prenotazioni in anticipo, vince su tutte la Liguria, 24%, poi Lazio 18%, Puglia 15%, Sicilia 17%, Campania 11%, Veneto 7%, Toscana 3%, Sardegna 3%, Marche 1%, Emilia-Romagna 1%.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Crociere, il Messico approva la tassa di 42 dollari a passeggero

Approvata la tassa sui crocieristi in Messico. Il Senato ha confermato la votazione della Camera; ovvero 42 dollari a crocierista per le navi che fanno scalo nei **porti** messicani. La misura entrerà in vigore nel 2025. Una decisione aspramente criticata dall'industria del turismo - a partire dalla Florida Caribbean Cruise Association (Fcca) e dall'associazione messicana degli agenti marittimi - poiché vista come un danno per il mondo delle crociere. E ancora, la confederazione nazionale delle camere di Commercio, Servizi e Turismo ha affermato che la tassa da 42 dollari potrebbe rendere i **porti** caraibici di altri Paesi più competitivi di quelli del Messico. «Ciò potrebbe comportare una diminuzione significativa dei visitatori», ha detto Octavio de la Torre, presidente della federazione. In passato, i crocieristi erano esentati dalla tassa di immigrazione perché dormivano a bordo delle navi e alcuni non scendevano nemmeno durante le soste in porto. Ora, la nuova legge impone la tassa anche per loro. Tra l'altro, due terzi del denaro raccolto andrebbero all'esercito messicano e non al miglioramento delle strutture portuali. La Fcca continua a far sentire la sua voce e ha chiesto colloqui urgenti con il governo messicano dopo l'approvazione della legge, "approvata senza alcuna consultazione o contributo da parte del settore delle crociere" e che "potrebbe compromettere i piani di viaggio di oltre 10 milioni di passeggeri che si prevede visiteranno il Messico nel 2025". Florida-Caribbean Cruise Association chiede infatti un riesame della misura che "di fatto esclude i **porti** messicani dal mercato delle crociere". Infatti, i 42 dollari si andrebbero ad aggiungere "alla media attuale di 20 dollari circa in altre tasse e imposte richieste per visitare i **porti** messicani". L'amministratore delegato di Fcca Michele Paige aggiunge: «Le compagnie sono desiderose di collaborare con il governo per ottenere chiarezza e lavorare insieme per tracciare un percorso costruttivo da seguire. Il Messico è da tempo un pilastro del mercato delle crociere, il che ha portato notevoli benefici economici sia al settore che alle comunità locali. Tuttavia, la decisione unilaterale di eliminare l'esenzione fiscale sui trasporti in transito senza coinvolgere le parti interessate del settore mina la nostra partnership». Secondo l'associazione, gli scali delle navi da crociera generano ogni anno in Messico oltre 1 miliardo di dollari in spese dirette e sostengono più di 20.000 posti di lavoro in diversi settori. «Gli sforzi congiunti tra il governo e l'industria delle crociere sono essenziali per creare una crescita sostenibile che avvantaggi tutte le parti. Speriamo di poter lavorare insieme per trovare soluzioni che preservino il ruolo fondamentale del Messico nel mercato delle crociere», conclude Paige.



Approvata la tassa sui crocieristi in Messico. Il Senato ha confermato la votazione della Camera; ovvero 42 dollari a crocierista per le navi che fanno scalo nei porti messicani. La misura entrerà in vigore nel 2025. Una decisione aspramente criticata dall'industria del turismo - a partire dalla Florida Caribbean Cruise Association (Fcca) e dall'associazione messicana degli agenti marittimi - poiché vista come un danno per il mondo delle crociere. E ancora, la confederazione nazionale delle camere di Commercio, Servizi e Turismo ha affermato che la tassa da 42 dollari potrebbe rendere i porti caraibici di altri Paesi più competitivi di quelli del Messico. «Ciò potrebbe comportare una diminuzione significativa dei visitatori», ha detto Octavio de la Torre, presidente della federazione. In passato, i crocieristi erano esentati dalla tassa di immigrazione perché dormivano a bordo delle navi e alcuni non scendevano nemmeno durante le soste in porto. Ora, la nuova legge impone la tassa anche per loro. Tra l'altro, due terzi del denaro raccolto andrebbero all'esercito messicano e non al miglioramento delle strutture portuali. La Fcca continua a far sentire la sua voce e ha chiesto colloqui urgenti con il governo messicano dopo l'approvazione della legge, "approvata senza alcuna consultazione o contributo da parte del settore delle crociere" e che "potrebbe compromettere i piani di viaggio di oltre 10 milioni di passeggeri che si prevede visiteranno il Messico nel 2025". Florida-Caribbean Cruise Association chiede infatti un riesame della misura che "di fatto esclude i porti messicani dal mercato delle crociere". Infatti, i 42 dollari si andrebbero ad aggiungere "alla media attuale di 20 dollari circa in altre tasse e imposte richieste per visitare i porti messicani". L'amministratore delegato di Fcca Michele Paige aggiunge: «Le compagnie sono desiderose di collaborare con il

L'Italia guida la rivolta di mezza Europa contro l'Ets: "Traffici a rischio"

La presa di posizione sostenuta da altri otto paesi. Salvini: "Così sono favoriti i porti nordafricani". **Messina** (Assarmatori): "Bene l'allarme, ma ora concretizziamo" Roma - L'Italia si mette in prima fila contro il sistema Ets e lancia la sfida alla Commissione Europea con un documento sottoscritto anche da Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna. Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, lancia il grido d'allarme durante il suo intervento al Consiglio Trasporti: "Con l'estensione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'Ue, l'Ets, al sistema marittimo rischiamo di perdere competitività come porti europei a vantaggio dei porti extra extraeuropei, in particolare nordafricani, senza ridurre minimamente le emissioni". Salvini poi ha messo nero su bianco la posizione italiana trovando il sostegno dei suoi colleghi di altri otto Paesi europei: una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare "in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distorsivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (Ets) al settore marittimo". Una denuncia applaudita da Assarmatori che ribadisce come "la direttiva europea non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche nelle Autostrade del Mare". Spiega il presidente, Stefano **Messina**: "La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti". Si cerca dunque di indicare una nuova rotta alla Commissione Europea con i Paesi nordici che dicono sì all'introduzione dell'Ets trovando il muro degli stati del Mediterraneo che hanno fatto i conti sottolineando le conseguenze gravissime dal punto di vista della competitività. Sono campanelli d'allarme ormai numerosi, ma per il momento rimasti inascoltati. Ed è per questo che il presidente **Messina**, dopo aver ringraziato Salvini e il vice ministro Edoardo Rixi, guarda al futuro con un obiettivo: "Sarà indispensabile concretizzare nel corso del prossimo anno l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi".



La presa di posizione sostenuta da altri otto paesi. Salvini: "Così sono favoriti i porti nordafricani". **Messina** (Assarmatori): "Bene l'allarme, ma ora concretizziamo" Roma - L'Italia si mette in prima fila contro il sistema Ets e lancia la sfida alla Commissione Europea con un documento sottoscritto anche da Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna. Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, lancia il grido d'allarme durante il suo intervento al Consiglio Trasporti: "Con l'estensione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'Ue, l'Ets, al sistema marittimo rischiamo di perdere competitività come porti europei a vantaggio dei porti extra extraeuropei, in particolare nordafricani, senza ridurre minimamente le emissioni". Salvini poi ha messo nero su bianco la posizione italiana trovando il sostegno dei suoi colleghi di altri otto Paesi europei: una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare "in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distorsivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (Ets) al settore marittimo". Una denuncia applaudita da Assarmatori che ribadisce come "la direttiva europea non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche nelle Autostrade del Mare". Spiega il presidente, Stefano **Messina**: "La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti". Si cerca dunque di indicare una nuova rotta alla Commissione Europea con i Paesi nordici che dicono sì all'introduzione dell'Ets trovando il muro degli stati del Mediterraneo che hanno fatto i conti sottolineando le conseguenze gravissime dal punto di vista della competitività. Sono campanelli d'allarme ormai numerosi, ma

Shipping Italy

Focus

Assarmatori plaude alla richiesta di correttivi all'Ets da parte dell'Italia al Consiglio dei Trasporti Ue

Politica&Associazioni Redatta e presentata dai rappresentanti del governo italiano una dichiarazione firmata anche da Bulgaria, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Con l'estensione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'Ue, l'Ets, al sistema marittimo, rischiamo di perdere competitività come porti europei a vantaggio dei porti extra extraeuropei, in particolare nordafricani, senza ridurre minimamente le emissioni". Questa la dichiarazione, riportata dall'Ansa, del vice premier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, nel suo intervento al Consiglio Trasporti, nella sessione pubblica sull'estensione dell'Ets al trasporto marittimo promossa da Roma insieme a Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna. "Il 90% delle merci che entrano ed escono dall'Europa viaggiano per mare. I porti rappresentano infrastrutture critiche su cui si regge la nostra autonomia strategica", ha poi puntualizzato. Convinto che questi nove Paesi favorevoli "possano diventare maggioranza", Salvini ha ricordato che "non è solo un problema del Mediterraneo, è un problema di tutto il Continente europeo: occorre adottare subito dei correttivi alla direttiva per evitare fra qualche anno di inseguire il problema una volta esploso in tutta la sua gravità." concludendo che "Ne va dell'integrità territoriale e della sovranità del nostro continente". L'associazione Assarmatori informa di aver accolto con soddisfazione la posizione del Governo italiano assunta nel citato Consiglio dei ministri dei Trasporti dell'Unione Europea di ieri, dove il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato, insieme ai ministri di altri otto Stati Membri tra cui i Paesi marittimi mediterranei, una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distorsivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (Ets) al settore marittimo. "Reiterando l'appello già espresso nei Consigli Trasporti del dicembre del 2023 e dello scorso giugno - spiega il presidente di Assarmatori Stefano **Messina** - l'Italia ha redatto e presentato un documento che mette chiaramente in luce le criticità e i rischi causati dalla recente inclusione del settore marittimo nell'Ets. Come noto, la Direttiva non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche nelle Autostrade del Mare. La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti. In questo contesto, l'Italia e gli altri Stati firmatari della dichiarazione hanno ribadito la necessità di una metodologia efficace e predittiva per monitorare il mercato, e chiesto alla Commissione di intervenire suggerendo azioni correttive, come allineare il sistema Ets alle future misure globali



Politica&Associazioni Redatta e presentata dai rappresentanti del governo italiano una dichiarazione firmata anche da Bulgaria, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Con l'estensione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'Ue, l'Ets, al sistema marittimo, rischiamo di perdere competitività come porti europei a vantaggio dei porti extra extraeuropei, in particolare nordafricani, senza ridurre minimamente le emissioni". Questa la dichiarazione, riportata dall'Ansa, del vice premier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, nel suo intervento al Consiglio Trasporti, nella sessione pubblica sull'estensione dell'Ets al trasporto marittimo promossa da Roma insieme a Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna. "Il 90% delle merci che entrano ed escono dall'Europa viaggiano per mare. I porti rappresentano infrastrutture critiche su cui si regge la nostra autonomia strategica", ha poi puntualizzato. Convinto che questi nove Paesi favorevoli "possano diventare maggioranza", Salvini ha ricordato che "non è solo un problema del Mediterraneo, è un problema di tutto il Continente europeo: occorre adottare subito dei correttivi alla direttiva per evitare fra qualche anno di inseguire il problema una volta esploso in tutta la sua gravità." concludendo che "Ne va dell'integrità territoriale e della sovranità del nostro continente". L'associazione Assarmatori informa di aver accolto con soddisfazione la posizione del Governo italiano assunta nel citato Consiglio dei ministri dei Trasporti dell'Unione Europea di ieri, dove il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato, insieme ai ministri di altri otto Stati Membri tra cui i Paesi marittimi mediterranei, una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distorsivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (Ets) al settore marittimo. "Reiterando l'appello già espresso nei

Shipping Italy

Focus

di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'Imo". "Nel dibattito pubblico avvenuto in Consiglio tra gli Stati Membri - prosegue **Messina** - è emersa ancora una volta la posizione dei Paesi nordici, sostanzialmente favorevoli all'approccio tenuto dalla Commissione Europea, mentre è ormai evidente la consapevolezza diffusa tra gli Stati Mediterranei di come sia urgente invertire la rotta rispetto ad un approccio metodologico fragile ed alla volontà manifesta di non intervenire preventivamente, nonostante i campanelli d'allarme siano molteplici. Riteniamo positiva questa convergenza: da ormai più di tre anni stiamo evidenziando, a tutti i livelli, tali criticità. Ringraziamo il ministro Matteo Salvini, il vice ministro Edoardo Rixi e tutte le forze politiche che danno voce alle richieste e alle preoccupazioni dell'intero cluster marittimo-portuale per questo ulteriore passo avanti a tutela del settore. Sarà indispensabile concretizzare nel corso del prossimo anno l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi". La dichiarazione redatta dall'Italia è stata firmata anche da Bulgaria, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Focus

Riforma dei porti, il calendario di Rixi: "Via entro la metà di dicembre"

L'annuncio del viceministro ai Trasporti al Forum organizzato dal Secolo XIX. Bucci: "Ho capito che il prossimo presidente di Genova arriverà entro fine gennaio" Genova - Il calendario almeno in parte è definito. Quello della riforma portuale prevede il primo step con il passaggio - e soprattutto la presentazione dei contenuti - al Cipom nei prossimi giorni: «Entro la metà del mese» spiega Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti intervenendo all'undicesima edizione del Forum Shipping and Intermodal Transport organizzato dal Secolo XIX. Il Cipom è il comitato interministeriale per le politiche del mare ed è retto dal ministro di FdI Nello Musumeci. «Abbiamo bisogno di gestire un mondo che cambia in maniera puntuale e non legato a dinamiche micro che bloccano gli investimenti macro» spiega Rixi. «C'è l'intenzione del nostro Paese di presentarsi come un sistema integrato ai grandi appuntamenti internazionali: vuol dire iniziare ad avere un sistema che è in grado di competere ad armi pari con il Nord Europa ed esce fuori da una conflittualità interna che porta spesso gli investimenti ad essere in conflitto fra loro». Il viceministro genovese ha in mente anche un altro tema: quello della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione al gruppo Spinelli a Genova e che sta agitando a Livorno gli operatori locali e Grimaldi. Sintetizzando: il governo non può permettersi scontri, incertezze e nemmeno eventuali cause milionarie che sarebbero un pessimo biglietto da visita per gli investimenti esteri. E per la creazione dell'Enav dei mari, il perno della riforma portuale che Rixi vuole portare avanti. Ecco perché, spiega il numero due del ministero dei Trasporti, «cercheremo anche di affrontare la disciplina delle concessioni in modo da rendere certi gli investimenti nel nostro Paese e per fare sì che chi prende una concessione mantenga gli impegni sul traffico e gli investimenti». Non è un passaggio banale e sarà coinvolta Art. Rixi spiega inoltre che ad esempio l'incertezza sulla concessione a Genova di Spinelli e Hapag-Lloyd, sta provocando intoppi anche sulla nomina del prossimo presidente del porto del capoluogo ligure: «C'è un clima particolare su questa nomina. Genova vive una situazione particolare rispetto agli altri porti italiani. Il presidente scelto dovrà sicuramente gestire una situazione particolarmente complessa. Non sarà una nomina politica, ma serve un profilo alto». E i tempi? «Sono indicati dal bando, dalla chiusura del Bilancio e delle votazioni in Camera e Senato che ci saranno per la seconda metà di gennaio: è evidente che avremo l'insediamento del nuovo presidente dopo che ci saranno tutti gli iter previsti per legge». Marco Bucci, governatore ligure, ascolta in prima fila le parole di Rixi. Capisce che i tempi, probabilmente, si allungano rispetto a quanto vorrebbe lui: bisognerà arrivare a fine gennaio. «Ma quando mi chiederanno il parere sul nome, lo avranno in mezz'ora. Chi serve? Una figura con leadership». Bucci vorrebbe «radunare tutti gli scali liguri sotto un'unica Autorità portuale»



12/06/2024 11:20 Simone Gallotti

L'annuncio del viceministro ai Trasporti al Forum organizzato dal Secolo XIX. Bucci: "Ho capito che il prossimo presidente di Genova arriverà entro fine gennaio" Genova - Il calendario almeno in parte è definito. Quello della riforma portuale prevede il primo step con il passaggio - e soprattutto la presentazione dei contenuti - al Cipom nei prossimi giorni: «Entro la metà del mese» spiega Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti intervenendo all'undicesima edizione del Forum Shipping and Intermodal Transport organizzato dal Secolo XIX. Il Cipom è il comitato interministeriale per le politiche del mare ed è retto dal ministro di FdI Nello Musumeci. «Abbiamo bisogno di gestire un mondo che cambia in maniera puntuale e non legato a dinamiche micro che bloccano gli investimenti macro» spiega Rixi. «C'è l'intenzione del nostro Paese di presentarsi come un sistema integrato ai grandi appuntamenti internazionali: vuol dire iniziare ad avere un sistema che è in grado di competere ad armi pari con il Nord Europa ed esce fuori da una conflittualità interna che porta spesso gli investimenti ad essere in conflitto fra loro». Il viceministro genovese ha in mente anche un altro tema: quello della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione al gruppo Spinelli a Genova e che sta agitando a Livorno gli operatori locali e Grimaldi. Sintetizzando: il governo non può permettersi scontri, incertezze e nemmeno eventuali cause milionarie che sarebbero un pessimo biglietto da visita per gli investimenti esteri. E per la creazione dell'Enav dei mari, il perno della riforma portuale che Rixi vuole portare avanti. Ecco perché, spiega il numero due del ministero dei Trasporti, «cercheremo anche di affrontare la disciplina delle concessioni in modo da rendere certi gli investimenti nel nostro Paese e per fare sì che chi prende una concessione mantenga gli impegni sul traffico e gli investimenti». Non è un passaggio banale e sarà coinvolta Art. Rixi spiega inoltre che ad esempio l'incertezza sulla concessione

The Medi Telegraph

Focus

e ribadisce che la Liguria «potrebbe essere benissimo una regione autonoma, esattamente come Friuli Venezia Giulia» per avere «Ferrobonus, Zes e Zls». Guarda poi ad Amburgo «che tiene sul territorio il 20% del Vat che è la nostra Iva. Pensate se potesse farlo la Liguria».

Vertici delle Autorità di sistema portuale e nuova legge, prove di forza tra Lega e meloniani

Il Mit lavora da tempo al provvedimento di revisione, ma sarà presentato al ministero del Mare **Genova** - Il coinvolgimento di Art, la grana spinosa delle concessioni. Il pressing degli operatori (prima Augusto Cosulich , poi via via tutti gli altri) che hanno chiesto l'accelerazione della fine del commissariamento. Basterebbe questo elenco per capire le difficoltà del governo a trovare un nome in grado di far uscire l'Authority portuale dalle secche attuali. Così il tema della riforma portuale -già complesso per sua natura - si intreccia con il nome del prossimo timoniere di **Genova**. Rixi lo dice apertamente: dobbiamo intervenire per dare un assetto più certo alle concessioni portuali. E in mente ha il caso della concessione ad Hapag-Lloyd e il clima teso di Livorno per lo scontro tra Grimaldi e gli operatori locali. Certo, adesso anche i porti si inseriscono nel braccio di ferro dei rapporti di forza tra le diverse anime della maggioranza di governo e in particolare tra Lega e Fratelli d'Italia. Il partito della premier, con il "braccio armato" del ministero del Mare retto da Nello Musumeci, vuole un ruolo più attivo. E la presentazione al Cipom della riforma, come ha annunciato ieri Rixi, sembra andare in questa direzione. Anche sulle nomine si riflette questo atteggiamento politico. In verità, almeno su questo fronte, c'è stata una semplice spartizione: alla Spezia i meloniani, a **Genova** la Lega. Sulle altre Authority italiane la faccenda sembra essere più complicata. In Liguria almeno sulla carta sembra che lo schema possa reggere, ma poi le caselle vanno riempite con i nomi e non è così semplice trovare quello adatto. Soprattutto per **Genova**: in pista c'è Carlo De Simone , attuale subcommissario alla Diga. Il timore però, spiegano alcuni ambienti, è che forse servirebbe una figura che conosce bene le dinamiche portuali: concessioni, terminalisti, vecchie e nuove ruggini. Insomma, va bene la novità - De Simone è anche giovane - ma il governo è preoccupato, tra risse continue e decisioni della giustizia amministrative. Quindi che fare? Intanto tagliare con la complicità di FdI un primo nastro della riforma dei porti. Poi rimandare la palla della nomina a fine gennaio. I commissari di **Genova** (Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti che ieri erano ovviamente tra i più cercati dagli operatori genovesi tra le poltrone degli ospiti del Forum, ma non si sono palesati) rimarranno in sella quindi almeno un altro mese e mezzo, forse due. Nel frattempo può succedere di tutto. Un primo scontento di questo temporeggiamento c'è già: Marco Bucci. Il governatore, seduto in prima fila ad ascoltare le parole di Rixi collegato da Roma, aveva rassicurato operatori e sindacati poco prima che il viceministro dettasse i tempi del nuovo presidente. E aveva assicurato: il nome arriverà entro fine mese. Poco dopo è andata in onda la prudenza del viceministro. Altro tema: la necessità di non scegliere un politico. Magari dal mazzo dei curriculum inviati a Roma salta fuori il nome giusto.



Il Mit lavora da tempo al provvedimento di revisione, ma sarà presentato al ministero del Mare Genova - il coinvolgimento di Art, la grana spinosa delle concessioni. Il pressing degli operatori (prima Augusto Cosulich , poi via via tutti gli altri) che hanno chiesto l'accelerazione della fine del commissariamento. Basterebbe questo elenco per capire le difficoltà del governo a trovare un nome in grado di far uscire l'Authority portuale dalle secche attuali. Così il tema della riforma portuale -già complesso per sua natura - si intreccia con il nome del prossimo timoniere di Genova. Rixi lo dice apertamente: dobbiamo intervenire per dare un assetto più certo alle concessioni portuali. E in mente ha il caso della concessione ad Hapag-Lloyd e il clima teso di Livorno per lo scontro tra Grimaldi e gli operatori locali. Certo, adesso anche i porti si inseriscono nel braccio di ferro dei rapporti di forza tra le diverse anime della maggioranza di governo e in particolare tra Lega e Fratelli d'Italia. Il partito della premier, con il "braccio armato" del ministero del Mare retto da Nello Musumeci, vuole un ruolo più attivo. E la presentazione al Cipom della riforma, come ha annunciato ieri Rixi, sembra andare in questa direzione. Anche sulle nomine si riflette questo atteggiamento politico. In verità, almeno su questo fronte, c'è stata una semplice spartizione: alla Spezia i meloniani, a Genova la Lega. Sulle altre Authority italiane la faccenda sembra essere più complicata. In Liguria almeno sulla carta sembra che lo schema possa reggere, ma poi le caselle vanno riempite con i nomi e non è così semplice trovare quello adatto. Soprattutto per Genova: in pista c'è Carlo De Simone , attuale subcommissario alla Diga. Il timore però, spiegano alcuni ambienti, è che forse servirebbe una figura che conosce bene le dinamiche portuali: concessioni, terminalisti, vecchie e nuove ruggini. Insomma, va bene la novità - De Simone è anche giovane - ma il governo è preoccupato, tra risse continue e decisioni della giustizia amministrative. Quindi che

Gli operatori marittimi italiani: "Ambiente, rivediamo le leggi dell'Europa: competitività a rischio"

Per gli armatori, il mix tra la crisi del Mar Rosso e le normative comunitarie mette in difficoltà i porti italiani. "E i costi più alti riporteranno i camion sulle strade" **Genova** - Stretti tra la crisi del Mar Rosso e le nuove norme ambientali, per la maggior parte commissariati e in attesa di una riforma i cui contorni sono ancora poco definiti, i porti italiani vivono un momento difficile. Il rischio, messo in evidenza ieri dagli armatori al Forum dello shipping organizzato da "Il Secolo XIX", è che mentre il Paese perde quote di traffico, ci rimetta pure sotto il profilo ambientale. Una situazione che si aggiunge, come ricordato da Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, «agli 80 miliardi che il Paese paga ogni anno in termini di gap infrastrutturale, entrate che vanno così a vantaggio dei porti del Nord Europa». «Il Green Deal europeo - spiega Mario Zanetti, presidente della Confindustria e delegato all'Economia del mare per la Confindustria - non è adeguato per tempi e modalità. Si tratta di norme locali, disallineate con gli obiettivi internazionali. Creano un aggravio economico e gestionale, e una distorsione di mercato per le compagnie e i porti. L'Ets multa gli armatori che usano carburanti fossili, il problema è che altri disponibili ad oggi non ce ne sono». L'aggravio dei costi per gli armatori rischia di ribaltarsi sugli utenti, a partire dagli autotrasportatori, che potrebbero cominciare ad abbandonare le Autostrade del mare per riprendere quelle vere: dopo il danno economico, la beffa del mancato beneficio ambientale. Per questo, conclude Zanetti, i fondi (8 miliardi) che al 2026 saranno generati dall'Ets dovranno supportare il rinnovo delle flotte e contribuire alla produzione e distribuzione dei carburanti bio e sintetici. Oggi infatti, spiega Achille Onorato, vicepresidente di Assarmatori, la prima ripartizione dei fondi Ets è insufficiente: «Parte serve per pagare il marebonus e la ricerca sui carburanti alternativi, ma parte è destinata ad altri settori, compresa la riduzione del debito pubblico. Insomma, andiamo a pagare con i nostri fondi debiti altrui: speriamo quindi possano essere riviste le metriche di questo provvedimento». «Se pensiamo alle politiche green dell'Europa, dobbiamo pensare che stiamo pulendo solo l'8% dell'inquinamento della Terra. A fronte di questa percentuale non si può non tenere conto dell'impatto che avrà questa scelta sull'economia europea. E l'ingresso del Mediterraneo nell'area Seca ci penalizzerà ancora di più» aggiunge Ignazio Messina, ad del gruppo armatoriale omonimo. Le difficoltà attuali per i porti non sono determinate solo dai fattori internazionali. Federica Montaresi, commissario straordinario dei porti della Spezia e Marina di Carrara, chiede che nel cantiere della riforma di settore venga inserito il capitolo dei dragaggi, che «devono essere considerati manutenzione ordinaria, entrando nella programmazione dei porti, senza essere un tema di concorrenza tra uno scalo e l'altro». Sempre in tema di riforma, per Rodolfo



12/06/2024 11:23

Alberto Quarati

The Medi Telegraph
Gli operatori marittimi italiani: "Ambiente, rivediamo le leggi dell'Europa: competitività a rischio"

Per gli armatori, il mix tra la crisi del Mar Rosso e le normative comunitarie mette in difficoltà i porti italiani. "E i costi più alti riporteranno i camion sulle strade" Genova - Stretti tra la crisi del Mar Rosso e le nuove norme ambientali, per la maggior parte commissariati e in attesa di una riforma i cui contorni sono ancora poco definiti, i porti italiani vivono un momento difficile. Il rischio, messo in evidenza ieri dagli armatori al Forum dello shipping organizzato da "Il Secolo XIX", è che mentre il Paese perde quote di traffico, ci rimetta pure sotto il profilo ambientale. Una situazione che si aggiunge, come ricordato da Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, «agli 80 miliardi che il Paese paga ogni anno in termini di gap infrastrutturale, entrate che vanno così a vantaggio dei porti del Nord Europa». «Il Green Deal europeo - spiega Mario Zanetti, presidente della Confindustria e delegato all'Economia del mare per la Confindustria - non è adeguato per tempi e modalità. Si tratta di norme locali, disallineate con gli obiettivi internazionali. Creano un aggravio economico e gestionale, e una distorsione di mercato per le compagnie e i porti. L'Ets multa gli armatori che usano carburanti fossili, il problema è che altri disponibili ad oggi non ce ne sono». L'aggravio dei costi per gli armatori rischia di ribaltarsi sugli utenti, a partire dagli autotrasportatori, che potrebbero cominciare ad abbandonare le Autostrade del mare per riprendere quelle vere: dopo il danno economico, la beffa del mancato beneficio ambientale. Per questo, conclude Zanetti, i fondi (8 miliardi) che al 2026 saranno generati dall'Ets dovranno supportare il rinnovo delle flotte e contribuire alla produzione e distribuzione dei carburanti bio e sintetici. Oggi infatti, spiega Achille Onorato, vicepresidente di Assarmatori, la prima ripartizione dei fondi Ets è insufficiente: «Parte serve per pagare il marebonus e la ricerca sui carburanti alternativi, ma parte è destinata ad altri settori, compresa la riduzione del debito pubblico. Insomma,

The Medi Telegraph

Focus

Giampieri , presidente di Assoport, «si è perso troppo tempo a ragionare intorno alla parola "governance". Credo che invece che sarebbe necessario partire dagli obiettivi, per costruire il testo normativo». Rispetto a sostenibilità shift intermodale Paolo Pessina , presidente di Federagenti, invita a riflettere sul caso **Genova**: il vero giro di boa sarà con l'entrata in attività del Nodo ferroviario, che consentirà ai terminal di organizzare un traffico merci su treno oggi difficilmente realizzabile per mancanza di infrastrutture e disponibilità di tracce. Chiude la riflessione Alessandro Pitto , presidente di Fedespedi: «Aspettiamo lo sportello unico doganale dal 2003, le zone economiche speciali dal 2017. Il nuovo Codice doganale considera ogni errore di dichiarazione sopra 10 mila euro contrabbando. Sembra di stare in un parcheggio bellissimo, dove però se sbagli a pagare la tariffa ti sequestrano l'auto. Poi vicino a te c'è l'altro parcheggio, che entri col telepass. Quello è il Nord Europa».

Opportunità e rischi, le due facce della tecnologia nel mondo della blue economy

"Non si può fare a meno di usarla, ma usandola ci si espone agli attacchi informatici": questo uno dei concetti emersi dall'evento organizzato dal Secolo XIX. In cui ampio spazio è stato dato ai temi della cybersicurezza **Genova** - "La tecnologia risolve alcuni problemi ma anche crea altri problemi" e quindi in qualche modo "la cybersecurity è un male necessario": le frasi sono di Paola Gualeni, docente e coordinatrice del corso di Ingegneria navale all'Università di **Genova**, e sono state dette durante il suo intervento all'undicesima edizione del Forum dello Shipping, durante la sessione dedicata alle "Frontiere della sostenibilità: investimenti, obiettivi, professioni". Che c'entra la sostenibilità con la tecnologia lo ha chiarito sempre Gualeni: "Fra le difficoltà di navigazione nel mar Rosso, i possibili dazi di Trump e il percorso verso la transizione ecologica, quest'ultimo aspetto sembra essere quello che spaventa di più gli armatori. La tecnologia è uno strumento per risolvere questo problema, serve per la decarbonizzazione, serve per l'efficientamento dei processi di bordo, serve per tenere le navi al passo con i tempi, ma ha alcune vulnerabilità. Non si può fare a meno di usarla, ma usandola ci si espone agli attacchi informatici". Che sono il tema con cui si è aperto il panel, introdotto dalle parole esperte di David Gubiani di Check Point Software Technologies, che ha ricordato quanto siano costosi, in termini economici e di immagine, i cyberattacchi per le compagnie, invitandole a "considerare la sicurezza informatica come un abilitatore di business e non solo come un costo. Perché se un ransomware vi blocca le navi, vi impedisce di lavorare". E quindi di guadagnare. Semplificando, un ransomware è un tipo di software malevolo (un virus, in qualche modo) che dopo aver infettato un dispositivo, che sia un telefono, un computer o il sistema di navigazione di una portacontainer, è in grado di bloccarlo interamente sino a quando non viene pagato un riscatto. Questo tipo di software sono non solo molto facili da distribuire attraverso link che possono arrivare anche via mail o via messaggio, ma pure molto facili da fare. Anche attraverso l'intelligenza artificiale: "Le IA sono sia un aiuto sia un ostacolo - ha chiarito Gubiani - Sono un vantaggio per chi difende, per identificare le minacce e rispondere con celerità, ma anche per chi attacca, con i criminali che ne fanno uso per scrivere malware e ransomware". E per attaccare navi che sono sempre più evolute ma anche sempre più delicate: "Nell'ultimo decennio le navi sono sempre più connesse, scambiano dati con l'esterno, fanno tanto uso di sensoristica e di software ma questo può creare quelle che si definiscono unexpected safety issues, gli imprevisti di sicurezza", ha ricordato ancora Gualeni. Secondo cui "le navi devono essere secure by design", nel senso che "la cybersicurezza va pensata già in fase di progettazione". Senza farsi troppo prendere la mano, però: "Sono del parere che il mondo della navigazione dovrebbe tenersi una forte componente analogica,



The Medi Telegraph
Opportunità e rischi, le due facce della tecnologia nel mondo della blue economy
12/06/2024 11:23 Emanuele Capone

"Non si può fare a meno di usarla, ma usandola ci si espone agli attacchi informatici": questo uno dei concetti emersi dall'evento organizzato dal Secolo XIX. In cui ampio spazio è stato dato ai temi della cybersicurezza Genova - "La tecnologia risolve alcuni problemi ma anche crea altri problemi" e quindi in qualche modo "la cybersecurity è un male necessario"; le frasi sono di Paola Gualeni, docente e coordinatrice del corso di Ingegneria navale all'Università di Genova, e sono state dette durante il suo intervento all'undicesima edizione del Forum dello Shipping, durante la sessione dedicata alle "Frontiere della sostenibilità: investimenti, obiettivi, professioni". Che c'entra la sostenibilità con la tecnologia lo ha chiarito sempre Gualeni: "Fra le difficoltà di navigazione nel mar Rosso, i possibili dazi di Trump e il percorso verso la transizione ecologica, quest'ultimo aspetto sembra essere quello che spaventa di più gli armatori. La tecnologia è uno strumento per risolvere questo problema, serve per la decarbonizzazione, serve per l'efficientamento dei processi di bordo, serve per tenere le navi al passo con i tempi, ma ha alcune vulnerabilità. Non si può fare a meno di usarla, ma usandola ci si espone agli attacchi informatici". Che sono il tema con cui si è aperto il panel, introdotto dalle parole esperte di David Gubiani di Check Point Software Technologies, che ha ricordato quanto siano costosi, in termini economici e di immagine, i cyberattacchi per le compagnie, invitandole a "considerare la sicurezza informatica come un abilitatore di business e non solo come un costo. Perché se un ransomware vi blocca le navi, vi impedisce di lavorare". E quindi di guadagnare. Semplificando, un ransomware è un tipo di software malevolo (un virus, in qualche modo) che dopo aver infettato un dispositivo, che sia un telefono, un computer o il sistema di navigazione di una portacontainer, è in grado di bloccarlo interamente sino a quando non viene pagato un riscatto. Questo tipo di software sono non solo

The Medi Telegraph

Focus

meccanica, perché comunque a casa ci dobbiamo tornare . Si rinuncia un po' all'efficienza ma si aumenta la resilienza". Questo è un concetto con cui è parso d'accordo anche Gianluca Croce, presidente di Assagenti , secondo cui "il futuro non sarà solo IA e informatica: l'uomo ci sarà sempre perché sa fare squadra, cosa che le macchine forse non sono in grado di fare". La soluzione sembra una sorta di via di mezzo: "Mantenendo fermo l'apporto umano, che è fondamentale, prendiamo il meglio delle IA ma senza averne paura. Trent'anni fa avevamo paura di Internet, e ora non ne possiamo fare a meno". Così come ormai non possiamo fare a meno di tendere verso una maggiore sostenibilità, una questione che in Ente Bacini hanno ben presente ormai da tempo, come ha ricordato la presidente Daniela Ameri : "È imprescindibile soprattutto per noi, che siamo nel cuore della città e dunque ci siamo dati obiettivi precisi per essere meno impattanti sulle realtà che abbiamo intorno, imponendoci di fare meno rumore e ridurre le emissioni inquinanti durante le lavorazioni". Per riuscirci, Ente Bacini ha iniziato già nel 2016 il percorso di elettrificazione delle banchine e fatto altri investimenti sulla digitalizzazione e sulla manutenzione programmata, anche grazie a software che siano in grado di prevedere le tempistiche dei guasti. La parola chiave qui è investimenti, che è un tema caro anche ad Adelaide Mondo, responsabile Corporate Lending di Bper Banca : "Servono per ammodernare e rinnovare la flotta, per renderla più efficiente". Che è una cosa non solo necessaria, ma pure utile: "Se si riducono i consumi, aumentano i margini di guadagno", ha ricordato Mondo con apprezzabile pragmatismo. E in questo quadro si inserisce di nuovo la cybersicurezza, perché una società non protetta è una società che ha difficoltà a stare sul mercato: "Insieme con Start 4.0 e UnipolSai, aiutiamo le imprese a proteggersi e a ridurre i rischi , così che le compagnie di assicurazione accettino di coprirle anche quando navigano in zone pericolose - ha spiegato Mondo - Diciamo loro quali sono gli investimenti necessari per avere quella che si chiama una corretta postura informatica, che cosa devono fare e come formare il personale". Che è fondamentale anche in un mondo iper-tecnologico come quello in cui stiamo vivendo.

Assarmatori: "Bene l'Italia protagonista in Europa sulle criticità dell'Ets. Il Governo ora tenga il punto"

"Occorre allineare il sistema Ets alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'Imo" **Genova** - Assarmatori accoglie con soddisfazione la posizione del Governo italiano assunta nel Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea di ieri, dove il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato, insieme ai Ministri di altri otto Stati Membri tra cui i Paesi marittimi mediterranei, una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distortivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (Ets) al settore marittimo. "Reiterando l'appello già espresso nei Consigli Trasporti del dicembre del 2023 e dello scorso giugno - spiega il presidente di Assarmatori Stefano Messina - l'Italia ha redatto e presentato un documento che mette chiaramente in luce le criticità e i rischi causati dalla recente inclusione del settore marittimo nell'Ets. Come noto, la Direttiva non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche nelle Autostrade del Mare. La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti. In questo contesto, l'Italia e gli altri Stati firmatari della dichiarazione hanno ribadito la necessità di una metodologia efficace e predittiva per monitorare il mercato, e chiesto alla Commissione di intervenire suggerendo azioni correttive, come allineare il sistema Ets alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'Imo". "Nel dibattito pubblico avvenuto in Consiglio tra gli Stati Membri - prosegue Messina - è emersa ancora una volta la posizione dei Paesi nordici, sostanzialmente favorevoli all'approccio tenuto dalla Commissione Europea, mentre è ormai evidente la consapevolezza diffusa tra gli Stati Mediterranei di come sia urgente invertire la rotta rispetto ad un approccio metodologico fragile ed alla volontà manifesta di non intervenire preventivamente, nonostante i campanelli d'allarme siano molteplici. Riteniamo positiva questa convergenza: da ormai più di tre anni stiamo evidenziando, a tutti i livelli, tali criticità. Ringraziamo il Ministro Matteo Salvini, il Vice Ministro Edoardo Rixi e tutte le forze politiche che danno voce alle richieste e alle preoccupazioni dell'intero cluster marittimo-portuale per questo ulteriore passo avanti a tutela del settore. Sarà indispensabile concretizzare nel corso del prossimo anno l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi". La dichiarazione redatta dall'Italia è stata firmata anche da Bulgaria, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna.



"Occorre allineare il sistema Ets alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'Imo" Genova - Assarmatori accoglie con soddisfazione la posizione del Governo italiano assunta nel Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea di ieri, dove il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato, insieme ai Ministri di altri otto Stati Membri tra cui i Paesi marittimi mediterranei, una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distortivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (Ets) al settore marittimo. "Reiterando l'appello già espresso nei Consigli Trasporti del dicembre del 2023 e dello scorso giugno - spiega il presidente di Assarmatori Stefano Messina - l'Italia ha redatto e presentato un documento che mette chiaramente in luce le criticità e i rischi causati dalla recente inclusione del settore marittimo nell'Ets. Come noto, la Direttiva non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche nelle Autostrade del Mare. La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti. In questo contesto, l'Italia e gli altri Stati firmatari della dichiarazione hanno ribadito la necessità di una metodologia efficace e predittiva per monitorare il mercato, e chiesto alla Commissione di intervenire suggerendo azioni correttive, come allineare il sistema Ets alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'Imo". "Nel dibattito pubblico avvenuto in Consiglio tra gli Stati Membri - prosegue Messina - è emersa ancora una volta la posizione dei Paesi nordici...